

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2012 al 06-07-2012

05-07-2012 Adnkronos <b>Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano</b> .....	1
05-07-2012 Adnkronos <b>Soccorso gommone con 40 migranti al largo di Pozzallo</b> .....	3
05-07-2012 Adnkronos <b>Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise</b> .....	4
05-07-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione</b> .....	5
05-07-2012 Adnkronos <b>Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%</b> .....	6
05-07-2012 Adnkronos <b>Il Senato approva il ddl sul finanziamento ai partiti</b> .....	7
05-07-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno</b> .....	8
05-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma</b> .....	9
05-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Il Senato taglia gli onorevoli stipendi Ai terremotati 165mln. Punito il M5S</b> .....	10
05-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare</b> .....	12
05-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Il Senato taglia gli stipendi Ai terremotati 165mln</b> .....	13
05-07-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD</b> .....	15
05-07-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI</b> .....	16
05-07-2012 AgenParl <b>INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012</b> .....	17
05-07-2012 AgenParl <b>PARTITI: FINOCCHIARO, RISPARMI A TERREMOTATI E' PROMESSA MANTENUTA DAL PD</b> .....	19
05-07-2012 AgricolturaOnWeb <b>Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'</b> .....	21
05-07-2012 Agronotizie <b>Da Argo Tractors un'iniziativa per i clienti delle zone terremotate</b> .....	22
05-07-2012 Agronotizie <b>Grana Padano, operazione solidarietà</b> .....	23
05-07-2012 Agronotizie <b>Libera Terra, a fuoco il grano della legalità</b> .....	24
05-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>LA VOCE DEL POPOLO (CROAZIA)/ I GIOVANI DI VUKOVAR GRATI ALL'ITALIA</b> .....	26
05-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI</b> .....	28
05-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE</b> .....	29
06-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto: ANCI, giusto rinvio pagamento tributi, ma non si svuotino casse comuni</b> .....	30
06-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei</b>	

<b>bilanci"</b> .....	31
05-07-2012 Asca	
<b>Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana</b> .....	32
05-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti</b> .....	33
05-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare</b> .....	34
05-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%</b> .....	35
05-07-2012 Asca	
<b>Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale</b> .....	36
05-07-2012 Asca	
<b>Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto</b> .....	37
05-07-2012 Asca	
<b>Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza</b> .....	38
05-07-2012 Asca	
<b>Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ</b> .....	39
05-07-2012 Asca	
<b>Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata</b> .....	40
05-07-2012 Asca	
<b>Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord</b> .....	41
05-07-2012 Asca	
<b>Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse</b> .....	42
05-07-2012 Avvenire	
<b>In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»</b> .....	43
05-07-2012 Avvenire	
<b>Fondo per sostenere i Cav terremotati</b> .....	44
05-07-2012 Avvenire	
<b>Servi e baby operai: il volto oscuro del boom</b> .....	45
06-07-2012 Blog Amici di CorriereAL	
<b>Le mani sulla collina</b> .....	46
05-07-2012 Blog studioFonzar	
<b>Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna</b> .....	47
05-07-2012 Blog studioFonzar	
<b>Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012</b> .....	48
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi</b> .....	50
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico</b> .....	51
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>Musica e grana solidale per aiutare i terremotati</b> .....	52
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>Motori e solidarietà nel fine settimana con il "leone di Jesi"</b> .....	53
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv</b> .....	54
06-07-2012 Il Cittadino	
<b>Una tromba d'aria devasta la casa</b> .....	55

05-07-2012 Comunicati.net	
<b>CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESSE</b>	56
05-07-2012 Corriere della Sera	
<b>Angela ricomincia dai terremoti</b>	62
05-07-2012 Corriere della Sera	
<b>2 Terremotati, arrivano i rimborsi</b>	63
05-07-2012 Corriere informazione	
<b>Terremoto: continuano le scosse registrate dall'INVG</b>	64
05-07-2012 Corriere informazione	
<b>Concordia, Schettino torna libero: il Gip revoca i domiciliari</b>	65
05-07-2012 Corriere.it	
<b>Treviso, ritrovata viva bimba sparita</b>	66
05-07-2012 Corriere.it	
<b>Fukushima fu anche errore umano</b>	67
05-07-2012 Dire	
<b>Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni</b>	68
05-07-2012 Dire	
<b>Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena</b>	69
05-07-2012 Dire	
<b>Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati</b>	70
05-07-2012 Dire	
<b>Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà</b>	72
06-07-2012 La Discussione	
<b>Metà rimborsi elettorali ai terremotati</b>	73
05-07-2012 Edilportale	
<b>Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione</b>	74
06-07-2012 Edilportale	
<b>Emilia Romagna, parte la ricostruzione</b>	76
06-07-2012 Edilportale	
<b>Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro</b>	78
05-07-2012 El mundo.es	
<b>Fukushima: 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'</b>	80
05-07-2012 El mundo.es	
<b>Evacuados varios chalés de una urbanización de Picassent por un incendio</b>	82
05-07-2012 El mundo.es	
<b>'Los animales corrían como bolas de fuego desesperadas por el incendio'</b>	83
05-07-2012 El mundo.es	
<b>El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'</b>	84
05-07-2012 L'Espresso	
<b>Flegrei in fiamme</b>	86
06-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità</b>	87
06-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione</b>	90
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"</b>	93

05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it <b>Fukushima, il fallimento dei principi di gestione del rischio</b> .....	95
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it <b>Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"</b> .....	97
05-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Terremoto, firmato decreto ricostruzione contributi in base ai danni</b> .....	99
05-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Paola Ferrari querela Twitter Il web si scatena con #querelaconPaola</b> .....	100
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web</b> .....	101
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord</b> .....	104
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto</b> .....	105
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>82enne si perde e trascorre la notte sotto la pioggia: sta bene</b> .....	106
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari</b> .....	107
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center</b> .....	108
05-07-2012 Il Giornale <b>Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia</b> .....	109
05-07-2012 Il Manifesto.it <b>Il disastro di Fukushima è stato causato da un errore umano</b> .....	110
05-07-2012 Il Tempo.it <b>LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze</b> .....	111
05-07-2012 Il Tempo.it <b>«L'Università è più viva che mai»</b> .....	112
05-07-2012 Il Tempo.it <b>Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico</b> .....	114
05-07-2012 Il Tempo.it <b>Regole certe per il parco di Veio</b> .....	115
06-07-2012 Il Tempo.it <b>Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati</b> .....	117
06-07-2012 Il Tempo.it <b>Zamberletti promuove la legge</b> .....	118
06-07-2012 Il Tempo.it <b>Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre</b> .....	119
05-07-2012 Infobuilddossier <b>Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita</b> .....	120
06-07-2012 Italia Oggi <b>Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln</b> .....	121
06-07-2012 Italia Oggi <b>Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto</b> .....	122
06-07-2012 Italia Oggi <b>Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire</b> .....	123

06-07-2012 Italia Oggi <b>agevolazioni in pillole</b> .....	124
05-07-2012 Julie news <b>Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia</b> .....	125
05-07-2012 Julie news <b>L'incidente nucleare di Fukushima fu causato da errore umano</b> .....	126
05-07-2012 Julie news <b>Partiti: il Senato dice "si" al taglio dei finanziamenti</b> .....	127
05-07-2012 LiberoReporter <b>Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video</b> .....	128
05-07-2012 LiberoReporter <b>Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri</b> .....	132
06-07-2012 Libertà <b>Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata</b> .....	133
06-07-2012 Libertà <b>Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani</b> .....	134
06-07-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	135
05-07-2012 Il Manifesto <b>Il mistero svelato delle «Cose»</b> .....	136
05-07-2012 Il Mattino (City) <b>Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo Ancora in...</b> .....	137
05-07-2012 Il Messaggero <b>Dal bosone ai terremoti Angela presenta il nuovo Superquark</b> .....	138
05-07-2012 Il Messaggero <b>di FABIO ROSSI Dopo gli intoppi giudiziari sulla realizzazione del nuovo campo de La Barbuta,...</b> .....	139
06-07-2012 L'Opinione.it <b>A Fukushima fu errore umano</b> .....	141
05-07-2012 Panorama.it <b>Protezione civile, temporali al nord</b> .....	142
05-07-2012 Panorama.it <b>Allerta temporali anche in zone sisma</b> .....	143
05-07-2012 PrimaDaNoi.it <b>Nasce nel Pescaresc sistema intercomunale di Protezione Civile</b> .....	144
05-07-2012 Quotidiano.net <b>Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione</b> .....	145
05-07-2012 Quotidiano.net <b>Inchiesta choc sul disastro di Fukushima: "E' stato un incidente provocato dall'uomo"</b> .....	146
05-07-2012 Quotidiano.net <b>Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa</b> .....	147
05-07-2012 Rai News 24 <b>Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato</b> .....	148
05-07-2012 Rai News 24 <b>Fukushima: "Fu un errore umano"</b> .....	150
05-07-2012 La Repubblica <b>"si indagherà sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia</b> .....	151
05-07-2012 La Repubblica	

<b>timore di cedimenti al cenacolo un nuovo sistema antisismico - zita dazzi</b> .....	152
05-07-2012 La Repubblica	
<b>umberto i, nube tossica a effetto domino</b> .....	153
05-07-2012 La Repubblica	
<b>nei container ma da abusivi: condannati - claudia brunetto</b> .....	154
05-07-2012 La Repubblica	
<b>la regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite</b> .....	155
05-07-2012 La Repubblica	
<b>via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi</b> .....	156
05-07-2012 La Repubblica	
<b>"lavorare in questo ospedale è un rischio gli incidenti si ripetono, un pericolo per tutti"</b> .....	157
05-07-2012 La Repubblica	
<b>abitazioni di legno</b> .....	158
05-07-2012 La Repubblica	
<b>edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più</b> .....	159
05-07-2012 Repubblica.it	
<b>Treviso, ritrovata la bambina scomparsa sta bene, era in piazza San Marco a Venezia</b> .....	161
05-07-2012 Repubblica.it	
<b>Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni</b> .....	162
05-07-2012 Repubblica.it	
<b>Brindisi, arrivano i fondi per le ragazze ferite</b> .....	163
05-07-2012 Repubblica.it	
<b>"Fukushima, il fattore umano fu decisivo" L'inchiesta accusa governo, authority e Tepco</b> .....	164
05-07-2012 Il Secolo XIX Online	
<b>Frana nello spezzino</b> .....	166
06-07-2012 Secolo d'Italia	
<b>Il taglio dei fondi non era un bluff</b> .....	167
06-07-2012 Secolo d'Italia	
<b>L'esplosione di Fukushima causata dall'azione umana</b> .....	169
06-07-2012 Secolo d'Italia	
<b>Afghanistan, undici morti nello scoppio del deposito È salito a undici morti e 155 feriti il bilancio dell'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio a Kabul in un deposito di bombole</b> .....	170
06-07-2012 La Sentinella	
<b>basta piccoli comuni proposta choc da piverone</b> .....	171
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>È made in Calabria il primo guscio al mondo antiterremoto da casa. Costa 2.200 euro -</b> .....	172
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Ruperto: «L'Italia non ha alcuna responsabilità sulla tragedia del gommone»</b> .....	173
05-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>«L'incidente nucleare di Fukushima provocato da errore umano» -</b> .....	174
05-07-2012 La Stampaweb	
<b>Angela, re della scienza in tv "Ma non chiedetemi l'età"</b> .....	175
05-07-2012 La Stampaweb	
<b>Terremoto, via libera al decreto ricostruzione</b> .....	177
05-07-2012 TMNews	
<b>Partiti/ Ok a ddl riduzione finanziamento pubblico e controlli</b> .....	178
05-07-2012 TMNews	

<b>Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione</b> .....	179
05-07-2012 Il Tempo <b>In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne</b> .....	180
05-07-2012 Tgcom24 <b>Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli</b> .....	181
05-07-2012 Tgcom24 <b>Senza titolo</b> .....	183
05-07-2012 Tgcom24 <b>Napoli, incendio: tre intossicati</b> .....	185
06-07-2012 Tgcom24 <b>DI spending review, ok dal Cdm</b> .....	186
06-07-2012 Il Tirreno <b>in fiamme quasi un ettaro di pineta a capo d'arco</b> .....	189
06-07-2012 Il Tirreno <b>contadino accende un fuoco e provoca un incendio</b> .....	190
05-07-2012 Tiscali news <b>Ok del Senato al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, i 165milioni dell'ultima tranche ai terremotati</b> .....	191
05-07-2012 Tiscali news <b>Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene</b> .....	193
05-07-2012 Tiscali news <b>Bimba scomparsa ritrovata a Venezia</b> .....	194
05-07-2012 Tiscali news <b>Bimba scomparsa nel trevigiano ritrovata a Venezia: sta bene</b> .....	195
05-07-2012 Virgilio Notizie <b>Partiti/ Ok Senato a riforma rimborsi, 165 milioni a</b> .....	196
05-07-2012 La Vita Cattolica.it <b>1-8 luglio - «Una scuola per l'Emilia», corsa solidale al Cormor</b> .....	197
05-07-2012 La Voce d'Italia <b>Treviso, scomparsa una 11enne</b> .....	198
05-07-2012 La Voce d'Italia <b>Scomparsa bambina nel trevisano</b> .....	199
05-07-2012 WindPress.it <b>Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi</b> .....	200
05-07-2012 WindPress.it <b>PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE</b> .....	201
05-07-2012 WindPress.it <b>Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane"</b> .....	202
05-07-2012 WindPress.it <b>COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE</b> .....	203
05-07-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione</b> .....	204
05-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione</b> .....	205
05-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Immigrati: Ruperto, nessuna responsabilita' Italia per dramma gommone</b> .....	206



06-07-2012 marketpress.info <b>CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO</b> .....	207
06-07-2012 marketpress.info <b>ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT</b> .....	208
06-07-2012 marketpress.info <b>PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ</b> .....	209

***Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

"Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:08

Roma - (Adnkronos) - L'iniziativa per sostenere uno stabilimento del modenese. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con una seconda ditta

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Prosegue l'impegno delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per sostenere i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Le Acli si sono mobilitate fin da subito in iniziative di solidarietà attraverso i circoli, i singoli iscritti, le sedi territoriali in tutta Italia: 240 mila euro sono stati raccolti nel giro di un mese in ordinativi di parmigiano reggiano proveniente dagli stabilimenti danneggiati dal sisma, 150 quintali di parmigiano sono stati già consegnati.

L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Modena per sostenere il caseificio sociale Le Quattro Madonne, con sede a Lesignano di Modena. Lo stabilimento cooperativo è composto da 40 soci e da lavoro a 23 dipendenti; con gli ordini ricevuti ha terminato le scorte danneggiate dal sisma e può impegnare la cifra raccolta nella ricostruzione dei capannoni. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Acli, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con un secondo stabilimento. La raccolta di ordinativi per acquistare singoli pezzi o forme intere di parmigiano reggiano prosegue dunque attraverso l'indirizzo terremoto@aclimodena.it .

Il conto corrente di solidarietà aperto dalle Acli emiliane all'indomani del sisma ha raccolto finora offerte da tutta Italia per circa 60mila euro (Iban: IT 36 N 02008 02413 000002574372; causale: 'Emergenza terremoto Emilia Romagna'). L'obiettivo è utilizzare i fondi che si continueranno a raccogliere anche nei prossimi mesi per realizzare uno o più strutture per la formazione, l'aggregazione e la socializzazione nelle diocesi di Carpi e di Modena, dove molte delle Chiese e case parrocchiali sono crollate o gravemente danneggiate. "Per ricostruire un territorio -affermano le Acli- è necessario aiutare le comunità che vi abitano a ritrovarsi e rigenerarsi".

Due camper sono stati messi a disposizione dalle Acli de L'Aquila e dalle Acli siciliane per ripristinare il servizio di assistenza fiscale, previdenziale e amministrativa ai cittadini da parte del Caf Acli e del patronato Acli, a seguito del danneggiamento delle sedi e degli uffici. "Tra le difficoltà causate dal terremoto -spiegano le Acli- c'è anche quella di rapportarsi con lo Stato e la sua burocrazia. Non sapere come affrontare questi aspetti della vita quotidiana contribuisce a mettere le persone in una condizione di ulteriore ansia e preoccupazione".

Le Acli di Modena hanno messo in campo altre azioni di solidarietà a partire dalla rete di contatti sul territorio e facendo da tramite con l'esterno. Hanno organizzato un piccolo magazzino nel quale raccogliere il materiato donato e hanno aiutato a reperire una tensostruttura per realizzare il centro estivo per bambini del comune di San Felice. Inoltre, hanno offerto la disponibilità del Centro Turistico delle Acli per l'accoglienza di anziani o famiglie con bambini. Al momento

***Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano***

una famiglia con figlio disabile e' ospite presso una struttura del Cta a Pesaro.

"Nessuno puo' sopravvivere a una catastrofe senza la sensazione di stare a cuore a qualcuno". E' una frase del teologo Bonhoeffer, morto nel campo di concentramento nazista di Flossenburg. La usano le Acli per spiegare il senso del loro impegno per l'Emilia. Sul sito dell'associazione ([www.acli.it](http://www.acli.it)) e sulla pagina Facebook gli aggiornamenti sulle iniziative in corso.

Data:

05-07-2012

## Adnkronos

### *Soccorso gommone con 40 migranti al largo di Pozzallo*

- Adnkronos Sicilia

#### **Adnkronos**

"Soccorso gommone con 40 migranti al largo di Pozzallo"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Soccorso gommone con 40 migranti al largo di Pozzallo

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 17:35

Ragusa - (Adnkronos) - Tra di loro 10 donne. L'intervento, nella notte, della Guardia Costiera

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ragusa, 5 lug. (Adnkronos) - Una motovedetta della Guardia Costiera ha soccorso nella notte 40 migranti in mare, al confine tra le acque italiane e maltesi. Gli extracomunitari di nazionalita' somala e pakistana, fra cui 10 donne, in discrete condizioni di salute, sono stati condotti a Pozzallo, nel ragusano.

***Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise  
ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 15:14

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia Romagna "verra' alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarieta' dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici". E' quanto si legge in un comunicato di palazzo Chigi.

***Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 15:11

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Ne da' notizia un comunicato della presidenza del Consiglio.

€

***Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

"Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:20

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il fondo verrà alimentato anche dall'aumento delle accise. La ripartizione delle risorse fra le Regioni avverrà sulla base dei danni finora riscontrati in seguito al terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Ign) - Il presidente del Consiglio Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Ne dà notizia un comunicato della presidenza del Consiglio.

"Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il presidente del Consiglio - si legge - stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012".

"Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili - continua la nota - si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Il fondo per la ricostruzione, si legge ancora nel comunicato di palazzo Chigi, "verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici". Inoltre, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica amministrazione".

***Il Senato approva il ddl sul finanziamento ai partiti***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Il Senato approva il ddl sul finanziamento ai partiti"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Il Senato approva il ddl sul finanziamento ai partiti

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:24

Roma - (Adnkronos) - 187 voti e favore, 17 contrari e 22 astenuti. Alle popolazioni terremotate fondi per 165 milioni

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Il Senato ha approvato con 187 voti e favore, 17 contrari e 22 astenuti, il ddl sul finanziamento ai partiti. Si tratta dell'approvazione definitiva del provvedimento, che oltre a dimezzare i rimborsi elettorali alle formazioni politiche, destina la tranche di luglio degli stessi rimborsi alle popolazioni terremotate abruzzesi ed emiliane, per un importo di 165 milioni di euro.



Data:

05-07-2012

## Adnkronos

### *Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno*

- Adnkronos Toscana

#### **Adnkronos**

"Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 20:39

Roma - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro sono Siena, Castelnuovo Berardenga e Monteroni D'Arbia

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siena. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga e Monteroni D'Arbia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 19.47 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

*Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma*

Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

*Si indaghi sulle trivellazioni*

Vasco Errani si interroga sul sisma

**Terremoto Emilia.** Il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani ha **chiesto pubblicamente una commissione internazionale d'inchiesta** sulle **trivellazioni in regione**. L'obiettivo è capire se sia stata usata la tecnica del fracking, frantumazione di rocce alla ricerca di idrocarburi prima del terremoto. Invia una lettera al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e **chiede spiegazioni**. Le pressioni arrivate principalmente da internet si sono alimentate nel mese post sisma. **Ora serve capire e avere delle certezze** per sedare ogni dubbio sul tema

Giovedì, 5 luglio 2012 - 09:05:00

I Fatti. "In merito al dibattito che si è sviluppato sulla Rete su possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area, chiedo di attivare la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile... Sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio", ha scritto nella sua lettera alla Protezione Civile Vasco Errani.

Non ci sono prove che sia stato usato il fracking anche in territorio emiliano, una tecnica estrattiva per gli idrocarburi utilizzata negli Stati Uniti e che muove il sottosuolo.

La Procura di Modena intanto ha aperto un'inchiesta.

La società Ers, inglese, a Rivara di San Felice intende stoccare gas ma sostiene di non aver mai fatto trivellazioni, tanto meno usato il fracking. Sembra che il tentativo della Regione si quello di tranquillizzare la popolazione e togliere qualsiasi dubbio in merito a cause umane provocanti il sisma. I grillini del Movimento 5 Stelle hanno presentato un'interpellanza per chiedere una commissione di indagine sul fenomeno. Ora soddisfatti si ritrovano il presidente che ne chiede una internazionale.

***Il Senato taglia gli onorevoli stipendi Ai terremotati 165mln. Punito il M5S***

Senato, tagliati gli onorevoli stipendi. Ai terremotati 165 milioni - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Senato, tagliati gli onorevoli stipendi. Ai terremotati 165 milioni

Giovedì, 5 luglio 2012 - 16:17:00

Via libera definitivo dell'aula del Senato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti al ddl sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti, che devolve la rata di luglio ai terremotati di Abruzzo ed Emilia. Hanno votato a favore Pd, Pdl, Api e Udc; contro Idv e Antonio Del Pennino (Pri), la Lega si è astenuta. Hanno votato in dissenso dal loro gruppo, i Radicali Emma Bonino, Marco Perduca e Donatella Poretti. I senatori del Pd, Roberto Della Seta e Francesco Ferrante, non hanno partecipato al voto. In dissenso anche Riccardo Villari (Coesione Nazionale) che si è astenuto. Alle popolazioni colpite dal sisma o calamità naturali a partire dal primo gennaio 2009, vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013: in tutto, 165 milioni. Il provvedimento, che ha avuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio, è stato approvato senza modifiche e quindi diventa legge.

Il ddl prevede la riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti. I rimborsi ai partiti vengono dimezzati: i contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici sono ridotti a 91 milioni. Il 70% di questi, pari a 63.700.000 euro, è corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attività politica; il 30% (pari a 27.300.000 euro) è erogato a titolo di cofinanziamento. I partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da parte di persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro annui.

I contributi pubblici saranno diminuiti del 5% qualora il partito o movimento politico abbia più di due terzi dei propri candidati dello stesso sesso. In via transitoria, le rate dei rimborsi per le spese elettorali relativi alle elezioni che si sono svolte prima dell'entrata in vigore di questa legge, sono ridotte del 10%. L'importo così è ridotto di un ulteriore 50%.

I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Inoltre, dovranno dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti.

Partiti e movimenti rimborsano, secondo tariffe definite dalle amministrazioni locali, le spese di manutenzione e di funzionamento dei locali utilizzati per lo svolgimento di attività politiche per il tempo per il quale essi se ne avvalgono. I partiti potranno investire soltanto in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione Europea. Non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali. La legge prevede poi detrazioni fiscali per le erogazioni a favore di partiti e movimenti politici da parte di privati. Un privato che voglia finanziare un partito potrà avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% a partire dal 2014.

Il ddl contiene anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici. Prevista una commissione ad hoc, presso la Camera, con 5 magistrati che vigileranno sui bilanci dei partiti: 3 saranno della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. La commissione avrà anche il compito di porre sanzioni. Se i partiti non risulteranno in regola, potranno subire come 'pena' massima la decurtazione dell'intero importo del rimborso o dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

Sui bilanci dei partiti, vigileranno società di revisione iscritte nell'albo Consob: dovranno verificare i conti e i bilanci finali dei partiti, stilare una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla stessa Commissione di controllo. Sarà più trasparente il ruolo dei tesorieri, lezione dopo il 'caso Lusi': tutti i tesorieri, anche quelli che non abbiano una carica elettiva, avranno l'obbligo di pubblicare i redditi e il patrimonio anche della moglie (se c'è comunione dei beni) e dei figli a carico. I tesorieri che 'sbagliano' non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.

Infine, sono stati introdotti dei limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni

***Il Senato taglia gli onorevoli stipendi Ai terremotati 165mln. Punito il M5S***

comunali. Nei comuni con popolazione tra 15 mila e 100 mila abitanti, le spese di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo di 25mila euro piu' un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali comunali: per i comuni da 100 mila a 500 mila abitanti, non si puo' superare la soglia di 125 mila euro piu' un euro per ogni iscritto; e infine per i comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti, 250 mila euro piu' 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti piu' bassi per i consiglieri comunali.

Notizie correlateFinanziamento ai partiti dimezzato. E' sufficiente o si poteva fare di più?

***Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare***

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare

Il caso riguarda il gestore del servizio idrico del paese lepino di Sezze e il debito di un milione e mezzo di euro maturato nei confronti della società Acqualatina, gestore unico della provincia di Latina. La Dondi non ha mai pagato l'acqua comprata dalla società e nei giorni scorsi Acqualatina è stata costretta ad avviare una drastica riduzione del flusso idrico.

**Dopo l'intervento della Prefettura e l'ultimatum del sindaco, l'accordo**

Giovedì, 5 luglio 2012 - 16:28:00

LATINA - Il caso era scoppiato alcuni mesi fa, trasformato in un braccio di ferro tra Acqualatina, il gestore idrico dell'Atto 4, e la società Dondi, concessionaria dell'acquedotto del comune lepino di Sezze. Il nodo del contendere è un debito che sfiora un milione e mezzo di euro, maturato con il gestore unico della provincia di Latina. Perché la Dondi gestisce direttamente due sole fonti di approvvigionamento idrico e acquista il resto dell'acqua distribuita in altre zone del territorio di Sezze da Acqualatina.

La guerra dell'acqua, a Sezze, si è conclusa solo ora, dopo l'intervento della Prefettura di Latina, dopo la riduzione del flusso idrico e dopo l'ultimatum lanciato dal sindaco della cittadina lepina. A maggio scorso Acqualatina, su richiesta dell'amministrazione comunale motivata da una grave carenza idrica in alcune zone del comune, aveva temporaneamente aumentato il flusso idrico normalmente fornito alla Dondi. Ma la situazione del debito maturato dalla società setina è rimasta del tutto invariata, fino alla decisione di Acqualatina di avviare una progressiva riduzione della fornitura di volumi di acqua. Così negli ultimi giorni, con il paese stretto nella morsa del caldo, centinaia di residenti hanno dovuto subire la riduzione dei flussi idrici, con tanto di intervento della protezione civile per tamponare le emergenze. Il sindaco di Sezze Andrea Campoli aveva lanciato quindi un ultimatum alla Dondi: o il pagamento del debito o il Comune si sarebbe riappropriato degli impianti. E alla scadenza, si raggiunge un accordo in extremis. Il gestore idrico di Sezze riconosce ufficialmente il debito e sigla un accordo di pagamento, con l'impegno a estinguere il debito in tempi ragionevoli. E l'acqua torna a scorrere nei rubinetti di Sezze.

***Il Senato taglia gli stipendi Ai terremotati 165mln***

Senato, tagliati gli onorevoli stipendi. Ai terremotati 165 milioni - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Senato, tagliati gli onorevoli stipendi. Ai terremotati 165 milioni

Giovedì, 5 luglio 2012 - 16:17:00

Via libera definitivo dell'aula del Senato con 187 si', 17 no e 22 astenuti al ddl sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti, che devolve la rata di luglio ai terremotati di Abruzzo ed Emilia. Hanno votato a favore Pd, Pdl, Api e Udc; contro Idv e Antonio Del Pennino (Pri), la Lega si e' astenuta. Hanno votato in dissenso dal loro gruppo, i Radicali Emma Bonino, Marco Perduca e Donatella Poretti. I senatori del Pd, Roberto Della Seta e Francesco Ferrante, non hanno partecipato al voto. In dissenso anche Riccardo Villari (Coesione Nazionale) che si e' astenuto. Alle popolazioni colpite dal sisma o calamita' naturali a partire dal primo gennaio 2009, vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013: in tutto, 165 milioni. Il provvedimento, che ha avuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio, e' stato approvato senza modifiche e quindi diventa legge.

Il ddl prevede la riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonche' misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti. I rimborsi ai partiti vengono dimezzati: i contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici sono ridotti a 91 milioni. Il 70% di questi, pari a 63.700.000 euro, e' corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attivita' politica; il 30% (pari a 27.300.000 euro) e' erogato a titolo di cofinanziamento. I partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da parte di persone fisiche o enti. E ogni contributo non potra' superare i 10.000 euro annui.

I contributi pubblici saranno diminuiti del 5% qualora il partito o movimento politico abbia piu' di due terzi dei propri candidati dello stesso sesso. In via transitoria, le rate dei rimborsi per le spese elettorali relativi alle elezioni che si sono svolte prima dell'entrata in vigore di questa legge, sono ridotte del 10%. L'importo cosi' e' ridotto di un ulteriore 50%.

I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Inoltre, dovranno dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti.

Partiti e movimenti rimborsano, secondo tariffari definiti dalle amministrazioni locali, le spese di manutenzione e di funzionamento dei locali utilizzati per lo svolgimento di attivita' politiche per il tempo per il quale essi se ne avvalgono. I partiti potranno investire soltanto in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione Europa. Non potranno piu' prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali. La legge prevede poi detrazioni fiscali per le erogazioni a favore di partiti e movimenti politici da parte di privati. Un privato che voglia finanziare un partito potra' avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% a partire dal 2014.

Il ddl contiene anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei partiti e dei movimenti politici. Prevista una commissione ad hoc, presso la Camera, con 5 magistrati che vigileranno sui bilanci dei partiti: 3 saranno della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. La commissione avra' anche il compito di porre sanzioni. Se i partiti non risulteranno in regola, potranno subire come 'pena' massima la decurtazione dell'intero importo del rimborso o dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravita' della violazione.

Sui bilanci dei partiti, vigileranno societa' di revisione iscritte nell'albo Consob: dovranno verificare i conti e i bilanci finali dei partiti, stilare una relazione che poi dovra' essere trasmessa alla stessa Commissione di controllo. Sara' piu' trasparente il ruolo dei tesorieri, lezione dopo il 'caso Lusi': tutti i tesorieri, anche quelli che non abbiano una carica elettiva, avranno l'obbligo di pubblicare i redditi e il patrimonio anche della moglie (se c'e' comunione dei beni) e dei figli a carico. I tesorieri che 'sbagliano' non potranno piu' sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.

Infine, sono stati introdotti dei limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni

***Il Senato taglia gli stipendi Ai terremotati 165mln***

comunali. Nei comuni con popolazione tra 15 mila e 100 mila abitanti, le spese di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo di 25mila euro piu' un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali comunali: per i comuni da 100 mila a 500 mila abitanti, non si puo' superare la soglia di 125 mila euro piu' un euro per ogni iscritto; e infine per i comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti, 250 mila euro piu' 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti piu' bassi per i consiglieri comunali.

Notizie correlateFinanziamento ai partiti dimezzato. E' sufficiente o si poteva fare di più?

**MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD"

Data: 05/07/2012

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012 13:39

MALTEMPO: IN ARRIVO TEMPORALI AL NORD Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 5 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.



***TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012 16:43

TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "Con l'approvazione del Senato per i terremotati sono in arrivo 165 milioni di euro tolti ai partiti. E' una buona notizia che mi riempie di soddisfazione. In prima lettura avevo presentato alla Camera l'odg per chiedere di stornare quei fondi. L'aula aveva votato a favore e la palla era passata al Senato. Ora l'iter si è concluso nel migliore dei modi".

Così il Vicepresidente dei Deputati del Pdl, .n. Isabella Bertolini che alla Camera aveva presentato l'odg per dirottare i soldi dei partiti ai terremotati.

**INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012"

Data: 05/07/2012

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012 12:50

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012 Scritto da saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Lotta alla piaga degli incendi boschivi, ma anche nuove frontiere della comunicazione e rapporto con il cittadino: questi i temi della tavola rotonda che si è tenuta oggi a Roma, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Corpo Forestale dello Stato. Il dibattito è stato aperto proprio dall'intervento del Capo del Corpo, Ing. Cesare Patrone, che ha sottolineato come, nonostante l'impegno di tutte le forze a disposizione e i tentativi di rendere il cittadino partecipe, si registri "un aumento degli incendi e dei dolosi".

Ci aspetta allora una stagione, stando alle parole dell' Ing. Mauro Capone, "impegnativa e movimentata". Nell'espone i dati provvisori per l'anno corrente, il direttore della Divisione 3<sup>a</sup> Pubblico Soccorso e Protezione Civile ha evidenziato un aumento del 76% di incendi rispetto allo scorso anno con un aumento di circa il 94% di superficie boschiva interessata. Si tratta, come precisato, di dati riguardanti il periodo compreso tra gennaio e giugno quindi non indicativi quanto la stagione estiva e tuttavia caratterizzati da una particolarità: le regioni del centro nord da sole fanno registrare il 45% degli eventi e il 50% delle superfici percorse dal fuoco rispetto al totale nazionale. Di contro si registra, rispetto al passato, una diminuzione della superficie media percorsa dal fuoco.

Un dato indicativo, come sottolineato dall'intervento del Responsabile Centro Operativo Aereo Unificato Ettore Antonio Storti, di "un progressivo miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione di contrasto". La tavola rotonda ha ricordato, ancora una volta, l'elevata incidenza delle cause dolose (circa il 65%) all'origine degli incendi boschivi. L'attività di analisi nel NIAB per l'individuazione delle aree del Paese ha permesso di concentrare l'attività di prevenzione e di intelligence nei territori a rischio (per esempio quelli sequestrati alla criminalità organizzata e destinati ad uso agricolo), garantendo contemporaneamente presidi scrupolosi per Lazio, Campania, Puglia e Calabria, regioni particolarmente esposte alla piaga incendi nel periodo che va dal 15 luglio al 15 settembre.

"Niente facili allarmismi" conclude il Capo del Corpo Forestale dello Stato. "Educazione e ricerca di nuove ed efficaci forme di comunicazione vanno di pari passo con un'amministrazione moderna e un impegno costante, ingredienti indispensabili per ottenere risultati sempre migliori".

E proprio alle campagne di comunicazione antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato è dedicata la mostra: 'Spegni il fuoco, accendi la passione', che raccoglie tutta la produzione di spot televisivi realizzati dal Corpo a partire dal 1990 e altro materiale come: manifesti, depliant, opuscoli, gadget realizzato a partire dagli anni '70. La mostra, aperta fino al 29 settembre, ha lo scopo di illustrare l'evoluzione storica del messaggio di comunicazione per la prevenzione degli

***INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 201***  
***2***

incendi mettendo in evidenza motivazioni ed effetti delle varie campagne di informazione.

***PARTITI: FINOCCHIARO, RISPARMI A TERREMOTATI E' PROMESSA MANTENUTA DAL PD***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PARTITI: FINOCCHIARO, RISPARMI A TERREMOTATI E' PROMESSA MANTENUTA DAL PD"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012 17:27

PARTITI: FINOCCHIARO, RISPARMI A TERREMOTATI E' PROMESSA MANTENUTA DAL PD Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Di seguito la sintesi dell'intervento in aula di Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato.

"L'articolo 16 di questo disegno di legge è l'articolo con cui si destina la rata di luglio del finanziamento ai partiti politici ad un capitolo di spesa apposito, affinché quelle somme vengano destinate alle amministrazioni pubbliche competenti a coordinare gli interventi conseguenti ai danni provocati dagli eventi sismici e calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale dal 1 gennaio 2009. Molti in quest'aula hanno contestato il fatto che l'importanza attribuita da alcuni partiti a questo articolo e dunque il suo valore simbolico abbiano condizionato anche l'approvazione del provvedimento, che noi giudichiamo comunque importante, decisivo nelle sue scelte fondamentali e non scontato in questa parte della legislatura. Vorrei perciò ricostruire la cronaca dell'approvazione di questo articolo perché troppe mistificazioni e troppe inesattezze ho sentito nell'aula del Senato. Mettere in sicurezza questo impegno definitivo legato all'articolo 16, senza sacrificare le ragioni di quanti legittimamente e con buone ragioni volevano modificare il testo che stiamo approvando definitivamente, e dunque il tentativo di disancorare l'approvazione del testo dall'approvazione dell'articolo 16, è stato un tentativo che il Pd ha operato in molte forme. Abbiamo cominciato il 20 giugno, con un ordine del giorno approvato in commissione Affari costituzionali con il quale si invitava il governo ad emanare un provvedimento apposito che salvasse il contenuto dell'articolo 16 e consegnasse ad un dibattito più libero, quanto a possibilità emendative, il testo sul finanziamento dei partiti. Il governo non ha raccolto questo suggerimento, pur essendosi pubblicamente impegnato a farlo. Allora abbiamo perseguito un'altra strada: in conferenza dei capigruppo ho chiesto per il Pd che il Senato potesse lavorare in sede deliberante, per ridurre i tempi dell'approvazione, avendo analogo impegno da parte della Camera dei Deputati, ma non c'è stato il consenso necessario per la sede deliberante. Allora abbiamo proposto che si presentasse un emendamento a un decreto, omogeneo per contenuti, che era alla Camera, ma neanche questo è stato possibile fare perché non si è raggiunto l'accordo tra i gruppi. L'unica strada percorribile era approvare questo testo in tempo utile per sopperire alla dimenticanza della Camera dei Deputati, che è stata quella di non avere inserito la norma perché entrasse immediatamente in vigore il testo appena approvato. Questa è la storia vera che riguarda l'articolo 16 del ddl sul finanziamento ai partiti, storia che peraltro riguarda un impegno importante e decisivo per le sorti di interi territori, non di uno solo territorio italiano. Di fronte a tutto questo credo che gran parte delle polemiche ascoltate nell'aula del Senato e degli impedimenti che sono stati frapposti all'approvazione del testo dovrebbero recedere. Non abbiamo adoperato l'articolo 16 per far approvare una riforma della disciplina del finanziamento ai partiti, abbiamo al contrario dovuto forzare i tempi dell'approvazione di questo testo perché, per responsabilità diverse, non si è riusciti ad disancorare articolo 16 dal provvedimento. Però devo dire una cosa tutti i commentatori, e non solo, che hanno strumentalmente agitato lo spauracchio che i partiti promettevano e non mantenevamo, tutti coloro i quali hanno speculato su questo e che domani speculeranno, al contrario, sul fatto che per approvare l'articolo 16 abbiamo approvato il resto, avranno qualche difficoltà

***PARTITI: FINOCCHIARO, RISPARMI A TERREMOTATI E' PROMESSA MAN  
TENUTA DAL PD***

a scontrarsi con la oggettività dei fatti e della vicenda parlamentare così come si è svolta. Aggiungo che mentre noi approviamo questo testo, alla Camera dei Deputati si sta discutendo e approvando l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, nei termini che abbiamo sempre proposto: e cioè che ad un finanziamento della politica corrispondesse trasparenza, affidabilità e democrazia interna dei partiti politici. Questa è la partita, e io considero che alla fine di questa legislatura, e con il clima che c'è in questo Paese, questo è comunque un successo".

***Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'***

- AgricolturaOnWeb - Agrimeccanica

**AgricolturaOnWeb**

"Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'"

Data: 05/07/2012

Indietro

Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'

'Alla Lombardia solo il 4% dei fondi assegnati per la ricostruzione'

Terremoto, Apima Mantova pronta alla mobilitazione

**"Sulla ripartizione dei fondi pro-terremotati ancora una volta dobbiamo evidenziare l'assoluta iniquità delle istituzioni verso i cittadini lombardi. Una trascuratezza e un'approssimazione che raggiungono le più alte vette del disinteresse nei confronti delle imprese di meccanizzazione agricola".**

E' questo il commento amaro del presidente di **Apima Mantova, Marco Speziali**, alla luce del provvedimento del Governo circa i fondi assegnati per la ricostruzione. **"La percentuale riconosciuta alla Lombardia è risibile - dice Speziali - Appena il 4% del totale, nonostante una prima valutazione dei danni calcolata in 600 milioni di euro".**

Secondo Apima Mantova, l'**anticipazione dei fondi della Pac** agli agricoltori lombardi costituisce un provvedimento positivo, soprattutto per le imprese degli agromeccanici che svolgono più del 99% delle operazioni di raccolta dei prodotti in campo, contribuendo ad una Plv di oltre 500 milioni di euro nella sola provincia di Mantova.

**"Se dovesse persistere questo ingiustificato atteggiamento di emarginazione dei contoterzisti agricoli - annuncia Speziali - manifesteremo con trattori e mietitrebbie davanti alla sede della Regione Lombardia".**

Fonte: Apima Mantova

***Da Argo Tractors un'iniziativa per i clienti delle zone terremotate***

- AgroNotizie - Agrimeccanica

**Agronotizie**

*"Da Argo Tractors un'iniziativa per i clienti delle zone terremotate"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Novità dalle aziende 5 lug 2012 | Agrimeccanica

Da Argo Tractors un'iniziativa per i clienti delle zone terremotate

Con l'iniziativa 'Ricominciamo dalla nostra terra', la casa costruttrice mette sul piatto della solidarietà, tra l'altro, quaranta ore di manodopera gratuita per i mezzi Landini, McCormick e Valpadana danneggiati dal sisma anche se non più coperti da garanzia

E-mail [Stampa](#)

Fonte immagine: Argo Tractors SpA

**Argo Tractors** si impegna per le zone terremotate.

Presente nella realtà emiliana duramente colpita dal terremoto con gli stabilimenti produttivi di **Fabbrico, San Martino in Rio e Luzzara** localizzati proprio in una delle aree colpite dal sisma, l'azienda ha reagito con grande rapidità al drammatico evento, mettendo in campo l'iniziativa '**ricominciamo dalla nostra terra**' per aiutare le aziende agricole locali.

Per gli agricoltori colpiti dal sisma che hanno subito danni al proprio trattore **Landini, McCormick o Valpadana, anche se non più in garanzia**, l'impegno di Argo Tractors è quello di offrire il proprio **contributo** alla riparazione del mezzo, riconoscendo al cliente fino a **40 ore di manodopera gratuita**.

Ciascun intervento verrà attuato presso il **concessionario di zona**, che provvederà, insieme ad un tecnico del **Service Argo Tractors**, alla valutazione dei danni prima della riparazione del trattore.

I concessionari coinvolti nell'iniziativa sono quelli di riferimento per i diversi marchi nelle aree colpite dal terremoto: **Agrimoto** per i comuni in provincia di Modena, **Manferdini** per i comuni in provincia di Bologna e Ferrara, **Marvasi** per i comuni in provincia di Reggio Emilia, **Piazza** per quelli in provincia di Mantova, **Ferri** per la provincia di Ferrara e **Pignatti** per i comuni in provincia di Modena.

**C'è di più**

Oltre alla riparazione dei trattori, le iniziative di Argo Tractors a favore delle zone del sisma comprendono **ulteriori agevolazioni**.

Tutti i clienti **residenti nei comuni terremotati** avranno, infatti, un **10 per cento** di sconto aggiuntivo sul **prezzo finale** dei **ricambi** praticato dai concessionari.

Per chi deciderà, invece, di acquistare un **nuovo trattore** Landini, McCormick o Valpadana sarà disponibile un **finanziamento a tasso agevolato** e personalizzato in funzione delle esigenze dell'agricoltore.

Attraverso l'iniziativa 'ricominciamo dalla nostra terra' Argo Tractors, in quanto azienda al 100 per cento Made in Italy vuole offrire un **sostegno diretto** all'agricoltura locale agevolando i clienti nel lavoro quotidiano e dando il proprio contributo affinché le aziende agricole possano riprendere la loro attività il più rapidamente possibile.

Fonte: Argo Tractors spa

**Grana Padano, operazione solidarietà**

- AgroNotizie - Zootecnia

**Agronotizie**

"Grana Padano, operazione solidarietà"

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 lug 2012 | Zootecnia

Grana Padano, operazione solidarietà

Aiuti per un milione di euro ai Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. Mentre i soci del Consorzio si impegnano a sostenere i loro colleghi coinvolti dal sisma

E-mail Stampa

Un momento dello spot nel quale il presidente Baldrighi spiega come l'acquisto possa trasformarsi in un gesto di solidarietà

Il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna si è trasformato in un mirabile moltiplicarsi di gesti di **solidarietà che ha coinvolto tutti** e fra i tanti un posto d'onore spetta ad allevatori e caseifici. I primi, quando ancora la polvere non si era depositata sulle macerie, a prestare ogni genere di aiuti agli allevamenti più colpiti, chi fornendo mungitrici, chi foraggio per alimentare gli animali, chi mettendo a disposizione le strutture per ospitare gli animali sopravvissuti. Esempi di solidarietà puntualmente registrati da [Agronotizie](#) nelle settimane scorse. Ora è il mondo del latte e in particolare **i produttori di Grana Padano che si mettono in moto** per andare incontro a quanti hanno subito i maggiori danni. La notizia arriva dal [Consorzio di Tutela del Grana Padano](#) che ha affidato ad una sua assemblea straordinaria, che si è svolta a fine giugno, il compito di deliberare le iniziative da mettere in campo. E dall'assemblea è stato deciso di **raccogliere un milione di euro per sostenere i Comuni maggiormente colpiti dal terremoto**. Ne ha dato notizia il direttore del Consorzio, **Stefano Berni**, che ha spiegato come il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà **devoluto alle popolazioni terremotate** per il tramite dei sindaci. Ma le iniziative non si fermano qui. Tutti i soci del Consorzio concorreranno direttamente ad **aiutare i caseifici danneggiati** non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà "**Grana Padano solidale**" indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto. A beneficiare di questa gara di solidarietà, ha spiegato Berni, saranno i 9 caseifici e i 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, segnati duramente da questa sciagura. Un segnale importante e di rispetto nei confronti dei consumatori, degli allevatori coinvolti e delle maestranze impegnate.

**L'appello**

"L'invito che rivolgiamo agli italiani - ha aggiunto Berni - è quello di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di acquistare oggi più che mai Grana Padano Dop nei classici punti vendita". Per evitare equivoci o speculazioni, il **Consorzio Grana Padano sta gestendo il ritiro** delle forme danneggiate dal terremoto, delle quali la maggior parte sarà destinata alla fusione, a usi alternativi o alla discarica.

Per dare la massima diffusione alla iniziativa del Consorzio già da qualche giorno è partita una **massiccia campagna di informazione** che vede protagonista il presidente del Consorzio, **Cesare Baldrighi** in veste di testimonial per comunicare al grande pubblico che "**ricominciare insieme è possibile**", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare questa filiera, sia per dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma.

Angelo Gamberini



***Libera Terra, a fuoco il grano della legalità***

- AgroNotizie - Attualità

**Agronotizie**

"*Libera Terra, a fuoco il grano della legalità*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 lug 2012 | Attualità

Libera Terra, a fuoco il grano della legalità

Distrutti da un incendio 12 ettari a Pignataro Maggiore, Caserta. Il terreno, confiscato alla camorra, è in affidamento temporaneo alla cooperativa Le Terre di don Peppe Diana

E-mail Stampa

Fonte immagine: facebook

Nata a fine settembre 2010, la cooperativa '**Le terre di Don Peppe Diana - Libera Terra**', dedicata come si evince dal nome a **Don Peppe** che, si legge sul sito dell'associazione, "*a Casal di Principe, lottando contro i camorristi, non ha mai chinato la testa fino al giorno in cui venne vigliaccamente assassinato nella sua chiesa*", sorge in provincia di Caserta, nei comuni di **Castel Volturno, Pignataro Maggiore e Cancellò ed Arnone**, sui terreni confiscati al clan dei Casalesi.

Il grano coltivato sui **dodici ettari** confiscati al clan Lubrano-Nuvoletta e dati alle fiamme nella notte tra **l'1 e il 2 luglio** scorsi in località Cento Moggi a Pignataro Maggiore, era destinato alla produzione dei **paccheri Don Peppe Diana**, artigianali e biologici ma soprattutto liberi.

"*Se l'anno prossimo avremo ancora in concessione i terreni* - spiega ad **Agronotizie** il vice presidente della cooperativa Le terre di Don Peppe Diana, **Teo Perone** - *ripartiremo con le semine*". Il terreno, infatti, in attesa dell'assegnazione definitiva con bando pubblico, è stato temporaneamente affidato alla cooperativa per un anno.

**'Avanti più determinati di prima'**

L'incendio va a costituire un altro tassello di una continua aggressione ai beni confiscati, "*una rappresaglia continua e reiterata*" si legge in un comunicato di Libera Terra.

"*Nei giorni scorsi c'è stato il tentativo di incendio su quattro ettari di aranci a Lentini in Sicilia, cinque ettari di legumi distrutti a Isola Capo Rizzuto e ora bruciati dodici ettari di grano*", commenta **Don Luigi Ciotti**, presidente di Libera. "*E' chiaro l'intento di colpire chi lavora per ristabilire legalità e realizzare un'economia giusta e sana nel nostro Paese* - prosegue -. *Non possiamo più pensare a coincidenze*".

*Dalla recente assemblea nazionale di Libera tenutasi a Senigallia, il grido del Noi è uscito forte e chiaro: andiamo avanti con più forza e determinazione, quei criminali - ha concluso - devono rendersi conto che queste terre in Calabria, in Sicilia, in Campania, nel Lazio e in Puglia sono ormai completamente libere*".

**Solidarietà...**

Solidarietà alla cooperativa e a Libera dal **Consorzio di Tutela Mozzarella di bufala campana Dop** impegnato con l'associazione di Don Ciotti nella produzione della mozzarella di bufala della legalità e di cui il caseificio della cooperativa Le terre di Don Peppe inaugurato lo scorso **17 maggio** fa parte.

E' il presidente del Consorzio, **Domenico Raimondo**, a far notare come il ricorso al dolo e al danneggiamento sia un indice del funzionamento dell'attività portata avanti dall'associazione; cosa che, ci viene evidentemente da pensare, risulta scomoda per qualcuno.

**... e volontariato**

Visto l'avvicinarsi delle vacanze, Teo Perone coglie infine l'occasione per ricordare a quanti volessero toccare con mano

***Libera Terra, a fuoco il grano della legalità***

la realtà di Libera Terra, che le iscrizioni ai **campi di volontariato** per ragazzi che si svolgeranno dal **9 luglio al 12 agosto** sono aperte e che tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Libera Terra o alla pagina Facebook della cooperativa.

Michela Lugli

**LA VOCE DEL POPOLO (CROAZIA)/ I GIOVANI DI VUKOVAR GRATI ALL'ITALIA****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"LA VOCE DEL POPOLO (CROAZIA)/ I GIOVANI DI VUKOVAR GRATI ALL'ITALIA"**Data: **05/07/2012**

Indietro

LA VOCE DEL POPOLO (CROAZIA)/ I GIOVANI DI VUKOVAR GRATI ALL'ITALIA

Giovedì 05 Luglio 2012 10:49

VUKOVAR\ aise\ - ""Il cuore croato per l'Italia": è stato denominato così l'evento organizzato a Vukovar per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia. Ma poteva benissimo chiamarsi anche "Legami di cuore". Il perché è presto detto" e ce lo spiega La Voce del Popolo in un articolo pubblicato nell'edizione di ieri del quotidiano italo-croato.

"L'iniziativa volta a dar vita a una raccolta di fondi per le popolazioni colpite dal violento sisma che ha scosso l'Italia è nata dalla volontà dei giovani di Vukovar che negli anni '90 erano dei bambini che avevano dovuto lasciare le loro case e imparare a vivere in delle stanze d'albergo. Allora a cercare di alleviare la loro tristezza ci pensarono anche tantissimi volontari italiani, che donarono con molto entusiasmo il loro tempo e le loro energie con il desiderio di regalare a quei ragazzini un sorriso. Anche invitandoli a trascorrere qualche giorno in Italia. Oggi non sono più bambini, sono trenta e quarantenni che, guardando alla tv le immagini della distruzione che ha devastato tante località dell'Emilia Romagna, hanno voluto porgere la loro mano a chi sta soffrendo in questo momento.

Tra i tanti a sentire questo bisogno anche la figlia del sindaco di Vukovar, Željko Sabo, che non esita a sottolineare: "Sono fiero dei giovani di Vukovar e anche di mia figlia. Sono fiero della bellissima idea nata nei loro cuori, che ci ha portato a organizzare in collaborazione con l'associazione Cro Unum e ad altri amici una partita di beneficenza alla quale hanno partecipato tanti nomi famosi".

NOMI FAMOSI - Effettivamente, di nomi famosi nello stadio cittadino di Vukovar lunedì sera, nonostante i 40 gradi e l'afa asfissiante, se ne sono visti tanti. L'ex ministro e presidente della Cro Unum, Dragan Primorac, lo stesso sindaco Sabo, il presidente della Regione di Vukovar e dello Srijem, Božo Galic, per citare qualche politico. Ma soprattutto le "stelle" del calcio e della musica. L'elenco è davvero lungo, ne presentiamo soltanto un estratto: Dario Šimic, Robert Kovac, Zoran Mamic, Goran Karan, Franjo Arapovic, Ivica Šurjak, Mate Bulic, Dani Stipanicev, Alen Nižetic... Direttamente da Kiev (dove per 28 giorni ha fatto da telecronista per gli Europei) è giunto a Vukovar anche il nuovo selezionatore della nazionale croata di calcio, Igor Štimac. Un viaggio lungo, ma non è voluto mancare.

È questa, forse, la descrizione migliore della forza dell'iniziativa che la gente del posto illustrava lunedì affermando molto semplicemente: "Negli anni '90 gli italiani ci hanno aiutato tanto. Non ce lo siamo dimenticati. Sono ricordi che vivono in noi e oggi desideriamo fare noi qualcosa per gli italiani che devono ricostruire le loro case".

EMOZIONE - Non stupisce pertanto l'emozione dell'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Emanuela D'Alessandro, che dice: "Quando sono stata informata di questa bellissima iniziativa sono rimasta sorpresa e mi sono emozionata molto. Ringrazio tutti, lo faccio a nome mio personale, a nome dell'Italia e delle popolazioni dell'Emilia. È un gesto che colpisce al cuore. Vukovar è una città che ha sofferto tanto e che si è ricostruita. Ora, stanno soffrendo le popolazioni colpite dal sisma. Naturalmente non si tratta di dolori comparabili, ma il desiderio di tendere la mano emoziona davvero".

E l'emozione per il riscontro avuto non manca a farsi sentire nemmeno nelle parole usate dal presidente della Cro Unum, Dragan Primorac. "In questa iniziativa il fatto importante non è la partita in sé, bensì il fatto che l'iniziativa sia nata a

***LA VOCE DEL POPOLO (CROAZIA)/ I GIOVANI DI VUKOVAR GRATI ALL'ITALIA***

Vukovar, una città che ha sofferto tanto, come hanno sofferto i suoi cittadini. Da parte nostra, l'associazione Cro Unum è sempre pronta ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà", ha detto Primorac.

UN AIUTO CONCRETO - E l'aiuto è concreto. All'ambasciatore D'Alessandro, a Vukovar, è stato consegnato un assegno di 100.000 kune per i terremotati. A consegnarlo sono stati il presidente della Cro Unum, Dragan Primorac, il sindaco Željko Sabo, il presidente della Regione di Vukovar e dello Srijem, Božo Galic, la presidente dell'Associazione dei figli dei difensori uccisi e dispersi nella guerra patriottica, Jelena Zero Gavric, il presidente del bord della Podravka, Zvonimir Mršić, il presidente esecutivo dell'Agrokro e vicepresidente della Cro Unum, Ante Todoric, e il vicepresidente della Cro Unum, Jako Andabak. Inoltre, la Podravka e l'Agrokro doneranno anche generi alimentari per altre circa 200mila kune.

La giornata a Vukovar non si è esaurita però soltanto nella partita. Per l'ambasciatore D'Alessandro gli appuntamenti sono iniziati già la mattina, quando è stata ricevuta dal presidente della Regione, Božo Galic, e poi dal sindaco, Željko Sabo. Conclusi gli incontri, la delegazione, della quale facevano parte anche Dragan Primorac, il segretario generale della Cro Unum, Tomislav Madžar, Jelena Zero Gavric, Igor Zgrablic della Federcalcio croata, Ante Todoric, Franjo Arapovic, Jako Andabak, Igor Jukic e Dario Šimic, ha deposto una corona di fiori al monumento ai Caduti nel cimitero memoriale di Vukovar. È seguita la visita allo stabilimento della Vupik, dove gli ospiti hanno avuto modo di vedere sia l'allevamento di 2.000 mucche sia i vigneti.

PRIMA VISITA UFFICIALE - Da aggiungere che questa è stata per Emanuela D'Alessandro la prima visita ufficiale a Vukovar, ma la città la conosceva già. Ad aprile ha partecipato infatti a una tavola rotonda incentrata sul triste tema del crimine di guerra perpetrato con la violenza sessuale sulle donne, organizzata a Vukovar dall'Ufficio ONU in Croazia e dalla Città di Vukovar con il sostegno dell'Ufficio del Presidente della Repubblica di Croazia, del Rappresentante del Programma ONU per lo Sviluppo e dell'Ufficio di collegamento del Tribunale penale internazionale dell'ONU in Croazia". (aise)

Tweet

***SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI***  
***I*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI"**Data: **06/07/2012**

Indietro

**SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI**

Giovedì 05 Luglio 2012 19:22

BOLOGNA\ aise\ - È venuta a Stefania Succi, ferrarese che vive a Bruxelles, l'idea di aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto con un concerto che il 4 luglio ha visto alternarsi sul palco artisti locali e italiani.

È nato così "Be up! Brussels for Emilia-Romagna", la manifestazione che ha raccolto in poche settimane dalla sua ideazione oltre 700 adesioni attraverso i social network e il passaparola tra i membri della comunità internazionale di Bruxelles.

Gli organizzatori sono cittadini che si sono autogestiti per aiutare gli emiliani, dimostrando la solidarietà di Bruxelles alle vittime del terremoto. Sul palco: Oliver Ghnassia, Daisy Hermans, Yirmes, Kiyonobu Shimura (aka Kodama) e poi Giacomo Lariccia, Coffee or Not, Marichka Connection, Garden of Alibis, Dazibao Conex e tanti altri. Presenti anche stand di prodotti tipici emiliani come quelli del Parmigiano Reggiano e del Prosecco dell'Azienda agricola Collalto.

L'evento ha avuto il supporto del Parlamento Europeo. I fondi raccolti andranno a sostenere progetti concreti: il primo scelto dagli organizzatori è la ricostruzione della scuola elementare Dante Alighieri di Sant'Agostino in provincia di Ferrara, danneggiata dal sisma. (aise)

Tweet

***DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE"**Data: **06/07/2012**

Indietro

DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE

Giovedì 05 Luglio 2012 18:24

ROMA\ aise\ - Nella sua qualità di Presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia Mario Monti ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio.

Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto.

Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti viene riconosciuto fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso.

Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.(aise)

Tweet €'

***Terremoto: ANCI, giusto rinvio pagamento tributi, ma non si svuotino casse comuni*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoto: ANCI, giusto rinvio pagamento tributi, ma non si svuotino casse comuni"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Cittadinanza – Delrio: “Diritti agli immigrati, Parlamento prenda atto dei dati e della posizione degli italiani”](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Terremoto: ANCI, giusto rinvio pagamento tributi, ma non si svuotino casse comuni

[05-07-2012]

Il giusto rinvio del pagamento dei tributi locali per i cittadini delle aree colpite dal terremoto non vada a generare un buco ulteriore nelle entrate di quei Comuni. Il grido d'allarme arriva dall'ANCI nel corso della Conferenza Unificata di oggi. Su Questo tema, il Presidente Graziano Delrio ha segnalato la "assoluta necessità" di un intervento che dia garanzie a territori già duramente provati". E, restando in tema, il Presidente ANCI ha anche ribadito la necessità di una revisione del patto di stabilità "per tutti gli interventi, sia quelli di prima emergenza, sia quelli di ricostruzione vera e propria". Infine, l'Associazione dei Comuni Italiani ha sottolineato come, in questo momento, sia fondamentale "consentire ai Comuni terremotati la possibilità di utilizzare personale, anche per periodi limitati, per l'espletamento di pratiche e autorizzazioni fondamentali per i cittadini in questa contingenza"

***Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"***

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Top news

Cittadinanza – Delrio: "Diritti agli immigrati, Parlamento prenda atto dei dati e della posizione degli italiani"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

[05-07-2012]

"Sul decreto legge per il terremoto dobbiamo fare molta attenzione: come Anci abbiamo presentato diversi emendamenti perché rischiamo che i Comuni terremotati, non avendo introiti essendo stati sospesi i pagamenti di Imu e di altri tributi locali, finiscano per non avere più i soldi necessari a chiudere i bilanci". Lo ha sottolineato il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, nel suo intervento alla conferenza unificata odierna.

Il presidente dell'Anci ha inoltre segnalato la necessità che "venga attivata al più presto una clausola di salvaguardia per il patto di stabilità così che le amministrazioni colpite dal sisma possano avere una capienza maggiore sul patto di stabilità".

(gp)



***Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Liguria: Paita su frana nello Spezzino, riapertura fra una settimana

05 Luglio 2012 - 17:27

(ASCA) - Genova, 5 lug - L'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria, Raffaella Paita, ha approfondito la situazione della frana che la sera di martedì 3 luglio ha interessato l'Aurelia, nello Spezzino, in prossimità di Boccapignone al Km 435+800, proprio lo stesso tratto già duramente colpito dall'alluvione.

L'Anas è intervenuta immediatamente sulla frana, che ha nuovamente interrotto l'Aurelia, attivando un servizio di sorveglianza notturna e lavorando alla messa in sicurezza per delimitare il senso unico alternato.

"Si prevede - spiega Paita - di completare l'opera per la totale riapertura della strada nel giro di una settimana.

La temporanea chiusura si è resa necessaria per procedere a rimuovere i massi rimasti ancora 'appesi' in parete. Tolto il pericolo immediato, si sta riaprendo la strada a senso unico alternato".

E' previsto un ulteriore intervento di messa in opera di una barriera per parare i massi "in quanto la pendice è molto instabile a seguito degli eventi dell'ottobre scorso e non si esclude che in caso di pioggia la situazione potrebbe peggiorare".

com/gc

***Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti

05 Luglio 2012 - 16:29

(ASCA) - L'Aquila, 5 lug - "Stimolante il confronto con l'on. Zamberletti in Commissione speciale terremoto del Consiglio Regionale. Nel suo intervento ha tenuto a ricordare che, dal suo punto di vista, il territorio dopo l'emergenza va ripulito di tutto". Lo dichiara Carlo Costantini, Capogruppo regionale dell'Italia dei Valori.

"Gli ho chiesto - prosegue Costantini - come a L'Aquila si potrebbe ripulire il territorio dagli ettari ed ettari di cemento armato che con il Progetto C.a.s.e. lo hanno devastato. Non ha potuto esimersi dal rivelare che avrebbe preferito una soluzione diversa, svelando anche un aspetto fin'ora sconosciuto. La scelta di non fare interventi inamovibili, in occasione del terremoto del Friuli, fu una scelta non sua, ma del Parlamento, che impartì precise istruzioni in tal senso".

"Per L'Aquila, - conclude il capogruppo Idv - grazie anche alla superficialità di chi poteva opporsi e non lo ha fatto, è avvenuto l'esatto contrario: è stato direttamente il Parlamento a stabilire che le colate di cemento fossero la risposta migliore al superamento dell'emergenza".

com/gc

foto

video

***Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare

05 Luglio 2012 - 15:46

(ASCA) - Bologna, 5 lug - Manes Bernardini, del gruppo Lega Nord Padania, interroga la Giunta Regionale a proposito di quanto accaduto a Minerbio (Bo), dove, in seguito alle prime scosse di terremoto, due tecnici si sono recati presso il Municipio, per poi effettuare un altro sopralluogo in data 31 maggio. Nella relazione successiva al primo sopralluogo si evidenzia come il sisma abbia peggiorato lesioni gia' esistenti.

A seguito di quanto emerso dopo il secondo sopralluogo, dal quale si rilevano ulteriori e piu' seri danneggiamenti del Municipio, il sindaco di Minerbio ha disposto l'inagibilita' dell'ala centrale del Palazzo Comunale e il relativo trasferimento degli uffici.

Bernardini ricorda che diverso tempo prima degli eventi sismici, i due tecnici erano stati incaricati dall'amministrazione comunale di redarre un progetto di restauro e miglioramento sismico dello stabile, che gia' versava in pessime condizioni, e chiede alla Giunta se saranno riconosciuti indennizzi anche per quegli stabili danneggiati dai terremoti per i quali, pero', erano gia' necessari e previsti interventi di restauro e adeguamento sismico.

com/

foto

video

***Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%

05 Luglio 2012 - 15:10

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati". E' quanto rende noto Palazzo Chigi in un comunicato. "Per il 2012 le risorse del fondo - si legge ancora nella nota - sono cosi' ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sara' rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012". "Per garantire la parita' di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attivita' produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. I contributi - prosegue il comunicato - saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso". "Il fondo verra' alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarieta' dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 - conclude Palazzo Chigi nella nota - il fondo sara' alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione". com/vlm

foto

video

***Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Catanzaro: sindaco, orgogliosi per medaglia d'oro a Polizia municipale

05 Luglio 2012 - 17:49

(ASCA) - Catanzaro, 5 lug - "La medaglia d'oro al valor civile assegnata alla Polizia Municipale di Catanzaro rappresenta un motivo d'orgoglio per l'Amministrazione comunale. I nostri agenti, sotto la guida preziosa del generale Giuseppe Antonio Salerno, hanno dato dimostrazione di non comune senso del dovere e del sacrificio in occasione della calamita' naturale che ha colpito Jano' e Sant'Elia.

Sento il dovere di trasmettere i piu' sinceri sentimenti di gratitudine al comandante Salerno, agli ufficiali e ai sottoufficiali, agli agenti della nostra Polizia Municipale anche per quanto quotidianamente fanno, in una situazione di grave carenza di organico, per garantire servizi essenziali ai cittadini e alla collettivita'". Lo ha detto, in una dichiarazione, il sindaco Sergio Abramo, sottolineando che il riconoscimento ottenuto dai Vigili Urbani di Catanzaro al secondo congresso nazionale delle Polizie Locali "premia soprattutto la funzione essenziale che il Corpo svolge in materia di protezione civile".

"Un riconoscimento ancor piu' meritato - ha concluso il sindaco - se si tiene conto che l'attuale organico e' ampiamente sottostimato rispetto alle previsioni di legge.

L'efficienza dei servizi risulta ancor piu' evidente proprio se si tiene conto delle difficolta' logistiche in cui i vigili sono costretti ad operare. L'Amministrazione comunale operera' ogni sforzo utile per sostenere la Polizia municipale, non lasciando nulla di intentato per rafforzarne la struttura".

red/gc

***Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto***

- ASCA.it

**Asca**

*"Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Milano: sgomberato il campo rom di Via Gatto

05 Luglio 2012 - 16:30

(ASCA) - Milano, 5 lug - Si e' svolto questa mattina lo smantellamento dell'insediamento abusivo di via Gatto, in zona Forlanini, e di altri 3 micro-insediamenti presenti in un'area privata attigua, per un totale di circa 200 rom di nazionalita' romena. A tutte le famiglie sgomberate e' stata proposta una sistemazione alternativa presso le strutture della Protezione civile e l'avvio immediato di un percorso di integrazione seguito dai Servizi sociali. Soluzione accettata da 4 nuclei familiari, per un totale di 20 persone, subito trasferite in via Barzagli.

"Per sottrarre quest'area al degrado - afferma l'assessore comunale alla sicurezza, Marco Granelli - abbiamo gia' chiesto all'Autorita' giudiziaria di destinarla a nuovo uso come area di cantiere o parcheggio e stiamo effettuando gli opportuni sopralluoghi tecnici. Impensabile, infatti, recintare uno spazio cosi' vasto. In attesa della soluzione definitiva, sorveglieremo 24 ore su 24 per evitare nuove intrusioni".

"Questo allontanamento - aggiunge l'assessore alle politiche sociali, Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) - e' stato svolto con professionalita' dagli operatori della Polizia locale e dei Servizi sociali e dimostra che e' possibile contrastare il degrado offrendo alle persone soluzioni dignitose, senza dividere le famiglie, e avviando percorsi di integrazione".

fcz/gc

video

€'

***Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza***

- ASCA.it

**Asca**

*"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricato dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

foto

audio

***Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ***

- ASCA.it

**Asca**

"Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

05 Luglio 2012 - 12:39

(ASCA) - Roma, 5 lug - Per terremoti e frane, l'Italia e' tra i Paesi piu' pericolosi d'Europa. Nell'Annuario dei dati ambientali 2011, il report frutto del lavoro svolto dal Sistema delle Agenzie Ambientali, presentato questa mattina a Roma dall'Ispra, ci dicono che la Penisola italiana rappresenta uno dei Paesi europei a maggiore pericolosita' sismica. In un solo anno (dal 1\* ottobre 2010 al 31 ottobre 2011) sono stati oltre 2.000 gli eventi sismici di Magnitudo locale maggiore o uguale a 2, distribuiti essenzialmente lungo l'arco appenninico e, in minor misura, lungo quello alpino. La maggiore frequenza si riscontra in territorio calabrese, abruzzese e siciliano. In queste zone, poi, si sono verificati i piu' forti terremoti storici italiani alcuni dei quali hanno raggiunto Magnitudo maggiori di 7 (Calabria, Sicilia orientale e arco appenninico centro-meridionale) e intorno a 6,5 lungo tutta la catena appenninica e le Alpi orientali.

Per quanto riguarda le frane, dall'Ispra insieme alle Regioni e le Province autonome ne sono state censite piu' di 486.000 che interessano un'area di oltre 20.700 km2, pari al 6,9% del territorio nazionale (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Nel 2011 sono stati rilevati 70 eventi che hanno causato complessivamente 18 vittime. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. 2.940 sono stati classificati con livello di attenzione molto elevato, 1.732 comuni con livello di attenzione elevato e 1.036 comuni con livello medio. I restanti 2.393 comuni presentano un livello di attenzione trascurabile (comuni nei quali non e' stata censita alcuna frana. Oltre il migliaio sono le persone evacuate con ordinanza di sgombero e ingenti sono stati i danni alla rete autostradale, stradale e ferroviaria. I principali eventi di frana sono distribuiti su gran parte del territorio italiano e in particolare nelle Regioni Liguria, Calabria e Sicilia.

res-sis/cam



***Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata***

- ASCA.it

**Asca**

*"Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata

05 Luglio 2012 - 13:01

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Dei municipi italiani a rischio idrogeologico, poco meno della meta' (il 48,3%) e' un piccolo comune. Dislocati in quasi tutte le regioni, sono in totale 3907 gli enti di piccola dimensione a rischio frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe". E' quanto emerge dall'Atlante dei Piccoli Comuni 2012, elaborato da Ifel, che sara' presentato sabato 7 luglio ad Arona nel corso della giornata conclusiva della XII Conferenza nazionale Piccoli Comuni di Arona.

Analizzando i dati Legambiente 2012 e Istat 2011, lo studio evidenzia come la regione piu' 'a rischio' e' la Valle d'Aosta dove 73 Comuni sono in pericolo, in pratica tutti tranne il capoluogo Aosta. La Sardegna, 6,1%, e' la regione piu' sicura dal punto di vista idrogeologico dopo di che si balza al 26,8% del Veneto al secondo posto.

Dal territorio al settore energetico. Cresce l'uso di fonti rinnovabili nei Piccoli Comuni. Dai dati 2012 sui comuni rinnovabili di Legambiente, l'Atlante 2012 ci dice che "in un totale di 7.708 comuni sono 5.312 i Comuni fino a cinquemila abitanti che hanno un impianto fotovoltaico".

Sui 339 Piccoli Comuni che hanno installato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su immobili di proprieta' dell'ente (scuole, municipi eccetera), al primo posto figura la Lombardia con 95 Piccoli Comuni, secondo il Piemonte (38), terzo il Veneto (36).

Per la raccolta differenziata, da dati Ancitel Energia & Ambiente e banca dati Anci-Conai, l'Atlante 2012 registra una crescita nella percentuale di differenziata nei piccoli enti che e' passata dal 36,52% del 2010 al 40,34% del 2011.

E' nel nord Italia che si registrano i valori piu' alti con la triade Trentino-Alto Adige (55,32%), Friuli-Venezia Giulia (52,52%) e Veneto (51,83%) al top per raccolta differenziata. Buono il risultato dei piccoli comuni campani che nel 2011 hanno differenziato per il 47,26% risultando i primi nelle regioni del Mezzogiorno. Per le regioni del centro, nel 2011 primi i piccoli municipi delle Marche con il 33,86% seguiti dagli umbri (32,68%).

Nelle isole maggiori la Sardegna stacca nettamente la Sicilia: i Piccoli Comuni della prima differenziano per il 41,25%, i Piccoli Comuni della seconda solo per il 18,63%.

com

***Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, in arrivo temporali al Nord

05 Luglio 2012 - 14:00

(ASCA) - Roma, 5 lug - Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità. Lo comunica nel bollettino meteo la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-dab/cam/bra

***Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse

05 Luglio 2012 - 18:54

(ASCA) - Roma, 5 lug - Il giusto rinvio del pagamento dei tributi locali per i cittadini delle aree colpite dal terremoto non vada a generare un buco ulteriore nelle entrate di quei Comuni. Il grido d'allarme arriva dall'Anci nel corso della Conferenza Unificata di oggi. Su Questo tema, il Presidente Graziano Delrio ha segnalato la "assoluta necessita" di un intervento che dia garanzie a territori gia' duramente provati". E, restando in tema, il Presidente Anci ha anche ribadito la necessita' di una revisione del patto di stabilita' "per tutti gli interventi, sia quelli di prima emergenza, sia quelli di ricostruzione vera e propria". Infine, l'Associazione dei Comuni Italiani ha sottolineato come, in questo momento, sia fondamentale "consentire ai Comuni terremotati la possibilita' di utilizzare personale, anche per periodi limitati, per l'espletamento di pratiche e autorizzazioni fondamentali per i cittadini in questa contingenza".

red-gc/

video

*In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

SPETTACOLI

05-07-2012

**In partenza la nuova serie di Superquark Angela: «È la creatività il nostro segreto»**

DA ROMA

N

on potevano che essere i terremoti il primo argomento affrontato da Piero Angela nella nuova serie di «Superquark» che, forte di un successo rinnovato ogni anno (11 puntate su 12 della passata edizione hanno vinto la serata), torna ancora una volta nell'estate di Rai1 (da oggi, alle 21.20). Il giornalista spiega: «Parleremo di terremoti in maniera diversa, lontana dalla cronaca dei tg, per offrire al pubblico informazioni anche un po' sorprendenti. Come quella che riguarda l'Emilia considerata, fino a prima del maggio scorso, zona a basso rischio sismico quando invece, nel '500, subì dei terremoti devastanti con duemila scosse e uno sciame sismico durato quattro anni». Lo stesso vale per la scala Richter: «I dati che ci offre sono utili solo agli esperti. Quella che, a noi, sembra una differenza minima in realtà rappresenta una crescita o un calo esponenziali. Un terremoto di intensità inferiore a 4 è poco potente; uno superiore anche di poco a 4 può essere terribile».

In tutte le puntate, Piero Angela proporrà argomenti che spaziano dall'archeologia alla natura, dalla storia alla tecnologia, dall'economia alla scienza. Non mancheranno documentari spettacolari ed esperti in studio. Qual è il segreto del successo di Superquark? «Forse è l'interesse del pubblico per gli argomenti che trattiamo in modo chiaro e creativo».

**Tiziana Lupi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fondo per sostenere i Cav terremotati***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

E' VITA

05-07-2012

**Fondo per sostenere i Cav terremotati**

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna ha coinvolto anche le strutture dei Movimenti per la vita e dei Cav (Centri di aiuto alla vita) della Regione. Ma la loro attività non si è interrotta.

Anzi. Perché possa riprendere a pieno ritmo il Movimento per la vita nazionale ha creato un fondo di solidarietà a cui tutti possono contribuire. Donazioni possono essere fatte sui conti del Movimento per la vita italiano, LungoTevere dei Vallati 2, 00186 Roma: conto corrente postale 74835000; conto corrente bancario presso la FINECO (cod.

IBAN IT61J0301503200000004106218) specificando nella causale: «Offerta per i CAV dell'Emilia Romagna».

**Servi e baby operai: il volto oscuro del boom**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

MONDO

05-07-2012

**America Latina****Servi e baby operai: il volto oscuro del boom**

DI LUCIA CAPUZZI

Quando li hanno ritrovati, dopo 12 giorni sepolti fra le macerie, Jeff, Jean-Marie e Salomon Max sorridevano. Perché uno dei soccorritori aveva fatto loro una carezza. Questi piccoli rispettivamente di sei, otto e nove anni non erano abituati a gesti affettuosi. Da quattro anni fino al tremendo terremoto del 12 gennaio 2010 che fece crollare la casa sulle loro teste, i bambini erano costretti a lavorare 14-16 ore, tutti i giorni, senza eccezioni.

Non potevano andare a scuola né giocare con gli amici. Gli adulti si avvicinavano loro solo per dare ordini o picchiarli alla minima mancanza. I tre erano cioè restavek (letteralmente stare con), la parola con cui si definiscono i baby schiavi. Per un drammatico paradosso della storia, il primo Paese in cui gli schiavi si ribellarono e vinsero contro i padroni, è anche quello dove il vergognoso istituto sopravvive. Grazie a una tradizione, più forte della legge che ha abolito la pratica nel 2003. E alla miseria dilagante: prima e dopo il sisma.

Le famiglie delle misere campagne dove non ci sono scuole, servizi igienici minimi, ospedali spesso, affidano i figli a parenti o conoscenti in cambio della vaga promessa di farli studiare. «Non hanno idea di quale futuro attende i piccoli», spiega ad *Avvenire* Fiammetta Cappellini, responsabile di Avsi ad Haiti che insieme a Unicef lavora contro la schiavitù infantile nell'isola. In realtà, la gran maggioranza delle volte, i bambini si trasformano in servi tuttotfare.

Gli abusi, fisici, psicologici, sessuali, sono una drammatica costante. Prima del terremoto fonti umanitarie consultate da *Avvenire* parlavano di almeno 300 mila restavek nell'isola. Dopo il sisma, il numero sarebbe cresciuto ulteriormente dato l'impovertimento generale. E la condizione dei piccoli sarebbe ulteriormente peggiorata.

I restavek è solo uno dei tanti, troppi volti con cui la schiavitù infantile si mostra in America Latina. Qui almeno 14 milioni di bimbi sono costretti a lavorare. Molti di loro in condizioni di vera schiavitù, nonostante 26 Paesi della regione abbiano ratificato la convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) contro lo sfruttamento della manodopera minorile. Ricevono un quinto del salario minimo e quasi tutti non arrivano ai 45 anni di vita: la fatica compromette il loro sviluppo. I piccoli, infatti, svolgono mansioni pesanti. La maggior parte è impiegata nei campi. Tanti lavorano nelle miniere o nelle fabbriche di mattoni. O nelle cave di argilla.

Come i piccoli di Huachipa, in Perù, nazione in cui i baby-schiavi sono oltre 3,3 milioni. Solo nel deserto di fango di Huachipa se ne contano mille, circa 150 avevano meno di nove anni. Di loro si occupa dal 2006 l'Ong Terre des Hommes che cerca di far frequentare la scuola ai piccoli e assicura loro visite mediche periodiche. Uno studio di Terre des Hommes ha rivelato che i bimbi sono obbligati a lavorare fino a 70 ore alla settimana. Normale che in queste condizioni, meno della metà frequentasse la scuola prima dell'arrivo dell'Ong. Ora le cose stanno cambiando, lentamente. Il tasso di istruzione è in aumento. E con questo la speranza di un futuro diverso, lontano dal fango di Huachipa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le mani sulla collina*

« Amici di CorriereAL

**Blog Amici di CorriereAL***"Le mani sulla collina"*Data: **06/07/2012**

Indietro

Home &gt; In primo piano &gt; Le mani sulla collina

Le mani sulla collina

6 luglio 2012 [Lascia un commento](#) [Passa ai commenti](#)

Torna sotto i riflettori la questione dell'urbanizzazione della collina di Valle San Bartolomeo? Così pare, anche se ieri il tema in consiglio comunale non è stato dibattuto, a causa dell'assenza dell'assessore competente, Marcello Ferralasco.

Tutto rinviato al prossimo giro dunque, ma a quanto pare senza nessuna intenzione, da parte dei consiglieri del Movimento 5 Stelle, di lasciar cadere la questione.

A che punto si era rimasti? Per i detrattori del progetto si tratterebbe di un vero e proprio scempio, e nelle scorse settimane nacque, tra comitato noi di Valle e i 5 Stelle, un'alleanza non solo sul piano dei contenuti, ma anche a livello legale, con una formale diffida affidata ad uno studio di avvocati genovesi, che punta a evidenziare la non conformità del progetto edilizio, rispetto alle norme relative al rischio sismico.

C'è poi tutta la questione che riguarda la firma, davvero in extremis del contratto

“che dà il via alla distruzione dell'area collinare di Valle San Bartolomeo, rendendo difficile, se non impossibile, ogni ulteriore intervento volto a scongiurare tale scempio”.

Poiché la firma stessa fu apposta da un dirigente comunale, Pierfranco Robotti, che gode della fiducia anche della nuova giunta, c'è da aspettarsi che, al prossimo consiglio, il tema torni al centro della scena.

Due gli aspetti interessanti:

1) sulla questione collina di Valle un cambio di orientamento è ancora possibile, e al riguardo cosa ne pensano sindaco e maggioranza?

2) più generale (qui si parla di Robotti, ma ci sono anche i casi Tumminello, Bocchio, e il più eclatante dell'attuale ragioniere capo, ed ex assessore e ragioniere capo di Fabbio, Antonello Zaccone), ha ragione o torto chi sostiene che la salvezza del comune di Alessandria è in mano agli stessi esperti che hanno partecipato al suo affondamento? La posizione del sindaco Rossa, appena eletta, fu chiara, anche se magari sotto traccia per non urtare nessuna sensibilità: faccio il pranzo di nozze con gli ingredienti che ho in casa, perché altri non potrei comunque comprarne.

Ma i suoi detrattori dicono: attenzione, perché un conto è utilizzare per forza i dirigenti che ci sono, altro farsi dai medesimi la linea da seguire.

Tema spinoso, su cui torneremo, a prescindere dalla collina di Valle.

E. G.

Condividi su:

[Facebook](#)[LinkedIn](#)[Twitter](#)

[Email](#)[Stampa](#)

Like this:

Mi piace

[Be the first to like this.](#)

***Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna***

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna | studioFonzar's Blog

**Blog studioFonzar**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« RAPEX: 26a settimana del 2012

I gas di scarico dei motori diesel nella lista delle sostanze cancerogene certe »

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna

Da: <http://www.ingegneri.info/>

Dalla Protezione Civile l'aggiornamento sui controlli nelle zone terremotate e i numeri dell'assistenza alla popolazione

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:16 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.



*Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012*

| studioFonzar's Blog

**Blog studioFonzar***"Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012"*Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« Cinzia Frascheri: "I nodi interpretativi da sciogliere in merito all'Accordo Stato-Regioni relativo alla formazione dei lavoratori" »

F.A.Q. – Esposizione dei lavoratori ai Campi Elettromagnetici »

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.circolodellasicurezza.com/>

Mai negli ultimi tre anni nel nostro paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un solo mese. Sono 71 le morti bianche rilevate a maggio. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Intanto nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime. L'Emilia Romagna in cima alla classifica, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma e in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio in Emilia Romagna; 34 le vittime rilevate in cinque mesi in regione. Più che raddoppiate in un mese.

Mai negli ultimi tre anni nel nostro Paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un mese. Sono 71, infatti, le morti bianche rilevate a maggio dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Mentre nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime.

Numeri sconcertanti che scaturiscono anche dal terremoto che ha colpito duramente il cuore produttivo del Paese nelle ultime settimane. Così l'Emilia Romagna – che era terza nella triste graduatoria delle morti bianche fino ad aprile – balza tragicamente in cima alla classifica, scalzando per la prima volta la Lombardia, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio; sono infatti 34 le vittime rilevate in regione dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering in regione. Erano 15 alla fine del primo quadrimestre. Più che raddoppiate in 31 giorni. Ma c'è di più, perché anche nel bilancio nazionale l'incremento degli infortuni mortali sul lavoro è stato significativo: passando dai 137 rilevati fino a fine aprile ai 208 di fine maggio. Più di due decessi al giorno. E, intanto, la variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per la prima volta nel 2012 pone un segno positivo e sconcertante pari al 3 per cento.

E la Lombardia – che ha costantemente tenuto la prima posizione – occupa ora il secondo posto per numero di morti bianche con 30 vittime; seguono: Toscana (24), Veneto (13), Piemonte e Sicilia (12), Trentino Alto Adige, Abruzzo e Lazio (10), Calabria e Campania (9), Marche (7), Liguria (6), Puglia e Friuli Venezia Giulia (5), Basilicata e Umbria (4), Sardegna (3), Molise (1) e nessuna vittima in Valle D'Aosta.

Mentre la Basilicata continua a tenere le fila nella mappatura di Vega Engineering per incidenza di vittime rispetto alla popolazione lavorativa. Per la Lucania, infatti, l'indice è pari 21,6 contro una media nazionale pari a 9,1. Sul podio stanno anche il Trentino Alto Adige (21,3) e l'Abruzzo (20,3); quarta l'Emilia Romagna (17,6), quinta la Calabria (15,7), sesta la Toscana (15,4). Sopra la media nazionale anche i valori di Molise (9,2), Liguria (9,4), Friuli Venezia Giulia (9,8), Marche (10,7), Umbria (10,9).

Analizzando la situazione per macroaree, poi, è il Centro della Penisola a contare il maggior numero di decessi (90 – contro i 56 di fine aprile), seguito dal Nordovest (48), dal Nordest (28), dal Sud (27) e dalle Isole (15). Rispetto alla popolazione lavorativa è il Nordovest a proporre il risultato maggiormente virtuoso con un indice di incidenza pari a 7, seguito dalle Isole (7,4), dal Sud (7,6), dal Nordest 9,1 (nella media nazionale) e dal 12,2 del Centro.

Ed è nuovamente il terremoto a ridefinire la classifica provinciale delle morti bianche. Con Modena per la prima volta in cima alla graduatoria con 16 vittime. Un tragico cambio rispetto al 2011: alla fine dei dodici mesi dello scorso anno

***Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012***

Modena contava 3 morti bianche. Seconda è Brescia (9), terza Grosseto (8). Sei le vittime registrate a Bolzano e a Torino. Cinque a Reggio Calabria, Livorno, Bergamo e Roma. Quattro a Mantova, Agrigento, Chieti, Avellino, Ferrara, Ancona, Trento, Perugia, Genova.

Grosseto è al primo posto nella classifica provinciale delle morti bianche rispetto alla popolazione lavorativa con un indice di incidenza di 83,1, seguita da Modena (52,6), Livorno (37,9), Nuoro (35,3), Agrigento (33), Matera (31,8), Reggio Calabria (31,5).

La principale causa di morte registrata dall'Osservatorio è quella provocata da una caduta dall'alto (23,1 per cento delle morti), seguita dallo schiacciamento dovuto alla caduta di oggetti pesanti dall'alto (18,8 per cento); al terzo posto il ribaltamento di un veicolo/mezzo in movimento (16,8 per cento); al quarto eventi atmosferici e sismici (9,1 per cento). E ancora il contatto con organi lavoratori in movimento (6,3 per cento). Seguono le morti dovute a cause elettriche dirette ed indirette (4,3 per cento), il decesso dovuto all'investimento da mezzo semovente (3,4 per cento); l'annegamento (2,9 per cento); il seppellimento o sprofondamento (1,9 per cento) come il soffocamento o intossicazione da gas. L'1,4 per cento dei morti è stato vittima di un letale contatto con oggetti/mezzi in movimento e per esplosione.

Il settore più a rischio con il 35,3 per cento dei casi di morti bianche di tutto il Paese è l'agricoltura, seguito dal settore delle costruzioni (22,2 per cento). Il 7,7 per cento degli eventi mortali, invece, è stato registrato nel commercio e nelle attività artigianali; mentre il 7,2 nei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni; il 3,9 per cento dei decessi è stato registrato nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici; il 3,4 per cento nella produzione e distribuzione/manutenzione di energia elettrica, gas, acqua; il 2,9 per cento nei servizi così come nel settore della gomma e della plastica e nelle industrie alimentari.

Il dettagliato studio dell'emergenza condotto dagli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering (tutti i dati sono disponibili sul sito [www.vegaengineering.com](http://www.vegaengineering.com)) continua quindi con la nazionalità delle vittime. Si scopre così che gli stranieri deceduti sul lavoro sono il 13,8 per cento del totale. Mentre le fasce d'età più coinvolte nel dramma sono quelle che vanno dai 45 ai 54 anni (49 vittime), quella dei 35 – 44enni (47 morti), degli ultrasessantacinquenni (42) e quella tra i 55 e i 64 anni (35). Rispetto alla popolazione lavorativa l'indice di incidenza più preoccupante è proprio quello degli 'over 65' (111,7); segue il 13 della fascia 55-64 e il 7,8 dei 45-54.

Informazioni per la stampa

Ufficio Stampa: Dott.ssa Annamaria Bacchin

Tel 0413969013 – [bacchin@vegaengineering.com](mailto:bacchin@vegaengineering.com)

[www.vegaengineering.com](http://www.vegaengineering.com)

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:30 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

***Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi

Borgo Sul caso Buonsante prende la parola ancora una volta l'assessore della Provincia di Lodi Matteo Boneschi.

L'accusa mossa nei giorni scorsi al sindaco di Borgo da parte di alcuni cittadini è quella di aver utilizzato un mezzo della Protezione civile per scopi politici, legati all'attività del Pdl. L'ex responsabile del sodalizio, Giuseppe Tagliabue è intervenuto per ricordare che il regolamento vieta questo tipo di comportamento. «Tagliabue dice di intervenire per il buon nome della Protezione civile, invocando il rispetto delle regole - afferma Boneschi -. Ma avendo ricoperto il ruolo di presidente del coordinamento dovrebbe conoscere il regolamento che prevede che, a nome dei volontari, possa parlare solo il referente provinciale, Marco Vignati. Anche questa è una regola che andrebbe rispettata! Non vorrei pensare che Tagliabue non riconosca la legittimità del coordinamento e l'autorevolezza del suo referente». Aggiunge Boneschi: «Tagliabue afferma che spetta a prefettura e associazioni di Protezione civile controllare e poi si domanda il perché dell'atteggiamento della Provincia. Eppure si è già dato la risposta da solo: perché la Provincia non è né la Prefettura, né un'associazione di Protezione civile. Fin dall'inizio ho avuto l'impressione che si cercasse solo un pretesto per innescare una polemica politica, peraltro di basso livello. Temo che sarebbe successo lo stesso anche se al sindaco fosse stato attribuito l'utilizzo di un mezzo dei servizi sociali: avrebbero chiesto all'assessore Peviani di intervenire per censurarlo e l'operato. Non è una novità che la sinistra strumentalizzi il volontariato per fini politici». L'assessore si riferisce anche all'interrogazione presentata dal Pd in Provincia. «Ecco perché avendo da subito capito il giochino ci siamo tenuti alla larga da questa sterile polemica, salvo precisare palesi inesattezze. Se proprio ci tengono a una mia presa di posizione, eccola: lasciate stare la Protezione civile, il coordinamento, i volontari! Se dovete cercare l'occasione di alimentare una polemica politica, non fatelo a danno di centinaia di persone che nel nostro territorio dedicano il loro prezioso tempo al servizio degli altri. Meritano ben altro rispetto».

€

***Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio apolitico

Gentile direttore siamo il gruppo di protezione civile del comune di Borgo San Giovanni, scriviamo questa nostra lettera per rispondere alla polemica che da qualche giorno trova spazio nelle pagine del suo quotidiano. Vogliamo esprimere il nostro rammarico per le inopportune sollecitazioni ricevute a prendere posizione su un fatto che nulla ha a che vedere con il nostro servizio di volontariato e tantomeno può essere oggetto di controllo da parte nostra. Concordiamo con quanto chiarito dall'ufficio stampa della provincia di Lodi in merito alla responsabilità in capo ai sindaci sull'utilizzo dei mezzi comunali adibiti a qualsivoglia natura. Per quanto ci riguarda il sig. Nicola Buonsante è un volontario del gruppo di protezione civile di Borgo San Giovanni e come tale apprezziamo il suo generoso contributo. In merito al suo ruolo istituzionale e politico non riteniamo di dover esprimere giudizi, anzi chiediamo con forza il rispetto del nostro servizio assolutamente apolitico. grazie cordiali saluti Il gruppo comunale di protezione civile di Borgo San Giovanni

***Musica e grana solidale per aiutare i terremotati***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Musica e grana solidale per aiutare i terremotati

Quella di oggi sarà una serata molto speciale per il Comune di Casalmiocco: buon cibo, ottima musica ed impegno sociale verso i terremotati dell'Emilia e della Lombardia. Una manifestazione dedicata ai più giovani, ma con un occhio attento a chi adesso, in Italia, ha davvero bisogno dell'aiuto di tutti. Dalle 21 presso il centro sportivo comunale si esibirà la celebre Blasco s Band accompagnata dal sosia di Vasco Rossi, Guido Piazzi. Nel corso del concerto sarà possibile rifocillarsi con panini, salamelle e dell'ottima birra. «Durante la serata - spiega il sindaco della borgata Pietro Segalini - sarà possibile acquistare il Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone terremotate. Il ricavato della vendita andrà ovviamente a sostenere le popolazioni colpite dal sisma». Anche la vendita avverrà nel piazzale delle feste collocato all'interno del centro sportivo. «Come Comune - prosegue Segalini - ci siamo sentiti in dovere di prendere un'iniziativa a favore delle popolazioni terremotate che stanno vivendo ora dei terribili momenti. Oltre al nostro affetto e alla nostra solidarietà ci sembrava doveroso compiere un gesto concreto nei loro confronti». Per motivi igienici ed organizzativi il Parmigiano Reggiano è stato tagliato a fette e posto sottovuoto. Le varie forme acquistabili dai cittadini hanno quindi pesi e dimensioni differenti a seconda del contributo che ogni casalino è in grado di fornire. Domani, invece, il centro sportivo sarà animato dalle note dell'orchestra Full Time Music. Durante la manifestazione, lo stand della Pro loco sarà a disposizione di chiunque abbia piacere degustare le prelibatezze locali. Non bisogna dimenticare, infatti, che il comune di Casalmiocco è rinomato per la buona cucina e per l'ottima preparazione delle specialità del territorio lodigiano. Per la serata di domani è possibile prenotare la cena telefonando al numero 339 6746039 entro la giornata di oggi.

***Motori e solidarietà nel fine settimana con il "leone di Jesi"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Motori e solidarietà nel fine settimana con il leone di Jesi

Castiglione mette in moto la solidarietà. Nella Bassa è in arrivo anche il campione di superbike Giancarlo Falappa per la due giorni battezzata Un week end per l Emilia . Il 7 e l 8 luglio in via XX Settembre, presso il bar La fuga di Bach si terrà una manifestazione il cui ricavato sarà devoluto ai territori colpiti dal sisma (terremoto.volantariamo.com). Musica, birra, grigliate e soprattutto moto faranno da sfondo al fine settimana solidale patrocinato dal Comune e dalla Provincia. L iniziativa Metti in moto la solidarietà è promossa da Asd Reparto Corse Bms di Castiglione. Il programma prevede la presenza del campione di superbike degli anni Novanta Giancarlo Falappa, che resterà a Castiglione dalle 18 del sabato alle 24 della domenica. L evento sarà accompagnato da esposizioni di motori e dalla presenza allegorica delle ombrelline da paddock. Si parte sabato alle 18 con il discorso di apertura del sindaco Alfredo Ferrari e con una pizzata in compagnia di Falappa. La domenica mattina alle 11 si terrà un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, con la presenza di Fabio Spiranelli, pilota lodigiano Pregp del team Gresini. Pranzo a base di tagliatelle, gnocco fritto con salumi e piadina. Durante le serate saranno trasmessi alcuni video dei successi di Falappa, le imprese del leone di Jesi . Nel week end sarà possibile tesserarsi all Asd ricevendo in omaggio la pizza del sabato o il pranzo-cena della domenica.

***La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

La scomparsa di Dusi, un nuovo appello in tv

Nell'ultima puntata della stagione, la trasmissione *Chi l'ha visto?* è tornata a occuparsi della scomparsa del codognese Mario Dusi. Lo ha fatto mercoledì sera intorno alle 23, quando è andata in onda una scheda riepilogativa della triste vicenda che due anni fa ha tenuto col fiato sospeso la città per intere settimane e impegnato forze dell'ordine, Protezione civile e vigili del fuoco nelle ricerche. «Cerchiamo ancora Mario Dusi che aveva 66 anni quando è scomparso nel 2010 da Codogno, in provincia di Lodi - ha detto mercoledì sera la conduttrice Federica Sciarelli -. Alto 1.70, occhi castani e capelli brizzolati. Sono trascorsi ormai due anni dalla scomparsa di Mario, la figlia e il genero che non si danno pace sperano ancora che qualcuno possa dare indicazioni utili per capire che cosa sia successo. Le ricerche attivate subito non solo in zone limitrofe ma in vari ospedali e Asl d'Italia non hanno dato esito. Ha problemi di salute, ha bisogno di farmaci, non si allontanava mai dal centro di Codogno che conosceva bene. La figlia Michela lo ricorda con commozione, lo sta aspettando con il piccolo Pietro, il nipotino che Mario «non ha mai conosciuto». Poco meno di un minuto per riassumere i dati anagrafici e le condizioni di salute del 66enne, per lanciare un nuovo appello affinché qualcuno fornisca un indizio utile a rintracciarlo. «Ormai io e mio marito non perdiamo una sola puntata del programma - ha commentato ieri la figlia Michela -. Sentiamo storie di persone scomparse e ritrovate anche molto tempo dopo per cui la speranza c'è sempre. È peraltro vero che l'unica segnalazione era arrivata a *Chi l'ha visto?* due anni fa da un ospedale di Roma e si era rivelata infondata».La. Go.

*Una tromba d'aria devasta la casa*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Una tromba d'aria devasta la casa

Scoperchiato il tetto di una palazzina di via Giovanni XXIII

Caselle Lurani Una tromba d'aria si abbatte con violenza su una casa. Le folate di vento hanno divelto il tetto di una palazzina. Le lamiere sono volate in strada. E hanno investito tre auto parcheggiate, che sono andate distrutte. Ieri mattina sembrava uno scenario di guerra quello di via Giovanni XXIII, ai numeri civici 14 e 16. Le coperture di uno edificio erano finite in strada. Sono bastati 15 minuti di un potente nubifragio, che si è concentrato con forza su Caselle Lurani e ha provocato danni su tutto il territorio, per fare a pezzi le strutture di un edificio. Ci sono stati momenti di panico e paura. E per fortuna nessuno è rimasto ferito. Il temporale è scoppiato dopo le 19.30 di mercoledì sera. Il cielo ha cominciato a diventare tutto nero, si è alzato un forte vento e in un attimo pareva un inferno. «Abbiamo notato un vortice scuro, che si avvicinava dalle campagne, e ci siamo barricati in casa - riferiscono alcuni degli abitanti della zona -, dalle tapparelle abbassate abbiamo visto dei pezzi di tetto che si staccavano dai supporti e volavano in cielo. Avevamo grande timore». Il disastro è stato di proporzioni gigantesche. Si sono sollevati addirittura 250 metri quadrati di tetto, una struttura che era stata rifatta solo due anni fa. La copertura è una lamiera sagomata e coibentata, fissata a delle travi di legno. Tutta la parte sud ovest di questi materiali è stata spezzata e poi divelta dalla furia della natura, un misto di forte vento e una circolazione d'aria insieme a pioggia che ha avuto effetti devastanti. Le lamiere si sono staccate dalla sommità dell'edificio e sono finite al suolo. Un volo di circa tre piani, che ha portato questi pezzi a finire a forte velocità contro alcune auto che erano parcheggiate nel parcheggio di fronte al condominio. Uno dei veicoli, una Ford Ka, aveva addirittura il parabrezza sfondato e i vetri erano ovunque. In quel palazzo ci vivono ben dodici famiglie, che erano allarmate per quanto stava accadendo. All'ultimo piano hanno anche dovuto fare i conti con delle infiltrazioni di acqua. «Stavo rientrando dall'orto e ho notato il tetto volare, con le travi spaccate», riferisce il consigliere comunale Maurizio Dordoni, che abita nell'edificio danneggiato. Sul posto sono arrivati subito i mezzi dei vigili del fuoco, che hanno cercato di mettere in sicurezza il palazzo. Sono usciti con un autopompa e un autoscala. Hanno lavorato prima con una squadra di sette persone, poi è entrato in azione il turno della notte, con un'altra decina di addetti che hanno spostato le travi dalle 8 di sera fino alla mezzanotte. Sono stati mandati anche i carabinieri di Sant'Angelo, con il personale della Protezione civile comunale. «Sono arrivati subito venti volontari. Voglio esprimere un plauso per il loro impegno e per il lavoro svolto anche dal personale di forze dell'ordine e vigili del fuoco - interviene il sindaco di Caselle, Sergio Rancati -, non ci sono state evacuazioni dopo l'evento, solo una coppia di anziani signori è stata portata a casa dei figli. Come sindaco del Comune, ho firmato un'ordinanza per garantire il ripristino e impedire il transito e il parcheggio in una parte di via Giovanni XXIII». Ieri era già al lavoro un'impresa per iniziare a sistemare il tetto della casa danneggiata. Nella serata di mercoledì i pompieri sono stati impegnati anche per una serie di altri eventi dovuti al forte temporale, come la caduta di alberi a Sant'Angelo, Vidardo, Marudo, a Lodi e per un altro tetto in parte scoperchiato a Cavenago d'Adda. Matteo Brunello



**CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS  
E****Comunicati.net**

"CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS 05/lug/2012 10.13.25 luciana rota

**Informazioni alla Stampa****MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA**

Dopo il cameo del convegno sulla bicicletta di Camagna e l'adrenalina delle mtb di Mirabello, mercoledì la prima prova del tipo pista e giovedì a Frassineto protagonisti i più piccoli. In attesa del convegno di Pomaro . E poi gli spettacoli teatrali a San Salvatore e Rosignano, ancora gimkana a Borgo San martino, sino all'attesissimo 15 mo giro del Monferrato a Sala.

Sintesi degli ultimi due giorni:

**2 luglio Camagna - Convegno sulla storia della bicicletta**, nella magia d una piazza illuminata dalla luna introdotto dal sindaco Scagliotti, moderato da Luciana Rota, con al centro del dibattito un ironico e affabulatore Giovanni Meazzo, brillante protagonista del ciclismo di Coppi & Bartali, ma anche amico intimo di Costante Girardengo, i cui ricordi, di fatiche e fughe epiche, si sono confrontati con Lorenzo Franzetti, firma del mensile tecnico Ciclismo, giovane appassionato *suiveur* di Giri e Classiche, anche lui figlio di un artigiano del ciclismo: un continuo flash back fra passato e presente che ha affascinato e spesso indotto alla risata gli spettatori presenti.

**3 luglio: notturna di MTB a Mirabello**

In archivio anche la quinta giornata di eventi MILLEBICI IN MONFERRATO con la disputa **del 1° Mirabello Race MTB**, svoltosi nel comune consociato EMAS di Mirabello Monferrato; gara Cross Country per tutte le categorie agonistiche della FCI aperto agli Enti della Consulta. Alla gara mirabellese, hanno preso parte i migliori Team ufficiali del panorama nazionale: il GIANT ITALIA TEAM e la TORPADO SURFING SHOP, oltre alle principali squadre regionali con i migliori esponenti delle ruote grasse piemontesi.

La gara è stata onorata della partecipazione contemporanea (cosa molto rara nelle gare XC piemontesi) di tre ex-Campioni Nazionali e quattro nazionali, un parterre de roi difficilmente riproponibile con un monte premi pantagruelico messo in atto da Zheroquadro e Bike School Mirabello.

Già nel pomeriggio i principali team hanno messo a disposizione di tutti i propri modelli per provare e testare direttamente la qualità dei propri prodotti, la TORPADO ha pure presentato le proprie novità per la stagione 2013 e gli spettatori hanno quindi usufruito di una primizia a livello nazionale.

***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS  
E***

Per quanto riguarda i risultati nelle categorie giovanili si sono imposti: nella categoria esordienti Luca Patris (La Fenice Team) e Federica Tullino; nella categoria allievi Manuel Foresta (La Fenice Team); nella categoria juniores Martina Spiga si è imposta in volata su Federica Minguzzi (entrambe della FENICE TEAM).

Entusiasmante la gara in notturna con gli élite: tra i vicoli, le scalinate ed il limitrofo bosco di Mirabello, davanti ad un folto pubblico deliziato da una cena en plein air della Pro Loco, si è svolta una strenua lotta tra l'ex campione italiano e leader delle classifiche di rendimento stagionali, Andrea Tiberi e il campione colombiano Botero. Quest'ultimo, a causa di un incidente meccanico ha dovuto forse troppo presto lasciare via libera al biker italiano che ha portato a termine una cavalcata di circa 40Km previsti ad un ritmo altissimo. Anche l'altro titolato campione presente, Yader Zoli (34enne già 4 volte Campione Italiano ed ex olimpico) ha dovuto subire una foratura che ha condizionato il risultato di gara.

Infine da sottolineare la prova di due giovanissimi juniores, il nazionale Fumarola ed il campione provinciale Raseti che inserendosi nella lotta fra i big e ottenendo un lusinghiero piazzamento tra i primi 5, hanno dato vita ad una entusiasmante lotta per la vittoria di categoria.

Ecco i vincitori di categoria sono:

OPEN 1° TIBERI ANDREA – TORPADO SURFING; JUNIORES 1° FUMAROLA DENIS – GIANT ITALIA TEAM;  
MASTER ELITE 1° CIOCCOLO ALESSIO – LA FENICE TEAM;

M 1 1° MONTANERA MAURO – LA FENICE TEAM; M2 1° BONGIOVANNI LORENZO – MASTER TEAM ASD;  
M3 1° PERNIGOTTI FABIO – BICICLETTARIA; M4 1° PINATO VIRGINIO – ASD TEAM PINATO; M5/6/7 1°  
SPIGA FRANCESCO – LA FENICE TEAM; MASTER WOMAN 1° CHINAGLIA ELISA – MASTER TEAM ASD.

ORDINE D'ARRIVO ASSOLUTO:

1° TIBERI ANDREA – TORPADO SURFING SHOP

2° SARAI PIETRO – GIANT ITALIA TEAM

3° BOTERO VIILEGAS JHONATAN . GIANT COLOMBIA TEAM

4° FUMAROLA DENIS – GIANT ITALIA TEAM

5° RASETI PATRICK – LA BICICLETTARIA

6° YADER ZOLI – TORPADO SURFING SHOP

7° BARONE ROBERTO – LA BICICLETTARIA

8° FERRERO DAVIDE SIMONE – DYTECH ASD

9° MONTANERA MAURO – LA FENICE TEAM MTB

## **CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS E**

10° BONGIOVANNI LORENZO – MASTER TEAM ASD

### **I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**5 Luglio: Frassineto e 9 luglio Borgo San Martino : prima e seconda serata della Gimkana per bambini “Millebici Race Baby Cup”**

A Frassineto, il primo di 4 appuntamenti dedicati ai più piccoli, all'insegna della massima sicurezza: possono partecipare tutti i bambini dai 5 ai 15 anni, (soltanto se accompagnati dai genitori e con casco e bicicletta in ordine). Le gimkane della Millebici Race Baby Cup, sono manifestazioni non agonistiche nelle quali l'abilità tecnica prevale sulla forza fisica e sull'agonismo. Le capacità motorie dell'atleta associate all'abilità e al rispetto delle regole della sicurezza stradale formulano il protocollo ideato dalla Federciclismo per definire una graduatoria di merito tra i giovani atleti partecipanti. Questa tipologia di manifestazione si sposa perfettamente con il sistema “Licet” che vede nella sicurezza un punto fermo nella sostenibilità, alla base di un percorso che vuole essere prima di tutto di formazione per i giovani atleti monferrini e non solo.

**ATTENZIONE: SI SEGNALE, A CAUSA DEL FORTE CALDO DI QUESTI GIORNI, UNA VARIAZIONE AL PROGRAMMA ORIGINARIAMENTE SEGNALATO:** le promozionali giovanili Gimkane), QUINDI FRASSINETO 5 LUGLIO, BORGO SAN MARTINO 9/7 - CAMAGNA 12/7 E CONIOLO 18/7 , trattandosi di bambini in tenera età e per dare la possibilità di far raggiungere i luoghi interessati dai genitori dopo gli orari di lavoro hanno i seguenti orari: **Ritrovo e apertura iscrizioni ore 18,00 con inizio gare ore 19,30.**

**6 Luglio - Pomaro – Convegno “Dal ciclismo giovanile al professionismo “**

Il belvedere sopra le mura di Pomaro ospita il secondo convegno di Millebici in Monferrato. Il tema sarà la tutela della salute, dai giovani al professionismo. Ad esempio: come vanno seguiti e introdotti al ciclismo i bambini, l'intensità di gara e allenamento per i giovani - dall'allievo all'under 23 - e il giusto recupero, la tutela della salute del professionista a fronte di sforzi spesso troppo elevati e le normative antidoping. E ancora, l'importanza che il cicloturista effettui test di idoneità allo sport (anche se non obbligatori per legge) per evitare l'insorgere di patologie pericolose, specie cardiache. Con Luciana Rota a condurre la conversazione, ci saranno il dr. Marco Giacobbe, medico sportivo associato all'Associazione Italiana Medici Ciclisti e medico della nazionale italiana rugby (medico di gara di molte gare professionistiche e direttore sanitario del centro Sport Med. di Ovada), Gian Paolo Orlando , preparatore atletico della squadra regionale del Piemonte e membro del Centro Studi della FCI, di cui è anche responsabile dei corsi effettuati in Piemonte e Corrado Rendo, coordinatore provinciale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Alessandria, professionista ben noto nel nostro

## ***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS E***

Monferrato per il suo impegno sui temi della prevenzione e della valorizzazione del territorio.

### **7 luglio, San Salvatore Monferrato (Arena del parco Torre o in caso di pioggia, Teatro Municipale)**

“Il mago di Novi”, con Emanuele Arrigazzi, musiche dal vivo a cura di Andrea Albertini. (Fisarmonica , clarinetto e sax Giuseppe Canone, Pianoforte Andrea Albertini ) e

### **10 luglio, Rosignano Piazza XI Settembre (in caso di pioggia presso il Teatro Ideal)**

“L'altro Coppi” con Emanuele Arrigazzi e I Solisti dell'orchestra classica di Alessandria (Violino Massimo Barbierato ,Violino e percussioni Livia Hagiù , Viola Alessandro Buccini, Violoncello Luciano Girardengo , Vocalist Claudia Pastorino) . “Il teatro racconterà storie di bicicletta ma al tempo stesso storie di uomini al di là della bicicletta.

La bicicletta ci aiuterà a raccontare questi uomini e attraverso loro un pezzo d'Italia”. E' Emanuele Arrigazzi a introdurre il senso degli altri due momenti teatrali di Millebici , dopo l'omaggio a Malabrocca della performance di Conzano per l'inaugurazione della lunga kermesse.

Un omaggio quindi a due grandi uomini del ciclismo. Il primo a San Salvatore parla di Biagio Cavanna , uno che di campioni se ne intendeva e li scovava con le mani “sante” Era il massaggiatore cieco di Novi Ligure, scopritore di talenti, da Girardengo a Coppi. Un personaggio che nascondeva dietro i suoi occhiali scuri una figura arcana, quasi incomprensibile al mondo dello sport, un uomo amico del bandito Pollastri e malato di sifilide, proprio lui che dettava regole intransigenti ai suoi allievi. ) Le musiche dal vivo sono di Andrea Albertini , pianoforte dell'Orchestra Classica di Alessandria.

-

Invece a Rosignano, l'omaggio è al grande Fausto Coppi: un inedito ritratto di un campione umano, troppo umano, come lo tratteggia Arrigazzi, che presenta uno spettacolo teatral-musicale dedicato appunto al grande airone, con adattamento drammaturgico di Allegra De Mandato, che prevede anche la presenza di Faustino Coppi, quale “voce della memoria”, in “supporto” alla voce narrante dell'attore Emanuele Arrigazzi. Ad esibirsi i Cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria con la Voce solista di Claudia Pastorino. Stralci originali sulla figura di Fausto Coppi... un modo di raccontare la storia d'Italia e quella di Coppi a cavallo tra la seconda guerra mondiale e gli anni sessanta, attraverso le vittorie e le sconfitte di un campione e i cambiamenti di un paese, facce, luoghi, momenti di oggi legati con un filo invisibile a un passato pieno di storia. Fausto Coppi verrà raccontato non attraverso la sua biografia cronologica ma attraverso stralci, flashback, memorie., la sua umanità, i ritagli della sua vita di padre e di uomo, di ciclista non sempre in bicicletta, nell'idea che un ciclista resta ciclista anche quando è a piedi...Un viaggio fatto di tappe, continue salite e discese, non quindi un racconto omogeneo ma sbalzi continui, rincorse, fughe e volate... per dare il ritmo di una gara in bicicletta e raccontare a flash un pezzo di storia d'Italia. Il programma prevede canzoni dedicate al ciclismo a partire dagli anni '30 fino ai giorni nostri (Sulla bici bicicletta, Passa la prima Milano-Sanremo, Girardengo, Bellezze in bicicletta, In fuga, Bartali, Ciao mama, Coppi, Ma le gambe, ecc.). Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con la stagione concertistica dell'Orchestra Classica di Alessandria "Orchestra in provincia" 2012.

***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS  
E***

Tutti gli spettacoli teatrali hanno inizio alle ore 21.30. L'ingresso è gratuito.

**8 luglio a Sala , il 15 mo Giro del Monferrato**

Dopo un anno di sosta ritorna il 15° Giro del Monferrato, una classica di ciclismo su strada per la categoria juniores. Quest'anno la scelta del percorso e la tipologia di gara è stata condizionata dal nuovo regolamento FCI, che prevede per la seconda domenica del mese l'effettuazione di una gara a frazioni, ovvero "in linea" al mattino e una cronometro nel pomeriggio.

La gara su strada si svolgerà a Sala Monferrato su un percorso molto impegnativo che porterà la carovana dei giovani "girini" a Ottiglio quindi toccherà in valle i comuni di Olivola, Frassinello e Vignale, poi Fons Salera e il comune di Camagna, la Roncaglia, Terruggia (GPM), Garriano, Valle Ghenza per poi risalire a Sala transitando nei comuni di Cella Monte, Rosignano e Ozzano.

E' un vero giro del Monferrato con un dislivello notevole di quasi 1000 m in 90 km, ma la salita non sarà comunque determinante poiché la classifica finale sarà poi aggiudicata con i tempi della cronometro individuale del pomeriggio su di un percorso che alternerà tratti veloci quando da Ottiglio si scenderà alla Fons Salera, ad altri più impegnativi quando oltrepassato il giro di boa, si ritornerà al punto di partenza, il tutto da ripetere per due volte, per un totale di circa 20 Km; fondamentale sarà quindi l'apporto della Federazione Cronometristi Italiana sezione di Alessandria a cui è stato affidato il servizio di cronometraggio ufficiale. Il primo corridore a partire sarà il trentesimo arrivato della corsa del mattino e partirà alle ore 15.30 e con scarti di 1 minuto uno dall'altro si succederanno le partenze fino all'ultimo corridore al via, vale a dire il leader momentaneo della gara, cioè il vincitore della gara in linea.

Da segnalare anche il notevole impegno dei Volontari della Protezione civile a presidiare la sicurezza della gara, perché il Monferrato tradizionalmente è attraversato da un numero elevato di strade comunali e provinciali che rendono complessa la gestione del traffico stradale. L'impegno dei comuni coinvolti nella competizione e degli organizzatori è senza dubbio pari a quello dei partecipanti che ricambieranno con la loro fatica per dare spettacolo al pubblico.

Atleti provenienti da Emilia e Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte daranno vita ad uno degli eventi tecnicamente più di livello ed importanti della lunga kermesse Millebici in Monferrato, una competizione dedicata a giovani campioni diciottenni con la voglia e i numeri per diventare famosi.

**11 e 17 luglio due delle "Tre Sere del Monferrato". Tipo Pista**

***CS - MILLEBICI IN MONFERRATO SI PEDALA FRA CONVEGNI E KERMESS  
E***

Annulata per pioggia la prima delle tre sere Tipo Pista i prossimi appuntamenti saranno a Ticineto e Villanova, 11 e 17 luglio. Protagonisti i ragazzi tra i 13 e i 18 anni. Una competizione in notturna che rispecchia le gare in pista e in particolare la tipologia dell'individuale a punti. Ogni 5 giri di un percorso che sviluppa su un chilometro, si effettua uno sprint a punti e a fine gara vince chi ha accumulato il maggior punteggio. Le gare sono molto veloci e il riflesso delle biciclette illuminate dai lampioni nella notte rendono ancora più spettacolare l'evento. Una classifica finale con tanto di maglia di leader premierà il vincitore della "Tre sere del Monferrato", ciascuna per ognuna delle tre categorie in gara che saranno esordienti (13-14 anni), allievi (15-16 anni) e juniores (17-18 anni).

**13 luglio Ponzano Parco Crea – Pedalata notturna “Bici in Maschera” ore 19**

**14 luglio Terruggia – Polo Bike ore 21,30**

**15 luglio Occimiano “Pedalata in Rosa” categoria femminile dalle ore 10**

**16 luglio Castelletto – Convegno “Sostenibilità e sicurezza sui pedali” ore 21,30**

SITO [WWW.MILLEBICIINMONFERRATO.IT](http://WWW.MILLEBICIINMONFERRATO.IT)

A seguire, dopo i crediti di ufficio stampa , il calendario completo.

*Angela ricomincia dai terremoti***Corriere della Sera**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Tv data: 05/07/2012 - pag: 54

Angela ricomincia dai terremoti

Torna la scienza spiegata da Piero Angela (foto): il servizio di apertura esaminerà il fenomeno dei terremoti, con modelli in studio per spiegare cosa succede in profondità. SuperQuark Rai1, ore 21.20

***2 Terremotati, arrivano i rimborsi*****Corriere della Sera**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 05/07/2012 - pag: 12

2 Terremotati, arrivano i rimborsi

Il Senato dovrebbe approvare oggi il ddl sul dimezzamento dei finanziamenti ai partiti, che contiene anche la destinazione della rata di luglio dei rimborsi elettorali ai terremotati di Emilia e Abruzzo



***Terremoto: continuano le scosse registrate dall'INVG***

Il sismografo delle sedi dell'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica continuano a registrare scosse di terremoto nelle zone "calde" e, in particolare, in Sicilia e Pianura Padana. ssa di terremoto nel Tirreno (39.123°N, 14.004°E - Tra. Palermo e Messina) al largo della Sicilia. Il sisma, di magnitudo 2.4 ha avuto un ipocentro a 31 Km di profondità. Aggiornamenti ore 11.00: Scossa di terremoto nella provincia di Bologna. Il sismografo ha segnato una magnitudo di 2.3 della Scala Richter. I comuni che hanno avvertito la scossa sono: CREVALCORE (BO), SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) e...

***Concordia, Schettino torna libero: il Gip revoca i domiciliari***

Torna libero il comandante Francesco Schettino, agli arresti domiciliari dal 17 gennaio 2012, in seguito al naufragio della Costa Concordia all'isola del Giglio. eto Valeria Montesarchio, revocando i domiciliari, dopo la richiesta della difesa di Schettino e il. parere favorevole espresso dal pm. Infatti, la difesa aveva chiesto la scarcerazione in quanto erano venute meno le esigenze cautelari. La Procura aveva due giorni di tempo per rispondere e ha dato parere favorevole. La notizia è stata diffusa dal suo avvocato, Bruno Leporatti. Obbligo di dimora- In una nota, infatti, l'avvocato...

**Treviso, ritrovata viva bimba sparita**

Corriere Veneto

**Corriere.it**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

NEL TREVIGIANO

Trovata a Venezia la ragazzina

scomparsa vicino al lago di Revine

Le ricerche sul lago dell'undicenne sono proseguite nella notte. E' stata riconosciuta in piazzale Roma. La madre dopo averla abbracciata: non le chiederò nulla REVINE LAGO (Treviso) - Un lungo abbraccio, tra le lacrime di mamma e figlia, ha sancito davanti alla caserma dei carabinieri di Revine Lago, nel Trevigiano, la conclusione dell'avventura di Malak, la ragazzina marocchina di 11 anni scomparsa giovedì pomeriggio da casa e trovata a Venezia. Madre e figlia sono rimaste abbracciate un paio di minuti, mentre intrecciavano un fitto dialogo in lingua marocchina. La ragazzina è stata trovata in buone condizioni, in piazzale Roma. «Non le voglio chiedere nulla. Voglio dimenticare e forse un giorno, fra un mese, le chiederò il perché». «Pensavo fosse annegata perché non sa nuotare». Lo scorso anno quando, era rientrata a casa oltre due ore dopo il previsto. «In quell'occasione - racconta la madre - era andata dalla psicologa del Comune, e rincasando aveva incontrato un'amichetta con la quale si era fermata a giocare, perdendo la cognizione del tempo». Naima vive a Revine Lago da 12 anni dove lavora come operaia presso uno stabilimento tessile della zona. È separata dal padre di Malak che risiede in Marocco e ha avuto un'altra figlia, che oggi ha 2 anni, da un altro compagno.

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, la ragazzina è arrivata a Venezia in treno e ha dormito in un'affittacamere della città lagunare con in tasca solo 10 euro, con cui si è concessa un trancio di pizza. Ha preso l'autobus, senza pagare il biglietto che l'ha portata a Conegliano e da qui, in treno, ha raggiunto Venezia. Ha poi mangiato un trancio di pizza vicino alla stazione ferroviaria lagunare e infine è andata a dormire presso un'affittacamere in centro a Venezia dove aveva già alloggiato lo scorso anno. Secondo Malak la titolare della struttura si sarebbe impietosita e l'avrebbe ospitata senza chiederle denaro né tanto meno il perché fosse da sola. «Su questo punto - ha precisato - faremo degli approfondimenti».

Le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane avevano cercato la ragazzina, che era stata vista l'ultima volta da uno zio mercoledì mattina vicino al lago, a Revine Lago. La sua assenza era stata segnalata ai carabinieri mercoledì in serata, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola, l'aveva invano cercata. Fino alle 4 del mattino, i soccorritori avevano cercato la ragazzina lungo le sponde dei laghi, vicino alla scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere alle 7 del mattino. Mercoledì sera era arrivata anche un'unità cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Da diversi punti di partenza il segugio ha sempre portato il suo conduttore nello stesso posto, su una strada. I vigili del fuoco avevano perlustrato lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori avevano continuato a cercare attorno all'abitato con altre unità cinofile.

La ragazzina, originaria del Marocco, sembra che abbia preso un treno verso Venezia, dove è stata ritrovata. Sarà sentita dal magistrato della procura del Tribunale dei Minori per capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare casa, come ha raggiunto Venezia e dove ha trascorso la notte. Malika, questo il nome della ragazzina, era stata riconosciuta da alcuni veneziani che giovedì sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 «Chi l'ha visto», e avevano quindi chiamato i carabinieri. La ragazzina era nei giardinetti di piazzale Roma, con il suo trolley marcato «Hello Kitty».

stampa | chiudi

*Fukushima fu anche errore umano*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

TERREMOTO E TSUNAMI IN GIAPPONE - le conclusioni della Commissione parlamentare

Fukushima: «Fu errore umano»

Secondo il rapporto il disastro «è stato il risultato di una collusione tra governo, supervisori, Tepco, e la mancanza di governance». L'incidente nucleare di Fukushima, che ebbe luogo dopo il devastante terremoto dell'11 marzo 2011, fu «un incidente provocato dall'uomo» e non solo l'effetto dello tsunami che seguì il sisma: sono queste le conclusioni di un'inchiesta della Commissione parlamentare giapponese sulla catastrofe.

«**CHIAREZZA**» - «È ormai chiaro che questo incidente è stato un disastro provocato dall'uomo. I governi, le autorità di controllo e la Tokyo Electric Power hanno mancato di senso di responsabilità nella protezione della vita delle persone e della società», si legge nel rapporto finale della commissione. Secondo il rapporto il disastro «è stato il risultato di una collusione tra governo, supervisori e il gestore dell'impianto, la Tepco, e la mancanza di governance delle suddette parti». Il rapporto accusa i responsabili di aver «di fatto tradito il diritto della nazione alla sicurezza rispetto agli incidenti nucleari». Per questo «concludiamo che il disastro è stato frutto dell'azione dell'uomo». Dopo sei mesi di indagine, il panel investigativo ha quindi concluso che la peggiore emergenza atomica dopo Cernobyl è stata «chiaramente» provocata dall'uomo. Le parti in causa, sottolinea la relazione, «hanno effettivamente tradito il diritto della nazione a essere al sicuro da incidenti nucleari». Il rapporto sarà discusso dal Parlamento.

Redazione Online

stampa | chiudi

***Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni***

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

**Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni**

BOLOGNA - Sono arrivate a quota 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna dai tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità su edifici pubblici e privati danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio: il 34,5% è risultato agibile (8.219 strutture) e il 42,5% è invece inagibile (10.136). I restanti 5.481 edifici sono parzialmente o temporaneamente inagibili. In parallelo, spiega la Protezione civile in una nota, le verifiche speditive fatte dai Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma hanno superato i 52.000 interventi. Dei pompieri ha parlato, oggi in Assemblea legislativa, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo a una domanda di attualità del capogruppo Fds, Roberto Sconciaforni.

Nelle zone terremotate ad oggi sono attivi 981 Vigili del Fuoco, con 373 mezzi a disposizione. Oltre alle verifiche sugli edifici, sono stati fatti anche "36.800 interventi di soccorso e 14 demolizioni- conteggia Gazzolo- restano da evadere 11.139 verifiche, 546 interventi di soccorso e 7 demolizioni.

Complessivamente, la spesa preventivata per le attività svolte dai Vigili del Fuoco fino al 31 luglio è stimata in 23,9 milioni di euro". Gazzolo conferma poi che "è in fase di studio l'allestimento di un nuovo Centro operativo con moduli abitativi adatti a garantire migliore qualità dei Vigili impegnati nella nostra regione, in considerazione delle alte temperature e dell'eventualità del prolungarsi dell'emergenza".

La realizzazione del campo base, denuncia però Sconciaforni in aula, "va a rilento ed è in ritardo", sottraendo quindi personale alle attività di verifica e assistenza. Anche Gazzolo ammette che l'insediamento dei centri operativi dei Vigili del Fuoco ha "comportato la richiesta di una serie di servizi necessari al loro funzionamento quali pulizie, erogazione di pasti al personale e ulteriori attività ordinarie di gestione. A questi servizi è stato destinato personale operativo dei Vigili del Fuoco in numero progressivamente decrescente- aggiunge però l'assessore- grazie all'attivazione di collaborazioni con l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco in congedo e con gli istituti alberghieri".

4 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

€

***Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena

**"Servizio importante per contribuire a migliorare la qualità della vita"**

BOLOGNA - L'accesso a internet diventa libero nei campi di accoglienza a Mirandola. Acantho, società di telecomunicazioni del Gruppo Hera, ha deciso di sostenere le popolazioni colpite dagli eventi sismici attivando a titolo gratuito il servizio di accesso internet senza fili in cinque tendopoli allestite nel Comune della Bassa modenese, in cui sono alloggiate temporaneamente oltre 1.500 persone. "Nei confronti di coloro che ancora non possono rientrare nelle proprie abitazioni, si tratta di un servizio importante per contribuire al miglioramento della qualità della vita, in un contesto comunque di grande disagio", si legge in una nota di Hera.

Grazie al servizio di Acantho, gli sfollati del Comune di Mirandola potranno navigare in internet gratuitamente e senza effettuare registrazioni. Per usufruire del servizio sarà, infatti, necessario selezionare soltanto la rete "Acantho", che sarà riconosciuta da smartphone, pc e altri dispositivi con possibilità di connessione Wi-Fi. Con un solo clic nella prima pagina web che sarà visualizzata, si potrà navigare senza limiti di tempo, con 2 Mb di banda garantita.

Il primo campo che potrà collegarsi alla rete Acantho è a San Giacomo Roncole. Il servizio è in fase di attivazione nei campi presenti a Quarantoli, a Mirandola in Piazza Costa, Via Toti e nella zona piscine. A San Giacomo Roncole e nella zona piscina di Mirandola sono stati posizionati due Hot Spot. È in corso di valutazione l'attivazione di altri Hot Spot, per ampliare ulteriormente la copertura Wi-Fi.

Gli apparati tecnologici per l'attivazione del servizio (access point) sono stati forniti gratuitamente da Townet, azienda leader in Italia nella realizzazione di soluzioni complete wireless broadband. Hera "aggiunge così una nuova iniziativa di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate a quelle già messe in campo nelle scorse settimane", ricorda la nota della multiutility.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati***

| DIRE POLITICO | Agenzia DIRE

**Dire***"Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

**Approvato l'art.16: 165 milioni dal taglio dei finanziamenti. E Monti approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione: il 95% dei soldi va in Emilia**

ROMA - Via libera definitivo del Senato al testo sul dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti che contiene anche la destinazione della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo (165 milioni in due anni). I si' sono stati 187, i no 17, gli astenuti 22.

A votare a favore sono stati Pdl, Pd (tranne, in dissenso, Della Seta e Ferrante che non hanno partecipato), il Terzo Polo (Udc-Fli-Api) piu' il gruppo di Coesione nazionale-Grande Sud.

Contrari l'Idv, Antonio Del Pennino (Pri) e i tre senatori Radicali Perduca, Poretti, Bonino che hanno denunciato "un ritorno al finanziamento pubblico per legge" nonostante il referendum abrogativo del 1993. La Lega si e' astenuta perche', ha spiegato Sergio Divina, "volevamo di piu', non siamo soddisfatti e soprattutto avremmo voluto che i partiti non pesassero piu' sulle tasche dei cittadini. La nostra astensione non e' una bocciatura ma un'astensione benevola".

Da sottolineare che Cn-GS e Api, che pure hanno votato si', sono stati molto critici durante gli interventi. Francesco Rutelli ha detto: "Non possiamo che votare a favore ma esprimo il rammarico su questo modo di legiferare, e' un grave errore che un ramo del parlamento approvi un testo sapendo che e' pieno di lacune". Coesione nazionale, Grande Sud e Radicali hanno lamentato il fatto che "ancora non e' stata data attuazione all'articolo 49 della Costituzione" sullo status giuridico ai partiti. Idv ha annunciato la raccolta di firme per un nuovo referendum abrogativo.

Il testo sul dimezzamento del finanziamento ai partiti, che ora e' legge con il si' del Senato, non ha subito modifiche rispetto alla versione licenziata in prima lettura dalla Camera, il 24 maggio scorso, dopo un accordo della maggioranza. Tutti gli emendamenti presentati sono stati respinti. Per Idv, Lega, Coesione nazionale e Radicali sarebbe stato meglio stralciare la parte sui soldi ai terremotati, approvandola subito, e approfondire le norme sui partiti.

Con la legge s'introduce un sistema misto di finanziamento sul modello tedesco: per il 70 per cento con erogazioni dirette da parte dello Stato e per il 30 per cento con cofinanziamento. Piu' le erogazioni dai privati che potranno godere di detrazioni fiscali (detrazioni armonizzate al 24 per cento dal 2013, e al 26 per cento dal 2014, anche per le donazioni alle onlus).

Alle forze politiche andranno d'ora in poi 91 milioni di euro annui, il 70 per cento dei quali (pari a 63.700.000 euro), e' corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attivita' politica. Il restante 30% (pari a 27.300.000), e' erogato, a titolo di cofinanziamento: i partiti ricevono cioe' 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

Il testo sul dimezzamento di finanziamenti ai partiti, approvato in via definitiva dal Senato, all'articolo 16, contiene anche la destinazione dei risparmi derivanti dai tagli del 50 per cento della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo: si tratta di 165 milioni in due anni (91 per il 2012 e 74 per il 2013). I risparmi saranno accertati con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge e saranno indirizzati agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamita' naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009.

Ci sono poi le norme sui controlli dei bilanci. Ci sara' una Commissione per la trasparenza composta da cinque magistrati (uno del Consiglio Stato, uno della Cassazione e tre dalla Corte dei Conti) che comminera' sanzioni a chi non e' in regola (con la decurtazione totale o parziale dei contributi). Proteste sono state sollevate, in particolare dai Radicali, per il fatto che i controlli sui bilanci non sono stati affidate alla Corte dei conti. Stamane in aula, Donatella Poretti ha letto la lettera che il presidente Luigi Giampaolino aveva inviato alla presidenza della Camera per dire che i controlli sarebbero spettati alla Corte da lui presieduta e che ogni altra soluzione (compresa la Commissione ad hoc) potrebbe essere incostituzionale.

### ***Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati***

Per accedere ai fondi, i partiti dovranno conseguire almeno il 2 per cento alla Camera o avere eletto almeno un deputato o un senatore o un parlamentare europeo o un consigliere regionale o un consigliere delle province di Trento e Bolzano. In più, dovranno dotarsi di uno Statuto democratico per accedere al finanziamento (la norma alla Camera era stata ribattezzata anti Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo).

**LA TRANCHE DI LUGLIO AI TERREMOTATI** - L'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici ai partiti che prevede che la tranche di luglio vada ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge (ossia il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti) negli anni 2012 e 2013, calcolabili complessivamente in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi calcolati con decreto del ministero dell'Economia, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ad apposito programma dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della protezione civile, al fine di destinarli alle amministrazioni pubbliche competenti in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti ai danni provocati dai terremoti avvenuti a partire dal primo gennaio 2009.

In dissenso dal Pd, i senatori Radicali, non hanno partecipato al voto per evitare un 'no' che, spiega Marco Perduca, "sarebbe stato un segnale sbagliato".

La Lega ha protestato perché "sarebbe stato meglio- ha detto Sergio Divina- dare il 100% della rata" di luglio e non la metà come previsto dalla legge. Idv ha votato sì ma Luigi Li Gotti ha sottolineato: "Non avevamo bisogno della norma scritta per destinare quei soldi, noi lo avremmo fatto comunque".

**OK AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE** - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

B) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»



***Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà***

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre"

**Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà**

BOLOGNA - Quest'anno non saranno solo i mondiali della lotta al razzismo e alla discriminazione. Saranno anche il torneo della solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia-Romagna. A Bosco Albergati, frazione di Castelfranco, nel modenese, tornano per il secondo anno consecutivo i Mondiali antirazzisti della Uisp con l'edizione numero 16, da dopodomani mercoledì 4 luglio fino a domenica 8.

Con un occhio di riguardo ai terremotati: ogni giorno, 200-300 bambini saranno ospitati negli spazi dei mondiali per alcuni laboratori didattici. La Uisp ha anche avviato una raccolta fondi e lanciato il progetto "Sosteniamo una squadra, senza campionato mai", per l'adozione delle società sportive delle zone del sisma.

Le scosse del 20 e 29 maggio, spiega il vicepresidente nazionale della Uisp, Vincenzo Manco, "hanno colpito circa 22.500 nostri soci. La stagione sportiva 2012-2013 è quasi del tutto compromessa, il 90% delle nostre società farà fatica a partecipare perché hanno le strutture danneggiate o messe a disposizione per i campi di accoglienza degli sfollati". Per questo la Uisp, insieme al Csi e al Coni, ha prodotto un report sulla situazione, consegnato all'assessore regionale allo Sport, Massimo Mezzetti, che nei prossimi giorni "scriverà una lettera a tutte le Federazioni sportive - spiega Manco - per chiedere che sia permessa l'accoglienza delle società sportive terremotate che riusciranno a organizzarsi nelle strutture dei territori limitrofi". Nel frattempo, le squadre delle zone colpite dal sisma giocheranno uno speciale torneo organizzato per domenica pomeriggio, affrontando le compagini dei Mondiali antirazzisti.

I Mondiali antirazzisti cominciano mercoledì con una gita di tutti i partecipanti al museo Cervi. Le partite iniziano giovedì pomeriggio con il torneo di calcio a sette (156 squadre, miste per etnia e sesso), che terminerà sabato con la finale (solo calci di rigore) alle 20.30 e le premiazioni. Il torneo di basket (per ora una ventina di squadre) riempirà la giornata di sabato, quello di pallavolo (30 compagini) venerdì e sabato. Fra i tornei anche rugby, cricket e softball, oltre a esibizione di pattinaggio e ginnastica. Oltre allo sport sono in programma anche tre dibattiti sulla Resistenza, sulla chiusura dei Cie e sul legame con ambiente e alimentazione. A questo proposito, a disposizione degli atleti ci saranno i prodotti biologici di Alce Nero e borracce personalizzate con l'acqua di rubinetto, per risparmiare plastica (l'anno scorso la raccolta differenziata all'interno della kermesse ha raggiunto il 70%).

In programma tutte le sere anche le proiezioni dei Documentaristi Emilia-Romagna ("La mia bandiera"; "La vita che non Cie"; "Il suolo minacciato"; "Ju Tarramuto") e i concerti di: Banda Bassotti, Linea 77, Persiana Jones, Tremende, Las Karne Murta e Kaleidoscopio. I Mondiali antirazzisti sono stati presentati questa mattina in Regione dall'organizzatore, Carlo Balestri, alla presenza dell'assessore regionale al Welfare, Teresa Marzocchi. "È per un problema di cultura che l'immigrazione non viene vista come una risorsa - afferma Marzocchi - la conquista dell'antidiscriminazione non deve mai essere data per acquisita, ma va sempre rinnovata".

2 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Metà rimborsi elettorali ai terremotati*****Discussione, La**

*"Metà rimborsi elettorali ai terremotati"*

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Metà rimborsi elettorali ai terremotati

Venerdì 06 Luglio 2012 00:58 Redazione

È stato presentato a Roma il decimo rapporto annuale dell'Ispra : dall'acqua al clima dall'aria al suolo  
Metà dei rimborsi elettorali ai partiti, 165 milioni di euro, andranno ai terremotati. Con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, l'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici, che destina la tranche di luglio alle zone colpite dal sisma in Emilia e Abruzzo. La norma stabilisce in via definitiva che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge, il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti, negli anni 2012 e 2013, calcolabili in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal'1 gennaio 2009.

Il resto dell'articolo è consultabile in edicola o sul sito dopo le ore 14:00

***Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione*****Edilportale**

"Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione

Dal Cipe nuova tranche di risorse per abitazioni, edifici pubblici, scuole e aziende

di [Rossella Calabrese](#)

05/07/2012 - È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera 43 del 23 marzo 2012 con la quale il CIPE assegna 539.418.194 euro per il 2012 per interventi di ricostruzione nei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma nell'aprile 2009.

**Notizie correlate**

10/05/2010

Abruzzo: fino a 20mila euro il contributo per riparare i danni lievi

21/10/2009

Abruzzo, in Gazzetta i 3,9 miliardi per la ricostruzione

14/09/2009

Abruzzo: oltre 13 mln di euro ai comuni colpiti dal sisma

03/09/2009

Abruzzo, indirizzi per riparare gli edifici danneggiati

23/06/2009

Abruzzo, ok della Camera alla legge sulla ricostruzione

23/04/2009

Terremoto Abruzzo: via libera al DL da 8 miliardi di euro

20/04/2009

Terremoto Abruzzo: primi passi verso la ricostruzione

Le risorse finanzieranno la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto, per un

***Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione***

importo di 350.000.000 euro e, per il resto, la ricostruzione di edifici pubblici e di culto, la ripresa delle attività produttive e scolastiche e il ripristino di reti e impianti danneggiati dal sisma.

Nel marzo 2012 il Ministro per la coesione territoriale ha presentato la relazione sulla ricostruzione dei Comuni del cratere aquilano, portata avanti con procedure innovative volte ad accelerare la ricostruzione, con garanzia di semplificazione della governance e di maggior rigore, anche attraverso il rafforzamento delle condizioni concorrenziali e della trasparenza informativa sulla gestione, anche finanziaria, degli interventi.

Lo stanziamento complessivo destinato all'Abruzzo, stabilito dal DL 39/2009, ammonta a 3.955 milioni di euro, nell'ambito del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013, a valere sul Fondo strategico per il Paese (leggi tutto). A novembre del 2009 sono stati assegnati 227 milioni di euro per il 2009 e 567 milioni di euro per il 2010. Oggi la nuova tranche di 539.418.194 euro per il 2012.

Sono previsti, in particolare:

- un contributo fino a 10.000 euro per la riparazione dei danni di lieve entità, per le abitazioni principali;
  - contributi a fondo perduto per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione principale, a copertura integrale delle spese;
  - contributi per la ricostruzione o riparazione di immobili diversi dall'abitazione principale e di immobili non abitativi;
  - indennizzi alle attività produttive che hanno subito danni economici per effetto del sisma;
  - contributi per la riparazione delle strutture adibite ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose;
  - la realizzazione di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, comprese scuole caserme, immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici dichiarati di interesse storico-artistico.
- (riproduzione riservata)

***Emilia Romagna, parte la ricostruzione*****Edilportale**

*"Emilia Romagna, parte la ricostruzione"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

Contributo fino all'80% per riparare i danni alle case private

di [Rossella Calabrese](#)

06/07/2012 - È stato firmato il 3 luglio scorso il Dpcm che ripartisce i 2,5 miliardi di euro stanziati per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio.

**Notizie correlate**

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

21/06/2012

Capannoni industriali, guida alla progettazione antisismica

11/06/2012

Terremoto Emilia, corsa ai certificati di agibilità sismica

31/05/2012

Terremoto in Emilia, ecco perché i capannoni sono crollati

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

29/05/2012

Terremoto, ancora scosse in Emilia. Vittime e crolli

***Emilia Romagna, parte la ricostruzione***

21/05/2012

Terremoto in Emilia, 7 morti, 50 feriti e danni agli edifici storici

"Ora inizia la ricostruzione - ha detto Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e commissario delegato alla ricostruzione. Con il provvedimento del Governo possiamo concretamente avviare gli interventi secondo le priorità che abbiamo individuato: le scuole, le imprese, le abitazioni e il patrimonio storico artistico".

Il Decreto firmato il 3 luglio prevede che le risorse siano ripartite per il 95% all'Emilia-Romagna, per il 4% alla Lombardia e per l'1% al Veneto. "Se le risorse non saranno sufficienti, così come è prevedibile, ci batteremo affinché ne venga previsto lo stanziamento di altre", ha aggiunto Errani.

Il provvedimento prevede, inoltre, la possibilità di ripartire le risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni.

Errani ha precisato che "nelle prossime settimane definiremo le modalità e i meccanismi, una volta acquisiti i dati definitivi dei danni, per realizzare una distribuzione equa delle risorse. Al contempo stiamo lavorando per dare una soluzione abitativa a tutti coloro che hanno perso la casa: il nostro principale obiettivo è quello di tenere coesa la comunità".

Ultimata la definizione dei danni e il censimento degli appartamenti sfitti, sarà possibile programmare prima l'emergenza attraverso l'utilizzo di casette e moduli temporanei, poi gli interventi alle abitazioni danneggiate. A breve sarà pubblicato il bando per interventi nelle scuole al fine di assicurare il regolare avvio del prossimo scolastico per oltre 16 mila studenti. Già a partire dalla prossima settimana sarà affrontato con i sindaci il tema di un "piano casa". Sono oltre 23 mila gli edifici pubblici e privati controllati con sopralluoghi per la valutazione dell'agibilità post-sismica (schede Aedes): di questi il 36% sono risultati inagibili. Tenuto conto che domani 7 luglio scadono i termini per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini, si stima le verifiche saranno ultimate entro la terza settimana di luglio.

Il Governo nelle prossime settimane provvederà a realizzare un apposito decreto che, come per le abitazioni civili, specificherà gli interventi per le imprese. Con il provvedimento del 3 luglio partono anche i mutui delle banche.

Nelle prossime settimane la Regione definirà le modalità per l'utilizzo di 50 milioni di euro per sostenere la ricerca delle aziende dell'area colpite dal sisma (previste sempre dal Decreto 74/2012) e l'impiego di 10 milioni di euro all'interno dei Fondi Por-Fesr così come definito con le autorità dell'unione europea, per contribuire immediatamente a sostenere i costi degli spostamenti. A queste risorse si aggiungono 80 milioni dell'Inail per rafforzare e coniugare la sicurezza del lavoro e la sicurezza sismica.

(riproduzione riservata)

***Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro*****Edilportale**

"Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro

Arginare contenziosi rendendo più efficiente la spesa pubblica, le proposte dell'Authority di [Paola Mammarella](#)

06/07/2012 - Rendere più efficiente e trasparente la spesa nel mercato dei contratti pubblici. Ma arginare anche i ritardi nei pagamenti e ridurre varianti e contenziosi. È il monito lanciato dal presidente dell'Autorità per la vigilanza sugli appalti Sergio Santoro, che ha presentato in Parlamento la relazione annuale per il 2011 sull'andamento del mercato dei contratti pubblici.

**Notizie correlate**

03/07/2012

Appalti, senza sopralluogo imprese escluse dalle gare

11/04/2012

Semplificazioni, la legge in Gazzetta Ufficiale

Nel quadro delineato dall'Authority, i lavori pubblici hanno complessivamente perso 4 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Secondo Santoro, sia nei lavori che nei servizi e nelle forniture sono presenti sacche di insufficienza che, se eliminate, comporterebbero un abbassamento dei costi. Nei lavori, ad esempio, occorre rendere più efficiente il sistema relativo alla durata di esecuzione perché i ritardi implicano oneri aggiuntivi per le amministrazioni, ma anche un ritardo allo sviluppo. A detta di Santoro una soluzione alla necessità di infrastrutture e alla scarsità di risorse sarebbe rappresentata dalla finanza di progetto, che ad oggi non riesce però a delineare un quadro normativo certo in modo da rendere gli investimenti sicuri e convenienti.

Per il presidente dell'Authority, la razionalizzazione della spesa pubblica passa attraverso l'implementazione della banca dati nazionale dei contratti pubblici, introdotta dalla Legge sulle semplificazioni, grazie alla quale dal 2013 le amministrazioni potranno consultare un fascicolo elettronico ed effettuare i controlli sul possesso dei requisiti delle imprese che partecipano alle gare, con un risparmio stimato in 140 milioni di euro all'anno.

Da arginare a parere di Santoro sono anche le opere appaltate sulla base di ordinanze emergenziali della Protezione Civile e le varianti in corso d'opera, che fanno aumentare i contenziosi, allungando i tempi di realizzazione, ma anche l'incertezza sulle cause di esclusione. Motivo che ha spinto l'Authority a emanare il bando quadro per fornire indicazioni generali interpretative sui contenuti fondamentali della documentazione di gara. Obiettivo del documento è fornire un orientamento alle stazioni appaltanti, semplificando così la partecipazione alle gare da parte delle imprese mediante una progressiva standardizzazione della documentazione di gara e della valutazione dei comportamenti ad essa conseguenti. Ma ad aggravare la situazione ci sono i ritardati pagamenti, per cui le imprese che hanno svolto un lavoro per conto della

***Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro***

Pubblica Amministrazione si trovano a dover fronteggiare una grave crisi di liquidità. (riproduzione riservata)



***Fukushima: 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'***

El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar' | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

JAPÓN | Conclusiones de la comisión de investigación

El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'

Altos niveles de radiación en un pueblo cerca de Fukushima. | EL MUNDO

'TEPCO falló en su deber de proteger la vida de las personas' El informe ha sido elaborado por diez intelectuales y expertos privados Cerca de 80.000 personas siguen evacuadas a 20 kilómetros

Agencias | Tokio

Actualizado jueves 05/07/2012 10:10 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 60

Enviar a un amigo Valorar Imprimir En tu móvil Rectificar

Además Japón recupera la nuclear

El accidente nuclear de Fukushima fue "un tremendo desastre provocado por el hombre que podría haber previsto y evitado" y no fue causado únicamente por el devastador terremoto y el tsunami que se produjo el 11 de marzo de 2011 en el noreste de Japón, ha concluido la comisión de investigación ordenado por el Parlamento.

"Está claro que este accidente es un desastre provocado por el hombre. Los gobiernos pasado y el actual, los reguladores y al compañía Tokyo Electric Power (TEPCO) fallaron en su deber de proteger la vida de las personas y la sociedad", afirma el informe de 641 páginas, muy crítico con el Ejecutivo del anterior primer ministro, Naoto Kan.

"Creemos que las causas fundamentales son los sistemas de organización y regulación que se basan en una lógica defectuosa en sus decisiones y acciones, y no un problema de un individuo en particular", añade el informe

Además, asegura que una multitud de errores y negligencias sobre las medidas de seguridad salieron de la planta .

"Aunque provocado por el terremoto, el posterior accidente en la planta de Fukushima Daiichi no puede ser considerado como un desastre natural", ha explicado el presidente de la comisión, creada en mayo del año pasado.

Además, aunque TEPCO sostuvo que la central estaba preparada para sismos y los reactores no sufrieron daños por el terremoto de 9 grados, sino por el tsunami posterior, el informe señala que no se puede descartar que el reactor 1 sí sufriera daños por el sismo.

El informe ha sido elaborado por diez intelectuales y expertos del sector privado, que han entrevistado a 1.167 personas para aclarar las causas de la crisis nuclear.

Los expertos afirman que el accidente nuclear de Fukushima, que quedará "grabado en la historia", sorprendió a las centrales atómicas japonesas sin las medidas de protección adecuadas, y recuerda que la crisis "no ha acabado".

***Fukushima: 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'***

Un informe anterior, por encargo de TEPCO, absolvió a la compañía eléctrica de toda responsabilidad, afirmando que la fuerza del terremoto y el tsunami superó todas las expectativas "Suena a excusa para eludir su responsabilidad", asegura la comisión en su informe.

Los seis reactores de la central nuclear de Fukushima Daiichi resultaron muy dañados después de que el terremoto y posterior tsunami que golpeó a los sistemas de refrigeración de los reactores, dando lugar a fusiones y a la liberación de radiactividad.

Decenas de miles de personas fueron evacuadas de la zona de exclusión alrededor de la planta nuclear, mientras que los trabajadores lucharon para que los reactores se mantuvieran bajo control.

Cerca de 80.000 personas siguen evacuadas en un radio de 20 kilómetros en torno a la maltrecha central de Daiichi a causa de la radiactividad, mientras que en el interior de las instalaciones miles de operarios trabajan para evitar filtraciones y retirar el combustible nuclear.

Se calcula que la delicada operación de sacar el combustible de los reactores dañados y desmantelarlos puede llevar unas cuatro décadas.

***Evacuados varios chalés de una urbanización de Picassent por un incendio***

| Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

"Evacuados varios chalés de una urbanización de Picassent por un incendio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

SUCESOS | Han ardido matorrales

Evacuados varios chalés de una urbanización de Picassent por un incendio

Efe | Valencia

Actualizado jueves 05/07/2012 15:25 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un incendio de matorrales originado este jueves poco antes de las 13.00 horas ha obligado a evacuar varios chalés de la urbanización Pinar, en término de Picassent (Valencia), según ha informado el Consorcio Provincial de Bomberos de Valencia.

Los bomberos han recibido un aviso que alertaba del fuego a las 12.56 horas y han movilizad hasta el lugar del incendio a dotaciones de los parques de Torrent y de Silla, así como una brigada de Yátova y dos medios aéreos, que se han retirado de la zona pasadas las tres de la tarde.

***'Los animales corrían como bolas de fuego desesperadas por el incendio'***

'Los animales corrían como bolas de fuego desesperadas' | Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

VALENCIA | Incendios en Cortes de Pallás y Andilla

'Los animales corrían como bolas de fuego desesperadas'

Un animal calcinado en un borde de la carretera de Dos Aguas. | Reuters

El Partido Animalista denuncia que se impide socorrer a los animales afectados Por primera vez animalistas y veterinarios acudieron al incendio para ayudar 'Quedan ciegos y sordos por el terrible efecto que causan el calor y el humo'

Bel Carrasco | Valencia

Actualizado jueves 05/07/2012 09:56 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 7

Los árboles no son las únicas víctimas de los recientes incendios forestales que se han cobrado la vida de un piloto de helicóptero y dejado a otros dos malheridos. Cientos de miles de animales, desde los pequeños insectos hasta grandes mamíferos, han perecido estos días atrapados entre el humo y el fuego. Otros muchos están heridos, con quemaduras de distinto grado o vagan confusos sin agua ni alimento.

Por primera vez en la historia grupos de animalistas y veterinarios acudieron de forma espontánea a la vanguardia del fuego, en principio para rescatar a los perros y gatos alojados en refugios próximos. Después, muchos intentaron ayudar a localizar y asistir a los demás animales afectados, pero se han encontrado con la oposición de las fuerzas de seguridad.

El Partido Animalista PACMA denuncia que la Guardia Civil y la Policía impiden la asistencia y rescate de animales salvajes heridos y afectados por el fuego en el incendio. Legalmente esta tarea le corresponde a Seprona que en estos momentos se haya desbordada por la magnitud de la tragedia.

La mayoría de los animales mueren asfixiados, pero también otros se queman vivos entre horribles sufrimientos. "Corrían como bolas de fuego desesperadas", comentaba un testigo. Si son atendidos a tiempo, los supervivientes tienen posibilidad de recuperarse tras un periodo de hospitalización.

"Asfixiados por el humo, ciegos y sordos por el terrible efecto que causan el calor y el humo cuando no directamente quemados vivos, esa es la terrible muerte que espera a los animales, auténticas víctimas de los incendios aunque invisibles para los ojos de los políticos y responsables de este desastre", denuncian los animalistas.

La cantidad de animales afectados por el desastre es incalculable. Entre ellos, pequeños depredadores como zorros, comadrejas, jinetas o visones europeos en peligro de extinción. Y también grandes mamíferos como jabalíes, cabras montesas y muflones, que poblaban Costes de Pallás.

Los servicios jurídicos del Partido Animalista están trabajando para asesorar a los activistas que pudieran ser detenidos como amenazan las autoridades, que están impidiendo de este modo la ayuda a los animales heridos.

"El hecho de que decenas de personas por primera vez se desplacen a una zona afectada por un desastre para socorrer a los animales es algo inédito en España", dice Francisco García Leal, presidente de Pacma. "Nos llena de satisfacción constatar que la sensibilidad hacia el dolor y el sufrimiento ajeno está creciendo en nuestro país".

***El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'***

| elmundo.es

**Elmundo.es***"El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'"*Data: **06/07/2012**

Indietro

JAPÓN | Conclusiones de la comisión de investigación

El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'

Altos niveles de radiación en un pueblo cerca de Fukushima. | EL MUNDO

'TEPCO falló en su deber de proteger la vida de las personas' El informe ha sido elaborado por diez intelectuales y expertos privados Cerca de 80.000 personas siguen evacuadas a 20 kilómetros

Agencias | Tokio

Actualizado jueves 05/07/2012 10:10 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 65

Enviar a un amigo Valorar Imprimir En tu móvil Rectificar

Además Japón recupera la nuclear

El accidente nuclear de Fukushima fue "un tremendo desastre provocado por el hombre que podría haber previsto y evitado" y no fue causado únicamente por el devastador terremoto y el tsunami que se produjo el 11 de marzo de 2011 en el noreste de Japón, ha concluido la comisión de investigación ordenado por el Parlamento.

"Está claro que este accidente es un desastre provocado por el hombre. Los gobiernos pasado y el actual, los reguladores y al compañía Tokyo Electric Power (TEPCO) fallaron en su deber de proteger la vida de las personas y la sociedad", afirma el informe de 641 páginas, muy crítico con el Ejecutivo del anterior primer ministro, Naoto Kan.

"Creemos que las causas fundamentales son los sistemas de organización y regulación que se basan en una lógica defectuosa en sus decisiones y acciones, y no un problema de un individuo en particular", añade el informe

Además, asegura que una multitud de errores y negligencias sobre las medidas de seguridad salieron de la planta .

"Aunque provocado por el terremoto, el posterior accidente en la planta de Fukushima Daiichi no puede ser considerado como un desastre natural", ha explicado el presidente de la comisión, creada en mayo del año pasado.

Además, aunque TEPCO sostuvo que la central estaba preparada para sismos y los reactores no sufrieron daños por el terremoto de 9 grados, sino por el tsunami posterior, el informe señala que no se puede descartar que el reactor 1 sí sufriera daños por el sismo.

El informe ha sido elaborado por diez intelectuales y expertos del sector privado, que han entrevistado a 1.167 personas para aclarar las causas de la crisis nuclear.

Los expertos afirman que el accidente nuclear de Fukushima, que quedará "grabado en la historia", sorprendió a las centrales atómicas japonesas sin las medidas de protección adecuadas, y recuerda que la crisis "no ha acabado".

***El 'desastre' de Fukushima fue 'causado por el hombre que lo pudo prever y evitar'***

Un informe anterior, por encargo de TEPCO, absolvió a la compañía eléctrica de toda responsabilidad, afirmando que la fuerza del terremoto y el tsunami superó todas las expectativas "Suena a excusa para eludir su responsabilidad", asegura la comisión en su informe.

Los seis reactores de la central nuclear de Fukushima Daiichi resultaron muy dañados después de que el terremoto y posterior tsunami que golpeó a los sistemas de refrigeración de los reactores, dando lugar a fusiones y a la liberación de radiactividad.

Decenas de miles de personas fueron evacuadas de la zona de exclusión alrededor de la planta nuclear, mientras que los trabajadores lucharon para que los reactores se mantuvieran bajo control.

Cerca de 80.000 personas siguen evacuadas en un radio de 20 kilómetros en torno a la maltrecha central de Daiichi a causa de la radiactividad, mientras que en el interior de las instalaciones miles de operarios trabajan para evitar filtraciones y retirar el combustible nuclear.

Se calcula que la delicada operación de sacar el combustible de los reactores dañados y desmantelarlos puede llevar unas cuatro décadas.

***Flegrei in fiamme***

l'Espresso extra

**Espresso, L'**

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

SCIENZE

BARUFFE VESUVIANE

Flegrei in fiamme

di Nicola Nosengo

Due anni e un sindaco dopo, ricomincia la travagliata storia del Campi Flegrei Deep Drilling Project. Progetto internazionale guidato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che vuole guardare nella pancia dei Campi Flegrei. E che due anni fa venne bloccato in extremis.

Situati nella parte nord-occidentale di Napoli, a cavallo del Golfo, i Campi Flegrei sono quello che i vulcanologi chiamano una "grande caldera": una depressione larga circa 13 chilometri, quanto resta di una gigantesca eruzione preistorica. Sotto, probabilmente a una profondità attorno ai 7 km, c'è una gigantesca camera di magma che causa il fenomeno del bradisismo, periodici abbassamenti e sollevamenti del terreno. Se mai il magma dovesse spostarsi verso la superficie, potrebbe causare un'eruzione di gran lunga più catastrofica di quella dello stesso Vesuvio.

Per questo un consorzio di ricerca internazionale, l'International Continental Scientific Drilling Program (Icdp), ha selezionato i Campi Flegrei come una delle aree più interessanti al mondo per installare sensori a grandi profondità e studiare cosa succede sotto i nostri piedi. Il progetto prevede prima un pozzo esplorativo nell'ex sito industriale di Bagnoli, fino a una profondità di 200-300 metri. Servirà a studiare le caratteristiche del suolo, a misurare quanto rapidamente aumenta la temperatura con la profondità, a testare la resistenza della strumentazione al calore. Poi verrà l'esperimento vero e proprio con un pozzo profondo 4 mila metri. Lo scavo dovrà ricostruire strato per strato la geologia dei Flegrei, e i sensori installati nel pozzo dovranno controllare continuamente temperatura e movimenti sismici.

La fase pilota doveva iniziare appunto nell'autunno del 2010, ma venne fermata a poche settimane dal via dopo gli allarmi lanciati da alcuni scienziati "dissidenti". Su tutti Benedetto De Vivo, un geofisico dell'Università di Napoli secondo cui le trivelle potrebbero incontrare il magma a profondità minori di quelle previste, con il rischio di esplosioni o addirittura piccoli terremoti. Il sindaco uscente Rosa Russo Jervolino si spaventò e ordinò la pausa di riflessione. Ora è arrivato il via libera di Luigi De Magistris, rassicurato dalla Protezione Civile sul fatto che almeno il pozzo pilota non presenta rischi di sorta. Ma ci vorranno ancora diversi mesi, spiega Claudia Troise, che assieme a Giuseppe De Natale coordina il progetto per l'Ingv. "E solo sulla base dei dati raccolti, decideremo se e dove proseguire".

***Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

"*Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Tagli ai partiti...](#)

[Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità](#)

di [Wanda Marra](#) | 6 luglio 2012

[Tweet](#)

Parlare di controllo dei bilanci dei partiti fino a qualche tempo fa era come essere dei "cani in Chiesa". E anche adesso non è così banale, visto che la legge approvata ieri in via definitiva dal Senato che dimezza i finanziamenti dei partiti e devolve i soldi risparmiati ai terremotati dell'Emilia, è a rischio incostituzionalità proprio su questo punto. L'espressione è di Mauro Agostini che interviene nell'aula di Palazzo Madama per annunciare il sì del Pd al provvedimento per la "riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici", e le "misure per la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi". Si riferisce al 2007, quando, da tesoriere del Pd, decise di far certificare da una società di consulenza il bilancio del suo partito (che rese pubblico persino in un libro, *Il tesoriere*). Ieri i partiti dopo mesi di



***Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità***

tentennamenti, rimandi e resistenze sono stati costretti ad approvare una legge (con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, voto a favore di Pd, tranne i 3 Radicali, Pdl, Api e Udc, contro Idv e astensione della Lega) che dimezza i loro contributi annui (che smettono di essere chiamati rimborsi elettorali e tornano alla dizione corretta, "finanziamenti" (con buona pace del referendum che li abolì nel '93). A luglio, dunque, i partiti riceveranno 91 milioni di euro, invece di 182. Gli altri 91 andranno ai terremotati dell'Emilia. E negli anni i risparmi saranno variabili (saranno 50, 6 milioni a regime a partire dal 2015). Il dimezzamento, dunque, vale solo per quest'anno. IL TESTO per il resto è confuso e raffazzonato, nonostante i tre mesi di gestazione. Proprio a cominciare dal punto che riguarda i controlli. "Noi diamo dei soldi a dei soggetti che non hanno status giuridico definito e che soprattutto non potranno essere controllati da chi li dovrebbe controllare, cioè la Corte dei conti. C'è il rischio paventato dal Presidente della Corte dei conti che si possa da dopodomani andare incontro a problemi di costituzionalità", denuncia Marco Perduca (Pd), annunciando il voto in difformità del suo gruppo. Secondo il testo approvato, il controllo non è attribuito alla Corte dei Conti, l'organo preposto a vigilare sui soldi pubblici, ma a una Commissione composta da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, uno dal Presidente del Consiglio di Stato e tre dal Presidente della Corte dei Conti. Alla Commissione spetta verificare i bilanci dei partiti e poi trasmettere ai presidenti di Camera e Senato i risultati, ai quali toccherà casomai sospendere i fondi. Il controllato controlla il controllore. A sollevare i dubbi di incostituzionalità era stato lo stesso presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, in una missiva al presidente della Camera Fini: "È mia opinione che la competenza a svolgere qualsiasi forma di controllo su tale pubblica contribuzione non possa che spettare alla Corte stessa, in ragione della sua posizione costituzionale di organo costituzionale di organo del Parlamento e suprema magistratura nelle materie di contabilità pubblica". Dunque, "soluzioni diverse" "non potrebbe non apparire "sospettabili di incostituzionalità". Giampaolino sarebbe dovuto essere audito dalla Commissione Affari costituzionali del Senato, ma non è stato possibile. Alla fine, dopo un mese e mezzo (la Camera aveva licenziato il testo il 24 maggio) in cui si è andati a rilento, ha prevalso la logica di fare il prima possibile. A Montecitorio si erano dimenticati, infatti, di inserire la clausola per cui entrava in vigore subito e non dopo i 15 giorni di prassi, e dunque il rischio era di non riuscire ad approvare la legge in tempo per bloccare la rata di luglio. In un primo momento il governo si era offerto di fare un decreto ad hoc per destinare i soldi ai terremotati. Ma dopo aver tergiversato per un paio di settimane, si è tirato indietro. "Mi ha telefonato il ministro Giarda per dirmi che i capigruppo di Camera e Senato avevano espresso perplessità sul decreto - racconta Vizzini, presidente della Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama - e a quel punto il nostro obiettivo era licenziare il testo il prima possibile, perché nessuno potesse dire che l'avevamo bloccato. Abbiamo fatto un comitato ristretto per valutare gli emendamenti respinti dall'aula". Intanto, ieri lo stesso Palazzo Madama che ha mandato in carcere l'ex tesoriere Dl, Luigi Lusi, in una seduta presieduta a tratti da Rosi Mauro, ha esaminato e approvato la legge in 6 ore complessive. Respinta la richiesta di sospensiva avanzata dalla Radicale Donatella Poretti proprio per i dubbi di costituzionalità avanzata dalla Corte dei Conti. Respinto ogni emendamento. Da notare che il taglio dei fondi colpisce soprattutto i partiti minori: infatti solo le formazioni maggiori possono arrivare al 70 per cento (63, 7 milioni) gli altri hanno diritto solo a una quota del restante 30 per cento a titolo di co-finanziamento. Confermata la famosa norma anti-Grillo e anti-liste civiche, quella secondo la quale per accedere ai finanziamenti bisogna avere uno statuto. Come le detrazioni del 26 % a chi doni soldi ai partiti rispetto al 19 per cento precedente (che significa meno soldi nelle casse dello Stato). Si aspetta sempre l'annosa riforma dei partiti con l'articolo 49 della Costituzione. Assieme a Giuliano Amato, il super consulente nominato ad hoc da Monti, che in questo dibattito non è praticamente mai intervenuto.

Tweet

0

Commenti

***Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità***

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

€'

***Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione"*

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Siria, tecnolog...](#)

[Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione](#)

di [Alessandro Oppes](#) | 6 luglio 2012

[Tweet](#)

In barba all'embargo, nonostante l'atroce politica repressiva. Finmeccanica aiuta il regime di Bashar al Assad. L'ha fatto negli anni scorsi, ma la vera novità è che continua anche ora che la Siria si è trasformata nel teatro di un bagno di sangue senza fine. Le prove sono nell'enorme mole di documenti - quasi due milioni e mezzo di messaggi e mail - che Wikileaks ha cominciato a diffondere da ieri attraverso sette testate di tutto il mondo, tra cui il settimanale L'Espresso. Al centro dello scandalo, la fornitura del sofisticato sistema di comunicazione Tetra da parte della Selex Elsag, filiale del colosso italiano (in società con la multinazionale a capitale russo-greco Intracom Telecom) all'impresa del regime Syrian Wireless Organization. Il contratto iniziale - da 40 milioni di euro - era di pubblico dominio, ma risale al 2008, molto tempo prima

***Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione***

che la situazione a Damasco precipitasse. I "files" dell'organizzazione di Julian Assange dimostrano però che i rapporti con il regime di Assad sono proseguiti intensamente anche negli ultimi mesi. UN MESSAGGIO del febbraio scorso annuncia l'arrivo nella capitale siriana di tecnici della Selex incaricati di fornire supporto logistico per l'utilizzo della rete di comunicazioni, compresi i terminali destinati agli elicotteri (tanto quelli della polizia come i velivoli militari sono stati impiegati in questi mesi nei bombardamenti contro la popolazione civile). In una mail datata 7 maggio 2011, la Intracom Siria invia un ordine per la fornitura di radio mobili VS 3000 prodotte dalla Selex al deposito della polizia di Mouadamia: sono proprio i giorni in cui nella città si svolgono violentissimi scontri. C'è anche un inventario dell'ottobre scorso da cui risulta che, in appena tre anni, la compagnia italiana ha venduto a Damasco 11. 170 radio Puma T 3, più di 1600 terminali fissi FC 3000 e altri trenta AS 3000 destinati a essere montati su elicotteri. Il sistema Tetra, concepito come una sofisticatissima rete wireless per comunicazioni pubbliche che consente di trasmettere dati multimediali a grande velocità su diverse piattaforme fisse o mobili (telefono, video, Internet e radio), può essere in teoria utilizzato per compiti di protezione civile nel caso di grandi catastrofi, dagli uragani ai terremoti. NON È PERÒ il caso della Siria, Paese nel quale - come ricorda [pubblico.es](#), il sito che ha l'esclusiva per la diffusione dei file di Wikileaks in lingua spagnola - "l'unico fenomeno di proporzioni sismiche che subisce la popolazione sono i bombardamenti sistematici dell'esercito e i massacri di civili commessi da gruppi paramilitari strettamente coordinati con le forze armate". Del resto, sono numerosi i messaggi da cui risulta che la strumentazione radio e i ripetitori di Tetra sono finiti in gran numero proprio nelle installazioni militari e di polizia delle località in cui sono avvenuti i più gravi massacri. Dall'inizio del 2012, l'Unione europea ha imposto una raffica di sanzioni al regime di Assad. L'ultima dichiarazione del capo della diplomazia comunitaria, Catherine Ashton, risale ad appena dieci giorni fa: in quell'occasione, è stata definita nei dettagli la portata delle sanzioni a Damasco, che prevedono la proibizione a esportare "materiale e equipaggiamento che possa essere utilizzato per la repressione interna", comprese restrizioni di carattere "tecnologico". Un avviso che sembra destinato a mettere in guardia proprio società come la Selex. A questo punto, si può supporre che la filiale di Fin-meccanica avrà difficoltà a garantire la manutenzione della tecnologia fornita a Damasco. Ma è sempre possibile che sia la società greca Intracom, attraverso la sua branca siriana, a proseguire l'assistenza.

Tweet

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

*Siria, tecnologia Finmeccanica per aiutare la repressione*

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

***Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"***

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche

A Montecitorio l'Idv incalza Piero Giarda, titolare del dicastero dei rapporti con il Parlamento. Il governo conferma la buona riuscita del microcredito come a L'Aquila per gestire le donazioni via telefonino ai terremotati, in aperta contraddizione con quanto detto dal commissario straordinario per l'Emilia Vasco Errani

di Giulia Zaccariello | Emilia Romagna | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: donazioni, Enimos, franco gabrielli, Guido Bertolaso, idv, microcredito, piero giarda, sms, terremoto, vasco errani.

La questione delle donazioni via sms per la ricostruzione in Abruzzo, sollevata da un articolo del Fatto Quotidiano, approda anche alla Camera. “Che fine hanno fatto quelle risorse?” ha domandato al ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, il deputato dell'Italia dei Valori, Fabio Evangelisti. Che ha poi chiesto i dettagli del progetto di microcredito voluto da Guido Bertolaso, dopo il terremoto del 2009. Una soluzione costata 470 mila euro e difesa ancora oggi sia dal governo, sia dall'attuale numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli. Nonostante non venga nemmeno presa in considerazione dal commissario per l'emergenza in Emilia, Vasco Errani: “Le donazioni non andranno alle banche” ha messo in chiaro il governatore dell'Emilia Romagna qualche giorno fa.

Come rivelato dal Fatto Quotidiano all'indomani del terremoto del 2009, che mise in ginocchio l'Abruzzo portandosi in pochi minuti intere città, vennero raccolti 5 milioni di euro attraverso i messaggi del cellulare. Di quei soldi i terremotati però non videro nemmeno uno spicciolo. Finirono infatti nei forzieri della Enimos, un consorzio finanziario di Padova, che usò quei fondi per garantire le banche in caso di piccoli prestiti chiesti dai terremotati. Un progetto di microcredito a tasso agevolato, voluto dall'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso, e che in tre anni è costato 470 mila euro solo di spese di gestione.

“Qualcuno ci fa la cresta” ha commentato Evangelisti perché non è possibile che, per gestire 5 milioni di euro, 500 mila euro siano impegnati per oneri di gestione. Noi su questo faremo attenzione, vigileremo, perché non vogliamo che i terremotati dell'Emilia Romagna finiscano come i terremotati de L'Aquila, in qualche modo dimenticati e in qualche modo abbandonati a loro stessi”.

Nel corso del dibattito alla Camera, il ministro Giarda, difendendo il sistema del microcredito, ha parlando di “risultati lusinghieri”, aggiungendo che i 5 milioni raccolti “hanno consentito l'attivazione di linee di credito per complessivi 45 milioni di euro, a condizioni di assoluto vantaggio per le categorie sociali che hanno subito dal terremoto le più gravi conseguenze finanziarie”.

Ha poi spiegato nel dettaglio quale sarà il percorso delle donazioni arrivate via telefono per aiutare la ricostruzione in Emilia. “Le risorse ricavate vengono trasferite dal fondo per la Protezione civile alle contabilità speciali, al direttore

***Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"***

dell'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, al direttore generale della direzione generale della Protezione civile, polizia locale e sicurezza della regione Lombardia e al dirigente regionale dell'unità di progetto Protezione civile della regione Veneto".

A differenza del ministro, Vasco Errani non vuole nemmeno sentir parlare di microcredito. Qualche giorno fa il presidente dell'Emilia Romagna ha assicurato che i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno interamente devoluti alla ricostruzione delle città colpite dal terremoto. Ai Comuni, che li utilizzeranno per le case, per le aziende, per i negozi. In altre parole, i soldi arrivati dagli sms per dare una mano agli emiliani non faranno la stessa fine di quelli raccolti dopo il terremoto in Abruzzo.

Precedenti di questo articolo Rimborsi ai partiti per i terremotati, il Senato approva il disegno di legge Terremoto, wi-fi gratis per 1500 sfollati di Mirandola

*Fukushima, il fallimento dei principi di gestione del rischio*

Greenpeace - Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

*"Fukushima, il fallimento dei principi di gestione del rischio"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Fukushima, il fallimento dei principi di gestione del rischio

di Greenpeace | 5 luglio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: [agenzia per la sicurezza nucleare](#), [centrali nucleari](#), [fukushima](#), [terremoto Giappone](#).

Che a Fukushima il disastro naturale c'entrasse poco e che la responsabilità umana fosse evidente, l'avevamo già scritto nel rapporto "Lezioni da Fukushima" che abbiamo presentato a un anno dall'incidente, affermando che si era trattato del fallimento dei principi della gestione del rischio, che sono stabiliti dagli uomini.

È chiaro che ci sono state negligenze specifiche, sin dalla costruzione del reattore quando, per ragioni di economicità, era stata spianata una collina per portare l'impianto a livello del mare (diversamente, l'onda dello Tsunami non avrebbe avuto l'effetto che ha avuto). Ricordiamo che l'incidente di Fukushima come scenario in conseguenza di un lungo black-out era stato analizzato negli anni ottanta dall'Oak Ridge Laboratory americano che aveva stimato in 13 ore il tempo necessario alla fusione del nocciolo di un reattore BWR da 1000 Mw. Lo studio fu consegnato alle autorità giapponesi nel 1990, ma lo scenario fu escluso perché un black-out così lungo in Giappone non era pensabile!

La componente umana della sequenza di errori compiuti dai diversi attori identificata dal rapporto - il gestore dell'impianto, l'autorità di controllo (priva di ogni autonomia), il governo - rappresenta infatti un fallimento strutturale del sistema di sicurezza nucleare, non un semplice errore umano: e semmai così fosse e non è la situazione sarebbe paradossalmente ancora più grave, gli errori umani sono inevitabili! Proprio questo fallimento dei principi stessi della sicurezza nucleare dovrebbe far cambiare idea al governo del Giappone, cui Greenpeace ha inviato una lettera: il riavvio dei reattori di Ohi è una scelta sconsiderata, proprio perché non ci sono stati cambiamenti nel sistema che dovrebbe garantire la sicurezza nucleare giapponese.

È assurdo che proprio per quei reattori due esperti geologi abbiano lanciato un allarme sulla loro inadeguatezza per il rischio sismico. Va sottolineato che in più di un anno il Parlamento giapponese non è riuscito ad approvare una legge che dia alle autorità di controllo piena autonomia dal governo. Un altro allarme viene dall'Istituto norvegese Bellona e riguarda la piscina del reattore n.4, piena di barre di combustibile in gran parte irraggiato. La piscina è a rischio collasso e potrebbe potenzialmente produrre un rilascio di radiazioni da 3 a 10 volte superiore a quella del marzo 2011. Le autorità giapponesi assicurano che la piscina (che si è nel frattempo inclinata) reggerebbe anche in caso di terremoto. Vedremo se a questo allarme e, soprattutto, alla minimizzazione del problema verrà data almeno una spiegazione tecnicamente convincente e trasparente.

Nel frattempo, tanto per aggiornarci, tracce di cesio radioattivo sono state riscontrate nelle urine dei bambini di Fukushima mentre tracce di isotopi del Plutonio sono stati rilevati in pesci di profondità a 37 km dalla centrale e tassi anche molto elevati di Cesio nelle analisi su altre 23 varietà di pesce.



***Fukushima, il fallimento dei principi di gestione del rischio***

di Giuseppe Onufrio (direttore esecutivo Greenpeace Italia)

***Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"***

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff

Il Senato approva in via definitiva il testo: i 165 milioni risparmiati nei prossimi due anni dal taglio dei contributi sarà destinato alle popolazioni terremotate. Ma è polemica tra le forze politiche. Idv e Radicali parlano apertamente di bluff. Il partito di Di Pietro annuncia la raccolta firme per un referendum abrogativo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: finanziamento ai partiti, idv, radicali, referendum, terremoto.

Via libera definitivo dell'aula del Senato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti al ddl sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti, che devolve la rata di luglio ai terremotati di Abruzzo ed Emilia. Hanno votato a favore Pd, Pdl, Api e Udc; contro Idv e Antonio Del Pennino (Pri), la Lega si è astenuta. Hanno votato in dissenso dal loro gruppo, i Radicali Emma Bonino, Marco Perduca e Donatella Poretti. I senatori del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante non hanno partecipato al voto. In dissenso anche Riccardo Villari (Coesione Nazionale) che si è astenuto. Alle popolazioni colpite dal sisma o calamità naturali a partire dal primo gennaio 2009, vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013: in tutto, 165 milioni. Il provvedimento, che ha avuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio, è stato approvato senza modifiche e quindi diventa legge.

Ma se per il Pd si tratta di un'ottima legge, pesanti critiche sono piovute dall'Idv e dai Radicali. Il Parlamento ha detto Felice Belisario dell'Idv ricorre a trucchi da illusionista e spaccia come oro colato un pessimo provvedimento, niente altro che un grande bluff con cui la maggioranza ABC spera di rifarsi una verginità. Il ddl aggiunge non si occupa di superare il finanziamento pubblico ai partiti, di affrontare il cancro della corruzione nella politica, di attuare l'articolo 49 della Costituzione, di imporre il controllo dei bilanci da parte della Corte dei conti e di sbarrare le porte delle istituzioni a rinviati a giudizio e condannati. È un provvedimento di cartapesta, la questione dei fondi alle popolazioni colpite dal sisma è solo il pretesto utilizzato per mascherare questo raggirio. Il partito di Di Pietro ha già annunciato che raccoglierà le firme per un referendum.

Ecco i principali punti della legge

- RIMBORSI DIMEZZATI: Taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro.

- 165 MILIONI AI TERREMOTATI: I 165 milioni di euro risparmiati nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

- DETRAZIONI FISCALI: Un privato che voglia finanziare il partito del cuore potrà avere una detrazione fiscale del 24%

### ***Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"***

per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista.

- QUOTE ROSA: Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso genere la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.
- COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA: Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni.
- SU BILANCI VIGILERANNO SOCIETA DI REVISIONE: Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo.
- TESORIERI TRASPARENTI : Per tutti i tesoreri, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesoreri che sbagliano non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.
- COME ACCEDERE AI RIMBORSI: I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Dovranno dotarsi di uno Statuto democratico e dovranno farne esplicita richiesta dopo le elezioni.
- TETTI DI SPESA: Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative. I Comuni si divideranno in tre fasce. La I da 15 mila a 100 mila abitanti; la II da 100 mila a 500 mila; la III da 500 mila in su. Se si tratta di candidati sindaci: per la I fascia potranno spendere 25 mila euro, più un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali. Nella II, 125 mila euro più un euro per ogni iscritto. Per la III, 250 mila euro più 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti ridotti per i consiglieri.
- SI INVESTE SOLO IN TITOLI DI STATO UE: I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei.
- NO CASE IN AFFITTO DA ELETTI: Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali.
- SANZIONI: La pena massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

€

***Terremoto, firmato decreto ricostruzione contributi in base ai danni***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

05-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, firmato decreto ricostruzione  
contributi in base ai danni

ROMA - «Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti - informa una nota di Palazzo Chigi - ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012».

Per la ricostruzione contributo fino all'80%.

Per i proprietari di immobili prima casa e per i titolari delle attività produttive, si legge nel decreto, è previsto un contributo per la ricostruzione fino all'80% del costo. «Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati» dal sisma in Emilia, «alla luce delle risorse disponibili» il neonato Fondo per la ricostruzione «riconosce:

- a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.
- b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori».

Fondi anche dalla riduzione dei contributi ai partiti. In una nota del governo si legge che «i contributi» per la ricostruzione in Emilia «saranno erogati per un periodo di quattro anni. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni; dal Fondo di Solidarietà della Ue; dalla riduzione dei contributi pubblici in favore di partiti e movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un mld di euro l'anno per complessivi 2 mld attraverso la riduzione delle principali voci della PA».

***Paola Ferrari querela Twitter Il web si scatena con #querelaconPaola***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

05-07-2012 sezione: SOCIETA

Paola Ferrari vuole querelare Twitter

Il web si scatena con #querelaconPaola

ROMA - Maledetto twitter. Non ci si può scagliare contro che subito tutto torna indietro. È successo a Paola Ferrari, giornalista tv e conduttrice di Rai Sport, bersaglio nelle settimane degli Europei di tweet con «epiteti anomimi e offensivi, alcuni dei quali irripetibili, con pesanti allusioni fisiche, insulti riferiti all'età e a presunti rifacimenti estetici».

Oggi lo sfogo a Klauscondicio, il programma di Klaus Davi su Youtube in cui la giornalista ha annunciato di voler citare Twitter per diffamazione, chiedendo un maxi risarcimento che, se ottenuto, andrà totalmente a favore delle famiglie delle vittime del terremoto in Emilia.

«Lavoro nel giornalismo da più di 30 anni e da 20 in Rai - ha spiegato la giornalista - e ho sempre accettato le critiche, anche quelle più dure e a mio avviso immotivate, ben sapendo che fanno parte del gioco. Tuttavia con questo atto voglio dire un no chiaro. Il web non può diventare solo una bacheca della diffamazione anonima, dell'insinuazione volgare e del razzismo solo perché nel web c'è la libertà di espressione. Non è giusto usare la rete e i social network per insultare le persone, senza la possibilità di un contraddittorio, e questo accade soprattutto con Twitter. Se il web e i blog vogliono giocare un ruolo serio nell'informazione, allora devono comunque attenersi alle regole deontologiche di base e alle norme civili che valgono fuori dalla rete. Nessuno si riunisce pubblicamente per diffamare o insultare qualcun altro o, se lo fa, per lo meno è passibile di denuncia. Ecco, credo allora che la cosa valga anche per Twitter».

E promette battaglia: «La mia sarà una battaglia per una informazione più civile che si basa su una semplice regola: sì e sempre alla libertà di critica, ma no alla libertà d'insulto e di diffamazione vigliacca e, soprattutto, anonima. Se dovessi ricevere un giusto risarcimento per i danni recati alla mia immagine professionale e personale, per altro costruita con il lavoro negli anni, tutto l'ammontare andrà ai terremotati dell'Emilia, gente, quella sì, che merita a prescindere per la compostezza e il coraggio che mostra».

Quanto basta per suscitare un polverone sulla rete. Su twitter i trending topic sono manco a dirlo dedicati a lei e ironizzano sulla sua decisione perché "è come querelare il telefono, internet o i segnali di fumo". E al numero uno della lista c'è l'hashtag creato apposta per l'occasione #querelaconpaola in cui gli utenti del social network si sono divertiti a inventare le querele più disparate. Eccone alcuni:

@Itscetty

Ieri sono andata al cinema ma il film faceva schifo. Querelo i fratelli Lumière #QuerelaConPaola

@Ciccioratti

Vorrei querelare gli Ittiti, per colpa loro presi 4 in storia al liceo. #QuerelaconPaola

@NicolaBrunialti

Querelo il Mar Rosso perché è blu! 'Sto bugiardo!#QuerelaConPaola

***"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

*Parola d'ordine: ricominciare, ricostruire, ripartire, guardare avanti. E non da soli. Una società di consulenza e una di sviluppo software, già all'indomani della prima forte scossa che ha devastato parte dell'Emilia, si sono chieste cosa fare per dare una mano alle aziende danneggiate dal terremoto. E hanno creato "facciamo adesso.it"*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -*

Come fare per aiutare le aziende colpite dal terremoto? E' la domanda che si sono posti alla E-2 di Modena, società di consulenza direzionale, subito dopo la prima forte scossa di terremoto del 20 maggio scorso: Alberto Franchini e i suoi colleghi, consapevoli del fatto che le tante aziende che fino a quel momento avevano costituito la dorsale del reticolo economico regionale, quando non nazionale, si sarebbero a breve ritrovate con magazzini inutilizzabili colmi di materie prime, semilavorati e attrezzature, i commercianti e gli agricoltori con prodotti difficilmente accessibili o parzialmente danneggiati, proprio nel momento in cui invece sarebbero occorse risorse disponibili per poter ristrutturare, ricostruire e ripartire, si sono chiesti come mettere la loro esperienza e conoscenze a disposizione di queste aziende.

Che fare dunque? E' così che nasce [www.facciamo adesso.it](http://www.facciamo adesso.it), portale che espone i prodotti di imprese colpite dal sisma per facilitare l'incontro con chi è disposto ad acquistare e/o contribuire.

Abbiamo chiesto ad Alberto Franchini, ideatore insieme a Massimo Azzolini di Red Turtle di questo progetto, di raccontarcene la genesi e gli sviluppi.

Dott. Franchini, da chi è nata l'idea del portale?

"L'idea è nata da noi di E-2, una società di consulenza direzionale con sede a Modena. Il giorno dopo la prima scossa, quella del 20 maggio, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare con le nostre conoscenze per metterci a disposizione delle aziende colpite dal terremoto. L'idea è stata subito di focalizzarci sull'aiutare le imprese a vendere i propri beni e prodotti a nuovi clienti in modo da poter avere rapidamente risorse liquide disponibili per poter ripartire. Ci siamo mossi immediatamente contattando Red Turtle, una softwarehouse di Ferrara, che ha aderito subito al progetto e con cui abbiamo proseguito con l'ingaggio di altri soggetti che a titolo assolutamente volontario e gratuito ci aiutassero a promuoverlo e renderlo operativo".

Entriamo nel merito: il portale è una sorta di vetrina dove le aziende emiliane che hanno subito danni in seguito al terremoto hanno la possibilità di "esporre" i loro prodotti e di proporli per la vendita al pubblico, ma la transazione avviene per contatto diretto venditore / compratore...

"Esatto, l'impostazione non è quella del portale di e-commerce, dal momento che non avvengono transazioni economiche on line. Abbiamo pensato a questo tipo di gestione fondamentalmente per due motivi, il primo è che non c'era tempo materiale per organizzare un vero e proprio portale e-commerce, in secondo luogo le aziende inserzioniste sono imprese e commercianti non avvezzi a muoversi in questo tipo di mercato. Questa impostazione permette loro di avere a che fare direttamente con il compratore, lavorando quindi con metodica più affine alla loro attuale consuetudine di attività"

Come avete contattato e scelto le aziende attualmente inserite sul vostro portale?

"Abbiamo lavorato un mese per lo sviluppo del portale poi ci siamo mossi sul territorio per promuovere l'iniziativa e farla conoscere alle aziende che avevano subito danni in conseguenza al sisma. Diverse associazioni di categoria hanno immediatamente riconosciuto la validità dell'iniziativa e la hanno promossa presso i loro associati. Anche una Associazione come "Emiliano", nata proprio a seguito del sisma per supportare donne imprenditrici le cui attività sono state colpite, ha deciso di utilizzare [www.facciamo adesso.it](http://www.facciamo adesso.it) per creare vetrine in cui le imprese aderenti possono offrire i

***"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web***

propri prodotti. Tutti i prodotti offerti su "facciamo adesso" sono proposti da aziende chiaramente identificate e che possono raccontare anche le difficoltà specifiche che stanno incontrando".

E nella pratica come avvengono le transazioni?

"Il meccanismo è il seguente: il potenziale acquirente si iscrive al portale e lascia i propri dati ed esegue la prenotazione di acquisto. Il venditore a quel punto riceve un sms sul proprio cellulare (e questo è molto importante perché nelle zone terremotate non tutti hanno la possibilità di accedere a internet mentre il telefono ce l'hanno tutti) con i dati del l'acquirente, dopodiché decide se accettare la transazione e contatta direttamente il potenziale cliente per gli accordi su consegna e pagamento. I prezzi sono tutti chiaramente menzionati sul portale, si possono inoltre chiedere informazioni aggiuntive sulla merce prima di prenotarla, tramite un apposito spazio di commento in calce, creando in questo modo un vero e proprio forum sul prodotto proposto".

Il portale però non propone solo prodotti finiti ma anche materiali che le aziende danneggiate dal sisma al momento non possono utilizzare o non vendere perché hanno perso i propri clienti:

"Proprio così: gli inserzionisti possono offrire anche materie prime, semilavorati, attrezzature e arredi dell'impresa, materiali che al momento non sono più funzionali alla loro attività".

Come vi difendete dagli abusi?

"Il fatto che non avvenga una transazione economica on-line è già di fatto una difesa, perché venditore e compratore entrano in contatto e si rapportano l'un l'altro via telefono o di persona, quindi per l'azienda non cambia sostanzialmente il modo consueto di trattare la vendita.

Sul fronte invece di eventuali abusi da parte di aziende che tentassero di approfittare del portale senza averne i requisiti, noi contiamo su un forte meccanismo di controllo sociale: le aree colpite dal terremoto sono relativamente delimitate, pertanto, specie se saranno molte le persone di quelle zone a frequentare il portale, sarà facile che vengano segnalate eventuali aziende inserzioniste 'abusiva'. Inoltre, di fianco al nome degli inserzionisti, possono apparire i loghi delle associazioni a cui appartengono (es. Confersercenti) con una sorta di "accreditamento" a maggior garanzia del fatto che si tratta di una impresa conosciuta e in reale emergenza post terremoto.

La vostra iniziativa ha avuto il sostegno importanti: la regione Emilia Romagna, le Province di Modena e Ferrara, Bologna, la camera di Commercio, alcuni Comuni emiliani..

"Sì, l'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha apprezzato e sostenuto da subito l'iniziativa al punto che noi abbiamo intestato formalmente a loro il dominio e la titolarità del portale: in questo modo la stessa assemblea legislativa si fa garante del fatto che l'attività del portale sia assolutamente no-profit e sorveglia sulla trasparenza delle operazioni in qualità di responsabili e del trattamento dei dati personali inseriti. Ciò significa che sia l'azienda inserzionista sia il compratore, nel momento in cui si registrano al portale, accettano le condizioni previste per il trattamento dei dati personali e quindi sottoscrivono una sorta di autocertificazione, divenendo perseguibili ai fini di legge in caso di dichiarazione mendace".

Vi siete dati una scadenza per l'attività del portale?

"Si tratta indubbiamente di un progetto 'temporary' per si può ipotizzare una durata di sei mesi, ma, in ogni caso, rimarrà aperto fino a che sarà utile a qualcuno".

Avete avuto notizia o conoscenza diretta di esperienze similari in passato o in corso ora?

"Esistono certamente forum, siti di scambi, offerte così via ecc. tutti con caratteristiche diverse e meritevoli finalità. La peculiarità di "facciamo adesso" è che si propone come un canale a disposizione di chiunque lo voglia utilizzare, rinforzato dal fatto che si cerca di agevolare in ogni modo l'imprenditore colpito dal terremoto supportandolo anche dal punto di vista tecnologico, qualora avesse difficoltà nella gestione del portale, della presentazione o del caricamento sul web dei

***"www.facciamoadesso.it": la rinascita passa dal web***

propri prodotti. Questo attraverso l'attività di volontari. Inoltre, proprio in questi giorni, è stata attivata la collaborazione con l'Università di Modena che ha identificato l'iniziativa per l'effettuazione di stage da parte di studenti che potranno sperimentare quanto appreso sui temi di marketing a supporto delle aziende colpite.

Altro tema a cui teniamo particolarmente è la sezione dedicata alle storie delle aziende che offrono i loro prodotti.

Riteniamo sia importante che gli inserzionisti raccontino la storia che stanno vivendo: visto che si tratta di acquisti "solidali" è importante che chi compra abbia consapevolezza delle difficoltà in cui si trovano le specifiche aziende da cui comprano.

Ma qual'è stata la spinta che vi ha portato a creare "facciamoadesso"?

"Noi abbiamo deciso di crearlo e di "andare su" rapidamente (siamo operativi da qualche giorno) per dare un supporto immediato agli imprenditori, sperando anche di aiutare alcuni di questi a trovare una strada differente per entrare in contatto con nuovi clienti, magari fuori dal loro circuito o dalla zona abituale, e quindi a "guardare avanti". L'invito a tutti è a comprare su [www.facciamoadesso.it](http://www.facciamoadesso.it) per sostenere queste imprese, ed a seguire [facciamoadesso](#) su Facebook e Twitter per essere sempre aggiornati sulle nuove proposte.

Noi, insieme a tutti i partner che hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa e che sono elencati nella sezione "Il progetto" del portale, partendo da ciò che meglio sappiamo fare nella nostra vita professionale, abbiamo messo a disposizione un canale, ora sta nei cittadini e negli imprenditori far sì che diventi un luogo di rinnovata speranza e ri-partenza verso la normalità."

Patrizia Calzolari



***Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord

*Arriva dalla Francia la perturbazione che porterà un po' di sollievo alla calura di questi giorni: già da oggi pomeriggio infatti si prevedono forti piogge, temporali e vento su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -*

Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità.

Lo comunica in una nota il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 5 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Come sempre, il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

***Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto

*I cani da salvataggio della Protezione Civile affiancheranno i bagnini nelle attività di salvataggio dei bagnanti nella zona della spiaggia di Baratti, nel livornese*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Sulla spiaggia del golfo di Baratti, in provincia di Livorno, fino al 26 agosto affiancheranno i bagnini 10 cani da salvataggio.

Le unità cinofile che verranno utilizzate per il salvataggio in mare di persone sono esemplari di labrador, terranova, golden retriever e bovari del bernese, tutti appositamente addestrati per trarre in salvo persone in difficoltà in acqua.

Questo speciale servizio di sorveglianza sarà attivo tutti i fine settimana dalle ore 10 alle 18.

"Abbiamo preferito concentrare le nostre risorse solamente su Baratti in considerazione del fatto che le acque di questa zona risultano particolarmente insidiose a causa delle forti correnti che vi si generano frequentemente. Inoltre già da 2 anni collaboriamo al pattugliamento del golfo sia con la Guardia Costiera di Piombino, sia con le delegazioni locali di ANPAS e Croce Rossa Italiana", ha spiegato Alessandro Semplici presidente della Saucs-Costa Maremmana, le Unità cinofile da salvataggio della Protezione civile.

Nelle ultime due stagioni di attività i cani della scuola hanno salvato in mare oltre 10 persone. L'ultimo salvataggio risale all'agosto dello scorso anno, proprio lungo la spiaggia di Baratti: un tedesco di 45 anni ed i suoi 2 nipotini, trasportati a largo dalla corrente, sono stati prontamente raggiunti da Eva, una golden retriever, che poi ha riportato gli sfortunati a riva attraversando onde di oltre 2 metri.

Redazione/sm

Fonte:ANSA

***82enne si perde e trascorre la notte sotto la pioggia: sta bene***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"82enne si perde e trascorre la notte sotto la pioggia: sta bene"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

82enne si perde e trascorre la notte sotto la pioggia: sta bene

*40 uomini, 2 elicotteri, 2 unità cinofile e quasi 24 ore di ricerche, poi finalmente la signora di 82 anni che ieri si era persa durante una passeggiata in provincia di Lecco, è stata ritrovata in buone condizioni nonostante la nottata trascorsa in mezzo al temporale*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Si è concluso nel migliore dei modi l'intervento di ricerca cominciato ieri sera, mercoledì 4 luglio, in provincia di Lecco. Una signora di 82 anni, residente a Ballabio, era uscita di casa con il marito per una passeggiata ma a un certo punto si sono persi di vista. Verso le 17.00 l'uomo, preoccupato, ha quindi chiesto aiuto. Sono intervenuti trenta tecnici Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) della XIX Delegazione Lariana - Stazione delle Grigne, che per tutta la notte hanno perlustrato la zona dei Piani dei Resinelli, insieme a due unità cinofile molecolari dell'ANC (Associazione nazionale carabinieri).

In mattinata gli operatori del Soccorso alpino hanno rafforzato a loro presenza, con una quarantina di uomini impegnati nelle ricerche. Grazie all'ausilio di due elicotteri, uno della Guardia di Finanza e l'altro del 118, intorno alle 15.00 hanno ritrovato la donna in località Vaccarese, in ottime condizioni di salute, nonostante la permanenza all'aperto con pessime condizioni meteorologiche, a causa di un forte temporale che si è abbattuto sulla zona. La signora è stata accompagnata in ospedale per accertamenti ma era comunque illesa.

Grande soddisfazione per tutti coloro che hanno partecipato all'operazione, soprattutto per i familiari, che sono sempre stati presenti presso il CCR (Centro di coordinamento ricerche).

red/pc

fonte: CNSAS Lombardia

*Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari*

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Elena e Fabio: il privilegio di essere volontari

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo la toccante testimonianza di Elena e Fabio, volontari Anpas Lazio, che hanno trascorso una settimana nel campo di Mirandola (MO) a disposizione e in aiuto dei terremotati emiliani*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -*

"Non caricate sulla vostra schiena tutto il dolore che incontrerete, non cercate di strafare ma siate soltanto voi stessi: sarà più che sufficiente. Tornate con la divisa sporca e l'anima pulita".

Con queste parole un collega, un amico, un volontario ci aveva augurato buon servizio alla vigilia della nostra partenza per il Campo di Mirandola.

Noi, Fabio ed Elena, marito e moglie e volontari ANPAS da Aprile 2009, da quando, ancora individualmente, abbiamo sentito l'irrefrenabile istinto di correre in soccorso dei terremotati Aquilani. Noi, che quell'istinto non lo abbiamo mai perso e ci ha permesso di crescere come individui, come soccorritori ed ultimo, non per importanza, ci ha anche fatti conoscere ed innamorare. Noi e quell'istinto che non si può spiegare: quello che solo un volontario sa cosa sia e cosa intimamente rappresenti.

Siamo rientrati dal campo Costa di Mirandola dove abbiamo trascorso sette indimenticabili giorni: una settimana intensa che lascia nel cuore e nell'anima un ricordo dolce ed amaro allo stesso tempo. Dolce come lo sguardo dei bimbi del campo, dolce come il suono di un "grazie". Amaro come la polvere che respiri nell'aria, amaro come la paura che leggi negli sguardi degli ospiti del campo.

Abbiamo cercato di essere un pezzetto di ognuno dei volontari che conosciamo e con i quali affrontiamo ogni giorno la vita associativa. Ne abbiamo conosciuti altri da tutta Italia, persone genuine, volontari veri, Maestri D'Umanità.

Siamo stati felici ma anche profondamente tristi: tristi per chi, alle tre e mezzo di notte, usciva per andare a lavorare e, passando davanti alla porta carraia, sorridendo, ci dava il buongiorno, cercando di riprendere una normalità che è ancora un traguardo lontanissimo. Tristi per chi ci chiedeva una bottiglietta di acqua fresca ma i frigoriferi non facevano in tempo a fare il loro lavoro. Tristi per chi, all'inizio, ci guardava con diffidenza e, alla fine, ci ha abbracciato piangendo: in un abbraccio pieno di gratitudine, in un abbraccio che voleva dire speranza, amore, comprensione.

Ci sentiamo però, sopra ogni cosa, dei privilegiati. Privilegiati nel poter essere stati d'aiuto ma, soprattutto, privilegiati nell'aver toccato con mano cosa significhino le parole "forza", "determinazione", "coraggio". La forza, la determinazione ed il coraggio che solo gli ospiti del campo potevano insegnarci. Un insegnamento che vale più di mille teorie. Privilegiati nelle lacrime che scendevano quando, alla partenza dal campo, abbiamo salutato gli ospiti con le nostre sirene. Privilegiati nel rientrare alle nostre attività quotidiane con una consapevolezza in più: quella di credere fermamente nelle persone e nel loro valore.

La nostra divisa è tornata sporca ma, per mille altre volte ancora, vogliamo pulirci l'anima.

Fabio ed Elena

ANPAS LAZIO

Radio e non Solo Roma

VI Contingente Campo Costa, Mirandola.

***DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center"

Data: **05/07/2012**

Indietro

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center

*Il Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile, realizzato in collaborazione con Linea Amica - Formez PA (organismo in house del Dipartimento della Funzione Pubblica) traccia un primo bilancio della sua attività*

*Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -*

800.840.840: questo il numero del Contact Center della Protezione civile, a cui in un anno esatto di attività, si sono rivolti quasi 14.000 utenti.

In questi dodici mesi infatti, il Contact Center ha preso in carico 13.965 richieste, il 73% delle quali per eventi emergenziali; in particolare, i picchi di chiamate sono stati raggiunti in occasione delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato undici regioni nei mesi di gennaio e febbraio 2012 (2.308 contatti) e del recente sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In quest'ultimo caso, il Contact Center ha registrato 4.798 contatti, di cui 2183 per avere informazioni sull'evento o sulle ripercussioni in termini di viabilità, 1788 per offrire beni e aiuti o per manifestare la propria disponibilità come volontari - a dimostrazione della grande solidarietà di cui è capace il Paese davanti a una situazione di emergenza -, ma anche 381 richieste sulla prevedibilità di ulteriori scosse (che purtroppo allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non è possibile prevedere) e 179 contatti per chiedere consigli sulle norme di comportamento da adottare per ridurre il rischio.

Il canale telefonico si conferma quello più utilizzato dagli utenti: al numero verde 800.840.840 infatti è pervenuto l'80,1% delle richieste, per un totale di 11.186 telefonate.

In ordinario il servizio è attivo dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. In caso di emergenza, come avvenuto da ultimo per il terremoto in Emilia, il Contact Center può estendere la sua attività a tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24; nell'arco di quest'anno, i giorni di attività con orario esteso sono stati 60. È importante, comunque, sottolineare che anche in questi casi il numero verde non sostituisce i normali numeri di soccorso, come il 112, il 115 o il 118.

Il Contact Center è nato dall'esperienza del terremoto del 2009 in Abruzzo, con il progetto "Sportello per il cittadino": un sistema integrato di gestione delle relazioni con i cittadini colpiti dal sisma realizzato in via sperimentale dal Dipartimento della Protezione Civile. L'esperienza abruzzese ha rappresentato l'esperienza fondante e il valore aggiunto per il Contact Center: gli operatori del Front Office sono quasi tutti giovani abruzzesi e la sala di ascolto da cui rispondono ha sede proprio a L'Aquila.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Prima

05-07-2012

**VINCE LA REGIONE****Fondi terremoto Ora aumentano i risarcimenti per la Lombardia**

Le proteste dalla Lombardia si erano levate alte. Sembrava che il governo volesse stanziare fondi solo per i terremotati dell'Emilia, trascurando Mantova e la sua popolazione. E invece alla fine ha ottenuto un risultato la protesta del presidente Roberto Formigoni sugli aiuti dello Stato alle zone terremotate.

Sarà infatti cambiato il decreto del presidente del consiglio sulla ripartizione dei fondi stanziati dal governo. Lo annuncia lo stesso governatore, dopo aver ottenuto che nel testo del decreto sia esplicitato che la ripartizione 95% per l'Emilia, 4% per la Lombardia e 1% per il Veneto è del tutto provvisoria e sarà modificata una volta effettuate le verifiche sui danni effettivamente riportati dalle diverse regioni. In questo modo, ogni Regione avrà diritto ad una percentuale dei fondi, in linea con la percentuale dei danni subiti. «In altri termini - spiega Formigoni - i primi 500 milioni stanziati per il 2012 saranno provvisoriamente ripartiti secondo le quote stabilite. Ma entro fine anno, dopo le verifiche sui danni effettivi, verrà effettuato un conguaglio».

L'attenzione della giunta ai danni del terremoto rimane alta. Gli assessori regionali Romano La Russa (con delega alla Protezione civile) e Carlo Maccari (che è sub commissario per il terremoto) oggi saranno a Moglia, nel Mantovano, per illustrare il lavoro sin qui svolto per affrontare il post-terremoto. Sono stati invitati anche i sindaci dei Comuni interessati dal sisma.

***Il disastro di Fukushima è stato causato da un errore umano***

IL MANIFESTO - attualità -

**Il Manifesto.it**

*"Il disastro di Fukushima è stato causato da un errore umano"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Il disastro di Fukushima

è stato causato da un errore umano

i commenti stanno arrivando ...

il modulo di invio sta arrivando ...

REDAZIONE

05.07.2012

" leggi i commenti " [scrivi un commento](#)

Il rapporto di una commissione indipendente giapponese può riaprire lo scandalo dell'incidente nucleare dopo il terremoto dell'11 marzo 2011: "Poteva e doveva essere previsto e prevenuto"

REDAZIONE - 05.07.2012

Nel disastro nucleare di Fukushima, conseguente al terremoto dell'11 marzo 2011 è stato determinante "il fattore umano". Questo quanto emerge dal rapporto di una commissione indipendente di indagine secondo cui il disastro "è stato il risultato di una collusione tra governo, supervisori e il gestore dell'impianto, la Tepco, e la mancanza di governance delle suddette parti".

Il rapporto accusa i responsabili di aver "di fatto tradito il diritto della nazione alla sicurezza rispetto agli incidenti nucleari". Il disastro "poteva e doveva essere previsto e prevenuto" ed i suoi effetti "mitigati da una risposta umana più efficace", si legge nel rapporto della commissione, istituita nel maggio 2011 con il compito di esaminare la gestione della crisi e fare raccomandazioni. "Sebbene provocato da questi eventi cataclismatici, il successivo incidente dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi non può essere considerato come un disastro naturale. Si tratta di un disastro profondamente frutto dell'azione dell'uomo", conclude.

***LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze***

Il Tempo - Abruzzo - devastanti.

**Il Tempo.it**

"LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze devastanti.

Le fiamme sono divampate all'interno di un deposito, adiacente alla cappella, contenente bombole ad aria compressa per l'alimentazione dei gas medicali in uso in chirurgia, anestesia e rianimazione.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati 8 Si chiama Giuliano Pintus, e non come erroneamente riportato ieri nell'articolo «Salvate le piante di Villa Torlonia» Giovanni Pintus, lo storico portiere della palazzina in via Nomentana che ha richiamato l'assessorato all'Ambiente ad una maggiore cura FLAMINIA VECCHIA

Da riparare le mura dei Lancieri di Montebello 6 «Solamente il ministro della Difesa può intervenire per la messa in sicurezza delle mura esterne della Caserma dei Lancieri di Montebello. PIAZZA DI SPAGNA

Sequestrati a vu' cumprà

ombrellini parasole

1 Controlli antiabusivismo dei carabinieri della Compagnia Centro insieme a quelli dell'Ottavo Reggimento Carabinieri Lazio e della Compagnia Speciale hanno sanzionato, per v Aggrediscono due stranieri e poi anche i carabinieri Rocambolesco incidente sulla Flacca Fortunatamente nessun ferito grave Letteratura e vita erano unite per Laura Grimaldi, la regina italiana del giallo, morta ieri a Milano, a 84 anni.

Nulla di preoccupante, se non fosse che nelle immediate vicinanze sono custodite bombole di azoto liquido ad altissimo potenziale esplosivo: se il fuoco le avesse lambite non ci sarebbe stato scampo per i pazienti di psichiatria ricoverati nella struttura prospiciente l'area interessata dall'incendio. Non c'era tempo da perdere, dunque, e in quegli attimi concitati i vigilantes del Renzetti e il personale della ditta Tecnosanità di manutenzione degli impianti, "armati" di estintori e idranti, hanno domato il grosso dell'incendio in attesa dei vigili del fuoco, intervenuti poco dopo con due squadre da Lanciano e da Ortona. Questi ultimi sono rimasti per circa due ore e mezzo, fino alle 11.30, per effettuare le indispensabili operazioni di controllo e messa in sicurezza dei locali. Nel frattempo, il personale sanitario provvedeva, in via precauzionale, all'evacuazione temporanea dei dieci degenti di psichiatria, spostati in altra struttura e fatti rientrare poco dopo, e alla sospensione per tre ore dell'attività delle sale operatorie a causa dell'impossibilità di garantire l'erogazione di aria compressa per il funzionamento delle apparecchiature. La causa più probabile del disastro evitato, al momento, sembra essere un corto circuito nel quadro elettrico dell'impianto di aria compressa, gestito dalla ditta esterna competente per la manutenzione dei sistemi di erogazione dei gas medicali. Ma per far luce sull'accaduto sono intervenuti sul luogo i carabinieri di Lanciano ad effettuare i necessari riscontri e rilevamenti, e con tutta probabilità prossimamente un'informativa sui fatti, come da prassi, sarà trasmessa all'Autorità Giudiziaria. Unica certezza: qualcosa non ha funzionato e a pagare, come al solito, sarebbero stati i più fragili e i più deboli.



## «L'Università è più viva che mai»

Il Tempo - Abruzzo -

### Il Tempo.it

"«L'Università è più viva che mai»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione Il rettore Di Orio ribatte alle accuse contenute nel rapporto Ocse

«L'Università è più viva che mai»

Con i suoi 26mila studenti è la principale impresa del territorio

Giorgio Alessandri

Controffensiva dell'Università dell'Aquila, messa sotto accusa dal rapporto Ocse del marzo scorso in cui si parlò di «ruolo marginale o inesistente nello sviluppo e nella ricostruzione», nessuna «prospettiva o idea sul ruolo del settore».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Egitto: sempre viva la protesta nel segno dell'incertezza su più fronti «Durante la Giostra mercato in via Togliatti» L'opposizione bocchia il bilancio Chilometri zero. Ma tanto risparmio Operazione trasparenza sul discusso auditorium di Renzo Piano, in fase di costruzione nel vialone d'ingresso del Castello cinquecentesco e che verrà terminato entro il mese di ottobre. Crollo di via Sturzo Il Pm chiede tre anni

Il rettore, Ferdinando di Orio, non ci sta e risponde alla ridda di critiche e polemiche che si sono succedute al documento con un dossier, contenente le attività svolte sin dai primi giorni del post terremoto di tre anni fa. Un dossier per rivendicare il ruolo di «fabbrica della conoscenza per la rinascita del territorio», questo il titolo del documento, presentato, oltre che dal rettore, dal prorettore vicario Angelo Luongo e dal prorettore per la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento tecnologico Marcello Alecci. «In questi tre anni abbiamo lavorato con tutti gli attori e i protagonisti della ricostruzione - spiega il rettore - L'Università è ancora in piedi, con i suoi 26mila studenti, 1200 tra impiegati e docenti, ed è la principale impresa del territorio». Sui giudizi espressi nel rapporto Ocse di Orio è netto: «Si parla in modo tranchant di questi aspetti, bisognerebbe fare riferimento anche ai dati obiettivi. Con i miei collaboratori Luongo e Alecci abbiamo fatto un dossier di tutte le attività svolte, abbiamo dimostrato con i fatti che l'Ateneo è vivo più che mai». Nonostante, come spiega lo stesso rettore, all'indomani del terremoto ci sia stato più di qualcuno che aveva bollato l'Università come spacciata: «Secondo alcuni non avevamo futuro. Li ricordo ancora certi "solòni". Ricordo che c'era chi offriva locali a Pescara, Chieti, Roma. Chi diceva che dovevamo andare via perché l'Università aveva esaurito la sua missione. Nell'ottobre del 2009 noi siamo riusciti a far ripartire l'anno accademico e oggi siamo qui». Luongo e Alecci hanno illustrato le 250 pagine del dossier, spiegando che ci sono «riassunti gli elementi essenziali del lavoro e poi schede esemplificative dei progetti elaborati in tre anni dall'Università, non solo a livello di didattica e attività di ricerca e trasferimento tecnologico». Ma l'Università è attesa anche da un'altra sfida, che sembra ormai prossima alla vittoria, quella di riappropriarsi degli spazi in centro storico, da sempre parte integrante dell'ateneo. «A ottobre torneremo in centro storico, con la facoltà di Lettere che troverà spazio nei locali dell'ex ospedale San Salvatore. Si tratta di quattromila studenti e mi auguro che le Istituzioni, Comune, Adsu, Regione predispongano servizi adeguati per ospitare una mole così importante di studenti». Anche il futuro rettore, tra un paio d'anni, tornerà nel cuore della città. «I lavori per la ristrutturazione di Palazzo Camponeschi finiranno nel 2014 ed è lì che verranno trasferiti gli uffici del rettorato; il mio successore avrà una sede di tutto rispetto e saremo la prima grande istituzione a fare ritorno nel centro dell'Aquila. Per quanto riguarda la facoltà di ingegneria, invece, spero che entro la fine di quest'anno si possa tornare nella storica sede di Roio. L'Università è viva e lo ha dimostrato anche nella collaborazione fornita nel post terremoto ad Enti e Istituzioni.

*«L'Università è più viva che mai»*

Anche di questi dati, ritengo che forse si sarebbe dovuto tenere conto nel momento in cui gli esperti dell'Ocse hanno realizzato il documento che conteneva quei giudizi così netti e ingenerosi nei nostri confronti».

***Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico***

Il Tempo - Molise -

**Il Tempo.it**

*"Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

05/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

**BASSO MOLISE**

**Incendio sulla Bifernina Il fumo blocca il traffico**

Un'altra giornata di incendi in Basso Molise.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Fumo nei reparti](#)

[Paura all'Umberto Primo](#) [Le formiche bloccano le operazioni](#) [Un nuovo piano parcheggi che tenga conto delle diverse esigenze del traffico, della sosta e dell'economia capitolina.](#) [Ladro romeno tenta la fuga](#) [Bloccato](#) [Devastante incendio nella regione di Valencia](#) [Evacuate 900 persone](#) [L'Italia finalmente si sblocca](#) [Bronzo di Chiara Rosa nel peso](#)

All'opera Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato. Un vasto rogo si è propagato nelle vicinanze della Bifernina ed han interessato delle sterpaglie, nei pressi del bivio di Larino. Le fiamme ed il fumo hanno creato disagi anche alla circolazione stradale. Incendio anche a Termoli, in via degli Oleandri. Anche qui le fiamme hanno interessato la vegetazione. Sul posto i pompieri di Termoli e di Santa Croce di Magliano.

***Regole certe per il parco di Veio***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

"Regole certe per il parco di Veio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Ente L'area di 15mila ettari divisa in 4 zone: da quella di pregio a quelle turistiche e agricole

Regole certe per il parco di Veio

Via al piano di assetto: illuminazione per le strade e opere utili al territorio

Il parco di Veio ha un piano di assetto.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati «Un Consiglio comunale sulle nuove regole» 7 Safari notturni l'11, il 18 e il 25 luglio a partire dalle 20.30 nella «foresta» del Bioparco. Quattro regole LA DIETA MCKEITH «La dieta Mckeith» (Corbaccio, pag. Cartellone pubblicitario abusivo Rimosso il «Parco divertimenti» Valutazione di impatto ambientale per la filovia sulla strada parco Egitto: sempre viva la protesta nel segno dell'incertezza su più fronti

Dopo 14 anni è uscito dal limbo e ha regole certe che definiscono una volta per tutte cosa si può e cosa non si può fare. Dove e come si può costruire. Quali sono le aree che non possono essere toccate e quelle invece che possono essere valorizzate. Il piano è stato approvato dal commissario dell'ente parco e consegnato in Regione. Adesso si apre la fase della consultazione dei cittadini e delle amministrazioni locali che avranno il compito fondamentale di presentare le «osservazioni» che andranno ad integrare il piano. Poi partirà l'iter nelle commissioni regionali e, infine, l'approvazione in Consiglio. Il parco di Veio è grande 15mila ettari, la metà si trova nel Comune di Roma, per la precisione nel Municipio XX. Il territorio restante è suddiviso tra i Comuni di Campagnano, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano e Sacrofano. Sono 200mila le persone che abitano nel parco. L'ente è stato costituito con legge regionale nel 1997 che ne fa un'area naturale protetta. Il piano di assetto approvato a febbraio e consegnato in Regione il 19 giugno dal commissario Massimo Pezzella suddivide il parco di Veio in quattro zone: A, B, C e D. Nella A rientrano le aree considerate di rilevante pregio naturalistico e ambientale. Di questa zona fanno parte, ad esempio, i resti archeologici. La conseguenza è che qui non si può mettere mano in alcun modo al paesaggio. Anche nella B non si può costruire, ma il territorio è morfologicamente diverso. Si tratta di ambienti boschivi in collina o in fondo valle, dove scorrono anche fiumi e torrenti. Poi c'è la zona C che è caratterizzata dai cosiddetti «ambienti rurali pregevoli». Sono aree che possono e devono essere valorizzate. Si potrà favorire attività agricole, pastorali, produzioni artigianali e agriturismi. Un esempio possono essere i centri ippici. Nel territorio del parco ce ne sono una sessantina. «Fino ad oggi - spiega il commissario Pezzella - non potevano mettere alcun tipo di copertura, per il caldo d'estate e per il freddo d'inverno». Infine c'è la zona D dove è permessa la «trasformazione» del territorio. Tradotto: dove si può costruire. A patto che si perseguano determinati fini, in genere di promozione economico-sociale (agricola, turistica e altre finalità sociali). Un obiettivo può ad esempio essere la «fruizione» del parco, come una strada per accedere a determinate attività sociali. Nella zona D rientrano le abitazioni dei cittadini e le strade per accedervi. Una volta che il piano di assetto sarà pubblicato in gazzetta ufficiale i residenti, i consorzi, le associazioni e le amministrazioni locali potranno presentare le loro osservazioni per chiedere di sbloccare determinate realtà ingessate da 14 anni. Si tratta di ricorsi che saranno presi in esame dall'ente parco e, nel caso, approvati. In questo modo chi vive il territorio potrà contribuire a modificarlo, in meglio. Come detto, la metà del parco rientra nel Municipio XX. Il presidente Gianni Giacomini da anni chiedeva di sbloccare il piano di assetto. Ora che lo ha ottenuto, spera che l'iter in Regione sia veloce: «Ho incontrato l'assessore ai Lavori pubblici Mattei proprio per sollecitare una procedura rapida». Giacomini ha anche svolto un'opera di moral suasion

***Regole certe per il parco di Veio***

sugli otto sindaci dei Comuni che rientrano nel parco affinché dessero il loro benessere al piano di assetto. «Negli ultimi mesi abbiamo intensificato i rapporti anche grazie alla protesta contro la discarica a Pian dell'Olmo - spiega Giacomini - Alla fine si sono convinti di far pubblicare il piano». Dai racconti del minisindaco del Municipio XX si può capire cosa significhi avere o meno il piano di assetto. «Tempo fa la Regione mi scrisse chiedendo di illuminare via Prato della Corte, che porta alla Protezione civile. Il paradosso è che la legge regionale 29 del 1997 mi proibisce di installare i lampioni perché quella strada rientra nel parco di Veio. Lo stesso problema ho incontrato quando volevo illuminare via dei Due Ponti. Il nulla osta alla fine l'ho ottenuto, ma ho dovuto superare le pene dell'inferno». Il piano di assetto servirà proprio ad aggirare questi ostacoli. Chi vorrà asfaltare la strada di casa piena di buche lo potrà fare, chi vorrà piantare degli alberi su un viale potrà chiedere il permesso, chi vorrà illuminare il giardino non troverà più un muro di gomma. Adesso la palla è nelle mani della Regione.

***Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati***

Il Tempo - Politica -

**Il Tempo.it**

"Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

La buona politica Il Senato ha approvato il provvedimento in via definitiva: dai 182 milioni attuali si passerà a 91. Il 70% dallo Stato

Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati

La proposta di legge che modifica la normativa sul finanziamento dei partiti è stata approvata con 187 sì, 17 no e 22 astenuti in via definitiva al Senato.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Grillo for President. Ecco il potere 5Stelle Ripristinati i rimborsi per i malati oncologici Adriano fa la predica ma con i soldi in tasca Nei partiti vincono i pessimisti: «Così si smantella lo stato sociale» Ghost Recon Future Soldier

torna la guerra in stile Tom Clancy I pensionati si riprendono i soldi

Tra le novità del testo: il risparmio di 165 milioni ottenuto sui rimborsi sarà devoluto ai terremotati. Questi alcuni dei contenuti del provvedimento. **Rimborsi dimezzati ai partiti:** Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro. **165 milioni ai terremotati:** Sono i risparmi nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento che verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

**Detrazioni fiscali:** Un privato che voglia finanziare un partito potrà avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista. **Quote rosa:** Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso «genere» la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. **Commissione per la trasparenza:**

Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni. **Sui bilanci vigileranno società di**

**revisione:** Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo. **Tesorieri «trasparenti»:** Per tutti i tesorieri,

anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesorieri che «sbagliano» non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni. **Si investe solo in**

**titoli di stato Ue:** I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei. **No a case in affitto da eletti:**

Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in

Parlamento, in Europa e nei consigli regionali. **Sanzioni:** La «pena» massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

**Tetti di spesa:** Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative.

**Zamberletti promuove la legge**

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"Zamberletti promuove la legge"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione L'ex ministro partecipa alla seduta della Commissione speciale

Zamberletti promuove la legge

Anche se il provvedimento sarebbe dovuto arrivare prima

Meglio tardi che mai, ma la nuova legge sul terremoto, che il Governo sembra ormai prossimo a varare, sarebbe dovuta arrivare prima.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Scontri e feriti dopo adozione della legge sulla lingua russa](#) [Nessuna intesa sulla legge elettorale Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto](#) [Abete promuove la nazionale: meritano 8 e mezzo](#) [Si schianta ultraleggero](#)  
[Due le vittime](#) [Corruzione. Il Pdl voterà la fiducia](#)

È questa l'opinione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, che ieri ha partecipato alla seduta della Commissione speciale istituita per monitorare la ricostruzione, presieduta dal consigliere regionale Emilio Iampieri. L'ex Ministro e padre fondatore della moderna Protezione Civile ha dichiarato di considerare positivamente la nuova legge per l'Abruzzo. «Mi pare che il provvedimento sia stato disegnato tenendo conto soprattutto delle precedenti esperienze come quella del Friuli e pertanto credo che la legge potrà produrre effetti efficaci e accelerare la ricostruzione nella vostra regione. Ho detto al Ministro Fabrizio Barca che ha fatto un buon lavoro». Un buon lavoro ma tardivo: «Questa volta - osserva ancora l'on. Zamberletti - è passato troppo tempo dalla conclusione della fase emergenziale; ricordo, ad esempio, che in Friuli la legge per la ricostruzione fu varata immediatamente durante il periodo dell'emergenza; stessa cosa è accaduta per l'Irpinia e per il terremoto dell'Umbria-Marche. Qui, in effetti, c'è stato un periodo troppo lungo; perché senza una legge specifica non si può avviare la vera ricostruzione». Zamberletti si è espresso anche sul processo in corso ai componenti della commissione Grandi rischi, di cui è presidente emerito. «Nessuna rassicurazione dalla riunione della commissione Grandi rischi. Per questo motivo non credo che dal Tribunale arriverà una condanna. Si parla impropriamente di processo alla "commissione Grandi rischi" perché erano solo quattro i componenti a partecipare a quella riunione. Nessuno di loro ha pronunciato parole rassicuranti, ma hanno messo in guardia sempre dal trascurare misure di sicurezza e ribadito che ai terremoti bisogna prepararsi sempre con molto scrupolo». Facendo un paragone tra il terremoto aquilano e quello dell'Emilia in relazione alla gestione della fase di emergenza, ha detto: «In tutti e due i casi la Protezione civile è stata efficiente, si tratta ormai di uno strumento collaudato». «L'audizione dell'onorevole - ha infine spiegato il presidente della commissione speciale per la ricostruzione, Emilio Iampieri - è stata molto importante e fa seguito a numerosi incontri che abbiamo fatto per la conoscenza delle problematiche connesse al terremoto».

G. Ales.

***Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre***

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"*Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

06/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

SAN SILVESTRO

Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre

Traffico fermo, oggi, a San Silvestro, per lo svolgimento della prima edizione della gara podistica nell'ambito della manifestazione «La Sagra delle Sagre» promossa in via Polacchi e in piazza Marino Di Resta dall'Associazione Val Pescara-Protezione civile.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Crolla l'auto a giugno. Vendite giù del 24,42%](#) [Fucilate all'auto dell'imprenditore dopo la lite](#) [Rubano un'auto Arrestati](#) [Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto](#) [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#) di Massimiliano Lenzi

Dalle commedie di Plauto che ribaltavano le gerarchie del potere ai vaffa alla politica di Beppe Grillo ed ai suoi V-day: oltre duemila e duecento anni di storia romana e italiana si rivelano simili in quest'elastico dove il c

Gli atleti, oltre un centinaio quelli iscritti, partiranno da Pescara per proseguire anche su Francavilla al Mare, per un pomeriggio di sano agonismo, per poi dare a tutti l'appuntamento alla festa che proseguirà in serata e sino a domenica 8 luglio.



*Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita***Infobuildossier**

*"Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita

5/7/12

In questa drammatica stagione di terremoti senza fine ecco un formidabile salvavita che la più avanzata tecnologia tessile italiana offre al mondo dell'edilizia e del restauro, un tessuto di concezione rivoluzionaria, di straordinaria resistenza e flessibilità, economico e facile da applicare, ma soprattutto capace di scongiurare crolli immediati lasciando così il tempo di mettersi al sicuro. Da qui il nome **Aegis**, lo scudo di **Giove**.

Frutto di anni di ricerche e di numerosi test superati a pieni voti, questo innovativo tessuto barriera, che rende obsoleti d'un colpo gli attuali sistemi di protezione antisismici, è stato presentato oggi a Firenze, nella sede di **Confindustria Toscana**, con la collaborazione del vice direttore dell'Unione Industriali Pratese **Giovanni Moschini** e dell'ingegner **Giovanni Cardinale** per il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ideato e prodotto a Prato dal **Gruppo Lenzi**, una delle principali aziende del distretto tessile toscano, leader nel settore dei tessuti non convenzionali, Aegis è una rete in poliestere HT e acciaio intrecciati, un abito 'armato' da applicare sotto l'intonaco degli elementi non strutturali degli edifici in laterizio: pareti divisorie e di tamponamento, decori, parapetti, impianti, ecc. Più strette le maglie della linea **Zeus**, più larghe quelle di **Athena**. E benché all'apparenza rigidi, entrambi i tessuti arrivano ad allungarsi fino al 26% della dimensione originaria.

"Il segreto di Aegis sta appunto nel coniugare all'alta resistenza questa altissima elasticità", ha spiegato l'AD **Roberto Fenzi** mostrando una serie di filmati dei test, "E' questa la rivoluzione concettuale. Sotto la spinta del sisma Aegis si deforma, ma non si rompe e riesce così a contenere le mura fratturate impedendone il crollo. Le persone possono dunque avere il tempo di salvarsi".

Al contrario, ha aggiunto, tutti i sistemi fibrorinforzanti in commercio sono concepiti per essere coerenti con la rigidità dei materiali edili allo scopo di aumentare la resistenza strutturale. Il limite di rottura ai alza, ma appena viene superato il collasso è brutale e immediato. Pareti e soffitti esplodono mietendo vittime.

I confronti condotti con il metodo **ISO 10319** garantiscono senza equivoci la superiorità dei tessuti Aegis, da 5 a 20 volte più resistenti ed elastici degli analoghi sistemi in fibra di vetro e in polipropilene. Identici risultati hanno dato anche i test su tavole da solai effettuati a Firenze dai tecnici della **Sigma**, il laboratorio certificato dal **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** per sperimentare i materiali da costruzione.

Varie simulazioni realistiche condotte negli stabilimenti Lenzi dimostrano inoltre che basta applicare il tessuto su una sola facciata perché la parete resista a una violenta azione sismica da qualunque direzione provenga (oltre 11.000 chili per metro lineare Zeus, 9.000 Athena). Queste caratteristiche soddisfano in pieno le normative e fanno di Aegis, grazie alla sua traspirabilità, uno strumento particolarmente adatto anche per restauri conservativi e messe in sicurezza delle volte.

Quanto all'applicazione è semplice, veloce e assolutamente economica. Non servono adesivi speciali né resine epossidiche. Occorre comunque agganciare il tessuto alle strutture portanti e bastano a fissarlo punti metallici o chimici. La stessa facilità con cui si applica anche sui vecchi intonaci comporta notevoli risparmi sulle opere di ristrutturazione.

"Questa ennesima innovazione", ha detto **Moschini**, "è un'ulteriore prova della vitalità dell'industria toscana e del distretto tessile pratese in particolare, laddove la capacità di fare impresa si unisce alla voglia di sperimentare e di investire nella ricerca anche in questi tempi di crisi".

a cura della redazione

***Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln***

*Approvato il ddl. Partiti e movimenti costretti a pubblicare i bilanci online*

I terremotati possono tirare un sospiro di sollievo. Arriveranno i soldi risparmiati con il taglio dei rimborsi elettorali. Sì, perché ieri il Senato ha approvato in via definitiva il ddl. E così, grazie alle nuove norme, ci sarà il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi ed entrerà in vigore un sistema misto di finanziamento pubblico e privato con tanto di controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Il tutto, poi, deve essere condito con la massima trasparenza ovvero con la pubblicazione online dei conti. Dunque, quest'anno i rimborsi elettorali ai partiti vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi. Con l'entrata in vigore del ddl il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, ma il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota. Confermata la norma battezzata anti-Grillo. Infatti, è sancito per legge che i partiti che aspirano alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere. Ancora. Le nuove norme obbligano ai partiti di sottoporre i bilanci a società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). In caso contrario si incorrerà in sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. E come conseguenza saranno puniti anche i tesoriери. Della serie: il caso Lusi scotta. Per Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, l'erogazione dei risparmi ai terremotati è «una promessa mantenuta dal Pd». Ha votato a favore Francesco Rutelli, ma «la legge è ancora insufficiente». Soddisfazione anche tra gli scranni del Pdl.

***Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto***

Il programma di Gioco responsabile, il progetto ItaliaCamp con gli universitari, il restauro di una parte del teatro Grassi di Milano, la raccolta fondi per i terremotati. Lo sviluppo di un'azienda passa dalla responsabilità sociale, che si traduce in investimenti sulla formazione, sulla cultura, nell'impegno sulle emergenze del territorio. Per questo Sisal si è impegnata in queste attività e in molte altre, come ha rimarcato ieri il presidente della società che opera nei settori del gioco e dei servizi di pagamento, Augusto Fantozzi, durante la presentazione del rapporto sociale 2011 insieme con l'amministratore delegato Emilio Petrone. La Corporate social responsibility (Csr) è parte integrante del dna di Sisal e rappresenta un driver essenziale delle strategie di crescita e di differenziazione dell'azienda. La presentazione è stata anche l'occasione per segnalare l'ultima iniziativa in termini di tempo: la campagna di raccolta fondi, libera e disgiunta dal gioco, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia che coinvolge i clienti, la rete di vendita e i dipendenti di Sisal. Il programma di Gioco responsabile rappresenta l'elemento centrale del piano di Csr di Sisal, in considerazione della consapevolezza di operare in un settore che richiede grande attenzione verso i propri consumatori. Ispirato alle best practices internazionali, il programma prevede un articolato piano di interventi di lungo periodo per la tutela dei minori da una parte e la prevenzione delle forme di eccesso di gioco e l'assistenza ai giocatori problematici dall'altra. Il «Decalogo del Giocatore», consultabile su tutti i siti internet di Sisal, contiene suggerimenti utili per un gioco consapevole ed equilibrato. Sisal è stata anche promotrice della redazione del Codice di autodisciplina pubblicitaria che è ispirato alle linee guida della European Lotteries Association e realizzato in collaborazione con la Federazione Sistema Gioco Italia. Il programma di sostegno alla comunità ha visto invece Sisal impegnata nel progetto ItaliaCamp, con circa 60 università nazionali e internazionali, che ha portato alla raccolta di oltre 700 proposte a sostegno della crescita economica, sociale e civile del Paese. Le dieci idee ritenute più valide sono state «adottate» da Sisal e dalle altre importanti aziende italiane che hanno aderito al progetto. Inoltre, Sisal ha contribuito al restauro del Chostro del Bramante del Teatro Grassi di Milano.

***Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire***

Terremoto, alle regioni colpite oltre 2,5 miliardi di euro per affrontare i danni. Mezzo miliardo proviene dall'aumento delle accise; 2 miliardi nei prossimi due anni dalla riduzione degli sprechi della p.a. Senza contare i soldi dell'Unione europea e quelli provenienti dalla riduzione dei contributi ai partiti. È stato approvato ieri dal presidente del consiglio Mario Monti, di concerto con il ministero dell'economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Le risorse per il 2012 sono così ripartite: il 95% in favore dell'Emilia Romagna, il 4% in favore della Lombardia e l'1% per il Veneto. Nel 2013 e 2014, invece, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale è riconosciuto un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. E ai titolari di attività produttive è concesso un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di solidarietà dell'Ue; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione degli sprechi della pubblica amministrazione.

*agevolazioni in pillole*

Veneto, fondi ai comuni. Scade il 23 luglio 2012 il bando regionale rivolto ai comuni veneti per finanziare opere di interesse locale, come previsto dalla legge regionale 27/2003. I comuni possono ottenere un contributo del 90% della spesa prevista fino a 100 mila euro. Sono ammessi investimenti sugli spazi pubblici urbani, infrastrutture sanitarie e per le comunicazioni, edifici scolastici e ricreativi, abbattimento barriere architettoniche, sicurezza stradale, prevenzione del rischio sismico e piste ciclabili. Toscana, contributi per l'arte contemporanea entro il 19 luglio. Soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano nel territorio toscano possono richiedere il contributo previsto dal bando «Toscanaincontemporanea2012», che stanziava a tale scopo fondi per 800 mila euro. Il contributo a fondo perduto del 50% delle spese relative a progettazione, realizzazione e promozione di specifici programmi di attività ed eventi che rivestano un notevole interesse e risonanza culturale, quali mostre, esposizioni, convegni, rassegne, festival, installazioni, performance, selezionati per il loro carattere innovativo. Puglia, contributi per la progettazione entro il 31 luglio. Il consorzio universitario interprovinciale salentino finanzia progetti d'iniziativa locale da realizzare sul territorio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto d'intesa con l'Università del Salento, l'Accademia delle belle arti di Lecce e il Conservatorio musicale di Lecce. L'importo complessivo messo a disposizione è di 150 mila euro. Il concorso è riservato esclusivamente agli enti locali consorziati, anche nel caso di progetti presentati da associazioni, raggruppamenti o unioni di comuni. Il finanziamento massimo per singolo progetto è di 20 mila euro fino a un massimo dell'80%. Friuli-Venezia Giulia, un milione di euro per i giovani. Pubblicati i bandi del progetto in materia di politiche giovanili denominato «Fvg - Futuro valore giovani». Le domande dovranno essere presentate entro il 16 luglio 2012. Si tratta di tre bandi distinti: «Arti & mestieri del passato per un'impresaria del futuro» con uno stanziamento di 300 mila euro, «Giovani creativi» con uno stanziamento di 400 mila euro e «Giovani e volontariato» con risorse per i restanti 300 mila euro.

***Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia*****Julie news**

*"Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

**LA PICCOLA SCAPPATA PER PAURA DI UNA PUNIZIONE**

Treviso, bimba scomparsa ritrovata a Venezia

ore 17:48 -

TREVISO - E' stata trovata a Venezia dai Carabinieri la piccola Malak, la bambina di 11 anni scappata dalla sua casa di Revine Lago (Treviso), forse per paura di una punizione da parte dei suoi genitori. La madre e i carabinieri di Vittorio Veneto, che si sono occupati della vicenda, si stanno ora recando nel capoluogo veneto per le procedure di identificazione del caso.

Secondo quanto si è appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Ad aver riconosciuto la piccola sono stati alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato "Hello Kitty". Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'11enne abbia trascorso la notte. Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche. A coordinare le indagini, il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto Da Treviso, giunto nel capoluogo lagunare, dopo che la mamma della piccola 11enne ne aveva denunciato la scomparsa. La piccola aveva detto alla famiglia che si sarebbe recata sulla riva per giocare, e poi non è più tornata a casa.

Due squadre di vigili, di cui una su un'imbarcazione, e una del Soccorso alpino delle Prealpi trevigiane, hanno cercato nel lago per ore ma - per fortuna - senza successo. Ieri sera, prima che le ricerche venissero sospese intorno alle 4 di notte, è arrivata anche un'unità cinofila da traccia del soccorso alpino Dolomiti bellunesi. Da diversi punti di partenza il segugio ha sempre portato il suo conduttore nello stesso posto, su una strada. €'

***L'incidente nucleare di Fukushima fu causato da errore umano*****Julie news**

*"L'incidente nucleare di Fukushima fu causato da errore umano"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

**LA CENTRALE NON POTEVA RESISTERE A TSUNAMI E TERREMOTO**

L'incidente nucleare di Fukushima fu causato da errore umano

ore 09:38 -

Sarebbe stato un errore umano la causa del devastante incidente nucleare di Fukushima e non solo lo tsunami e il terremoto dell'11 marzo 2011 in Giappone. Il verdetto giunge dall'inchiesta di commissione parlamentare che accusa l'intero apparato di organismi la cui mansione è la sicurezza della centrale e del territorio. L'errore umano sarebbe la conseguenza di un cortocircuito "tra governo, authority e gestore Tepco" dovuto alla mancanza di governance tra loro. Secondo quanto stabilito dall'inchiesta parlamentare "la centrale nucleare era in condizioni vulnerabili che non garantivano di far fronte allo tsunami e al terremoto. Pur avendo una serie di opportunità di adottare misure, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno deliberatamente rinviato le decisioni, non hanno intrapreso azioni di tutela" è quanto riportato nelle conclusioni.

***Partiti: il Senato dice "si" al taglio dei finanziamenti***

Partiti: il Senato dice "si" al taglio dei finanziamenti

**Julie news**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

LA TRANCHE DI LUGLIO VA AI TERREMOTATI DI ABRUZZO ED EMILIA

Partiti: il Senato dice "si" al taglio dei finanziamenti

Sarà istituita una commissione ad hoc per vigilare sui conti

ore 17:45 -

ROMA - L'Aula del Senato dice "si" al disegno di legge che prevede il taglio dei finanziamenti ai partiti. E, dopo le polemiche e lungaggini dei giorni scorsi che rischiavano di far saltare il provvedimento, segna la svolta in maniera definitiva: con 187 voti favorevoli, 17 contrari e 22 astenuti. È con questi numeri che palazzo Madama ha approvato il provvedimento, che aveva già ottenuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio: il testo diventerà legge a tutti gli effetti dopo la pubblicazione in Gazzetta tra 15 giorni. Le nuove norme, oltre a dimezzare i rimborsi elettorali destinati alle formazioni politiche, assegnano la tranche di luglio degli stessi rimborsi alle popolazioni terremotate abruzzesi ed emiliane: si tratta di una cifra cospicua pari all'importo di 165 milioni di euro (91 milioni nel 2012 e 74 nel 2013 per la precisione). Via libera, inoltre, a un sistema di controlli dei bilanci affidato a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati e ad una maggiore trasparenza dei conti, attraverso la pubblicazione on line degli stessi. La commissione che vigilerà sui bilanci dei partiti sarà composta da tre appartenenti alla Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. Questa avrà anche il compito di porre sanzioni in caso di accertate irregolarità. Per quanto riguarda i tagli, questi saranno organizzati in questo modo: i contributi pubblici per le spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici sono ridotti a 91 milioni. Il 70 per cento di questi, pari a 63.700.000 euro, è corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attività politica; il 30 per cento (pari a 27.300.000 euro) è erogato a titolo di cofinanziamento. I partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da parte di persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro annui. I contributi pubblici saranno diminuiti del 5 per cento qualora il partito o movimento politico abbia più di due terzi dei propri candidati dello stesso sesso.



***Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video***

| News-LR

**LiberoReporter***"Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

La DemTech del Gruppo De Masi, ha realizzato la prima cellula di sicurezza al mondo per proteggersi da eventuali terremoti nella propria casa, in strutture commerciali e industriali.

La cellula di sicurezza montata in un corridoio

L'idea è nata circa due anni fa, in occasione dell'ultimo sisma avvenuto in Giappone, dopo uno studio intrapreso dall'imprenditore Antonino De Masi che aveva come obiettivo la salvaguardia della vita umana in caso di eventi catastrofici. L'imprenditore, già noto per le sue attività imprenditoriali e per l'instancabile impegno sociale che lo ha portato più volte sotto i riflettori della cronaca, si pose delle semplici domande: "Come si può, in caso di eventi distruttivi, garantire una relativa sicurezza ed incolumità delle persone all'interno delle proprie case? Come può l'abitazione essere solo un luogo di vita anziché divenire, in certi casi, un serio fattore di pericolo?". La risposta è stata la prototipazione della "cellula di sicurezza" che ha soddisfatto esigenze e criteri fino ad oggi mai sperimentati.

Il terribile sisma avvenuto in Emilia Romagna che ha molto provato dal punto di vista umano Antonino De Masi, ha cambiato alcuni step relativi alle tempistiche della presentazione del prodotto sul mercato. «credo di avere la tecnologia – afferma De Masi - per poter aiutare materialmente e concretamente le persone, che in questo momento vivono nel bisogno. Ho la possibilità con il mio lavoro di trasmettere una maggiore sicurezza a coloro i quali, e sono tanti, pur avendo le case agibili vivono allo stato una forte paura e angoscia nel rientrare nelle loro abitazioni; anche in seguito ai recentissimi provvedimenti dei Sindaci di imporre loro il rientro a casa, imposizione, come dice la stampa, rifiutata visto lo stato di paura e preferendo continuare a vivere nel disagio delle tendopoli. Posso quindi, nel limite delle mie possibilità, concretamente aiutare alcune famiglie donando loro a titolo gratuito il mio prodotto».

L'imprenditore racconta « Ma un progetto del genere prima di essere reso pubblico e immesso sul mercato mondiale

La cellula di sicurezza per eventi sismici, prima del montaggio.

dovrebbe seguire dei passaggi fondamentali che richiedono l'articolazione di mirate e sofisticate strategie; un progetto di tale portata avrebbe bisogno di tempi per far condividere al mondo scientifico, in anteprima, obiettivi e risultati raggiunti; avrebbe bisogno di un duro ed attento lavoro tecnico giuridico per la salvaguardia nei mercati mondiali della proprietà intellettuale e dei brevetti tecnici, con l'impostazione di documentazione tecnica divulgativa e traduzione di testi. Servirebbero insomma alcuni mesi di lavoro fondamentali per rendere il prodotto protetto, visibile ed accessibile. Qualsiasi imprenditore al mondo starebbe dunque in silenzio e manterrebbe il progetto riservato aspettando che ogni cosa fosse al giusto posto, rispettando i tempi ed agendo nei modi opportuni. Ma la mia coscienza, i miei valori e la consapevolezza che forse anche una sola vita umana può essere salvata o una sofferenza affievolita nel dare sicurezza alle persone che ancora oggi vivono fuori casa, mi hanno portato a modificare i programmi. Per cui, assumendomi forti responsabilità e rischi imprenditoriali, ho deciso – conclude De Masi di rendere pubblico tutto e mettere a disposizione di chi ne ha interesse quello che ho realizzato».

***Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video***

L'obiettivo dell'idea (oggi diventata progetto e prodotto) che può essere denominata “Cellula di sicurezza, Sistema di protezione statico, Gabbia di sicurezza, Nido di sicurezza” nasce da alcune osservazioni emerse nei recenti eventi sismici verificatesi sia in Italia che all'estero.

Le istruzioni che vengono impartite alle popolazioni, da seguire nel corso di tali eventi, suggeriscono di rifugiarsi sotto il letto o i tavoli, altre invece sotto le travi portanti, altre ancora di scappare, mentre alcune invece sconsigliano di farlo in quanto si potrebbe essere colpiti dalla caduta di strutture dagli edifici. Per ovviare a questa confusione che provoca angoscia e vittime, è stato creato un luogo fisico che possa avere una certezza di protezione da tutti questi rischi. Certamente esistono già in alcuni edifici pubblici delle aree “super sicure” in cui in caso di sisma si viene indirizzati per trovare rifugio, ma le case hanno come unica protezione i sistemi di costruzione antisismici, quando presenti.

Test di resistenza della cellula di sicurezza, con la caduta di materiale pari a 9,2 ton.

Da queste osservazioni è partito De Masi per studiare ed affrontare il problema, individuando alcune premesse progettuali:

- 1) immaginare di individuare un'area di una casa o di un edificio senza limitarne l'uso corrente, senza quindi condizionarne l'abitabilità quotidiana della stessa. Sarebbe stato troppo facile prendere “un armadio blindato” ed inserirlo in una casa privandone l'area all'uso quotidiano.
- 2) Il luogo da rendere sicuro doveva essere posto al centro della casa, dell'edificio, raggiungibile da tutti immediatamente, senza aprire porte, scendere scale e perdere tempo, in quei frangenti, prezioso.
- 3) Dal punto di vista dell'installazione doveva essere una struttura montabile senza l'utilizzo di mano d'opera specializzata e di attrezzature particolari.
- 4) Il montaggio, l'uso e la funzionalità devono quindi essere semplici e chiari.
- 5) Doveva essere leggera per non creare ulteriori carichi all'edificio, né apportare alcuna violenza architettonica allo stesso.
- 6) Doveva avere un costo accessibile a tutti.
- 7) Doveva essere un prodotto standardizzabile e spedibile in tutto il mondo.

Partendo da questi prerequisiti è stato creato il prodotto “cellula di sicurezza” che potesse dare le seguenti garanzie:

- a) Resistere ad un crollo (anche) totale o parziale di un edificio ad uno o più piani (in relazione al modello di struttura che si intende acquistare ed alle dimensioni dell'edificio), con una certificazione di resistenza a carichi molto chiara, in modo che siano chiari i limiti della stessa.
- b) Resistere a crolli parziali o totali anche orizzontali (pareti e strutture annesse).
- c) Non irrigidire l'immobile creando delle limitazioni all'elasticità sismica dello stesso.

Particolari cellula di sicurezza con rete protettiva esterna e allestimento interno base

***Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video***

Per la prima volta al mondo è nato un “sistema di protezione” modulare a forme e geometrie diverse e variabili così composto e definito:

“Cellula di protezione, Cellula di sicurezza, Sistema di protezione statico, Gabbia di sicurezza, Nido di sicurezza”, costruita in acciaio, ricoperto all'interno di pannelli ed all'esterno con una rete di protezione o in lamiera in acciaio anche forata, come protezione antidetriti. La struttura, modulare di forme e dimensioni diverse, è costituita da:

- a) pareti in acciaio ricoperti con pannelli, con forme apposite atte a garantire la massima resistenza.
- b) Struttura di base in acciaio ad alta resistenza, con la predisposizione per l'inserimento di “arredi” quali piastrelle, parquet o similari.
- c) Struttura superiore ad alta resistenza con un innovativo sistema di distribuzione e scarico dei pesi.
- d) Traversine orizzontali e verticali in acciaio per irrigidire e distribuire pesi ed urti.
- e) Sistema di protezione antidetriti in rete di acciaio o in lamiera di acciaio anche forata che avvolge all'esterno la struttura.

Questi moduli appositamente assemblati possono essere installati, per esempio, in un corridoio “creando un tunnel” sacrificando solo pochi cm. di spessore ed in altezza, oppure in uno spogliatoio o in altri ambienti della casa.

La struttura, che è ricoperta all'interno da pannelli, potrà eventualmente essere tinteggiata per adeguarla all'arredamento nel quale è collocata.

L'altissimo livello dei materiali usati consente di avere particolari requisiti di resistenza e di leggerezza.

La modularità del progetto ci permette di creare delle cellule protettive di dimensioni e resistenze diverse oltre che la realizzazione all'interno di tali cellule di ulteriori sistemi protettivi. Difatti vi sono allo studio ulteriori varianti che prevedono l'appoggio della struttura su dei supporti in gomma e l'applicazione di accessori come “airbag” laterali per l'ulteriore protezione degli utilizzatori, oltre che la creazione di apposite nicchie che possono essere utilizzate per contenere un megafono, un estintore, una torcia ed altri accessori di prima emergenza.

Oltre a ciò i pannelli laterali hanno una luce rispetto ai muri, mentre la parte superiore è collocata ad una certa distanza dal soffitto, e ciò consente che la stessa possa essere facilmente smontata e rimossa, con i pannelli di facile sostituzione.

In un periodo molto breve verranno presentate dei modelli alternativi con delle soluzioni estetiche e stilistiche molto particolari; difatti si stanno mettendo a punto i progetti e la realizzazione di un nuovo “arredo” per la casa, prodotto che non esiste al mondo e quindi anch'esso unico nel suo genere. Tali aspetti e soluzioni innovative costituiranno la novità saliente di quest'ulteriore sviluppo del prodotto.

In definitiva questo progetto non è:

- Una struttura o un progetto antisismico.

Mentre è:

- Una cellula di sicurezza che resiste alla caduta verticale o orizzontale di un determinato peso (in relazione al modello). Il

***Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video***

carico sopportabile dalla cellula sarà ben chiaro ed evidente.

- La cellula di sicurezza vuole essere un elemento di protezione 100 o 1.000 volte maggiore rispetto al rifugiarsi sotto il letto o al tavolo.

La cellula di sicurezza è progettata per resistere alla caduta sia di detriti che di eventuali masse più pesanti, anche come travi o interi solai.

- Questa cellula di sicurezza vuole essere un elemento concreto di tranquillità, all'interno della propria casa, che rappresenterà quindi un Guscio domestico sicuro per i propri figli e la propria famiglia, con limiti di carico e resistenza molto alti.

Le strategie progettuali implementate nel realizzare una struttura facilmente montabile e spedibile, consentono di avere un prodotto a diffusione globale, con un prezzo accessibile a tutti.

Allo stato questo progetto e questo prodotto, con i relativi brevetti, sono UNICI AL MONDO trattandosi di una soluzione assolutamente innovativa mai realizzata prima. Questo prodotto si rivolge ad un mercato mondiale di milioni di utenti, facendo sì che questo brevetto possa essere una delle più importanti invenzioni realizzate, certamente nelle sue potenzialità.

## ***Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri***

| News-LR

### **LiberoReporter**

*"Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri

Dalle prime scosse del terremoto che ha coinvolto la regione della Pianura Padana Emiliana, un gruppo di ricercatori della sezione INGV bolognese (Arianna Pesci, Giuseppe Casula e Maria Giovanna Bianchi) si sono attivati per effettuare misure laser scanning utili a fornire preziose informazioni sul danneggiamento subito dagli edifici storici, in particolare i campanili.

Gli esperimenti che gli scienziati hanno realizzato negli ultimi anni hanno permesso di valutare con certezza che la strumentazione in dotazione presso la Sezione di Bologna, cioè un very long terrestrial laser scanner, è particolarmente adatto per lavorare rapidamente e in sicurezza prevenendo ogni rischio per gli operatori che lavorano nelle zone rosse (cioè le zone non accessibili se non accompagnati dai vigili del fuoco).

“Siamo in grado di ottenere in poche ore di lavoro una conoscenza estremamente dettagliata delle strutture in esame e di creare delle vere e proprie mappe di deformazione mediante precise analisi morfologiche che sono di vitale importanza per aiutare gli ingegneri strutturisti ad effettuare interventi tempestivi ed efficaci per la messa in sicurezza delle persone e programmare in modo più incisivo i possibili lavori di recupero. Riusciamo a completare ed integrare spesso il quadro fessurativo ottenuto dall'osservazione scrupolosa degli edifici con un dato reale di deformazione, e quindi di quantificare gli effetti del terremoto”, dice la Dott.ssa Arianna Pesci.

In una terra frustata dal sisma, il contributo dell'INGV assume una rilevante importanza perché fornisce dati oggettivi di grande utilità.

Gli esperti hanno lavorato nelle zone di San Carlo di Sant'Agostino (FE), Mirandola (MO), San Giacomo Roncole (Mirandola, MO), Ficarolo (RO) e, naturalmente, nella città di Bologna con il monitoraggio delle Due Torri. Da precisare che alcune di queste strutture sono state rilevate anche prima del sisma, nel quadro di una collaborazione preziosa con il Dip. Di Geoscienze e Ingegneria

Civile dell'Università di Padova e quindi è stato possibile anche un confronto diretto tra la misura precedente e quella post terremoto.

Dal punto di vista meramente scientifico è anche importante avere la possibilità di rilevare il più possibile i campanili lesionati dal terremoto e creare un data base che possa:

- a) Fissare nel tempo la memoria storica di queste strutture;
- b) Fornire chiare informazioni sulle reazioni delle stesse in caso di sisma;
- c) Analizzare il tipo di danneggiamento per capire e identificare possibili precursori di crollo in seguito ad altre sollecitazioni;
- d) Studiare gli effetti di sito e le loro ripercussioni sulle strutture dall'integrazione tra i dati relativi al terreno e quelli acquisiti su edificio.

La concretezza dell' intervento, delle misure, nonché dei risultati si riflette nella gratitudine della popolazione che vede i ricercatori e tecnici dell'INGV non solo come degli studiosi di fisica o geologia ma anche come una presenza utile e disponibile.

***Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Castiglione

Centauri in pista

per sostenere

l'Emilia terremotata

**CASTIGLIONE** - (p. ar) Previsto sabato e domenica il "Weekend per l'Emilia" in via XX Settembre a Castiglione. L'evento è rivolto soprattutto ai centauri e ha lo scopo di raccogliere fondi per favorire l'associazione "Terremoto. volontariato. com". Domenica alle 11 è previsto un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, alla presenza del pilota Fabio Spiranelli. Sarà a Castiglione anche il campione superbike Giancarlo Falappa (dalle ore 18 di sabato alle 24 di domenica). L'evento sarà accompagnato da esposizioni a carattere motoristico, musica con dj e dalla presenza delle "ombrelline" da paddock.

05/07/2012

**Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani**

Articolo

**Libertà**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Monticelli, gita sulla Calpurnia  
per aiutare i terremotati emiliani

La Calpurnia. Sabato una gita benefica sul Po organizzata dalla Pubblica assistenza

**MONTICELLI** - Un ponte di beneficenza tra associazioni a favore dei terremotati modenesi. A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Pubblica assistenza di Castelvetro-Caorso-Monticelli, che ha organizzato per dopodomani, sabato, una gita sul Po in motonave. Il ricavato della quota di partecipazione verrà devoluto a una Pubblica assistenza del Modenese: attualmente, la scelta è tra quella di Mirandola e quella di San Felice e si valuterà il grado di necessità più alto per destinare i fondi. Il programma dell'iniziativa prevede la partenza alle ore 20 da San Nazzaro, mentre al termine della navigazione (intorno alle 21) chi vorrà potrà fermarsi a cena in trattoria, con un menu di cucina piacentina. Le prenotazioni andranno effettuate entro venerdì mattina contattando Doriana Soressi, Luigi Vecchia o Daniela Tosi è presso la sede della Pubblica assistenza oppure l'Agenzia Calpurnia. Il numero massimo di posti disponibili è 75 e fino a ieri le prenotazioni ammontavano a una quarantina. La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio 24 ore su 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno e ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

**Luca Ziliani**

05/07/2012

(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

L'acquedotto di Montemartino di Pecorara rimane a secco, arrivano le autobotti per rifornirlo  
Siccità, l'emergenza arriva in anticipo  
Dighe a livelli sempre più bassi. «Mai richiesta tanta acqua in questo periodo»

MONTEMARTINO - La cisterna che è stata rifornita con l'autobotte *foto Bersani*

**Piacenza** - E' già emergenza acqua. Il caldo torrido dei giorni scorsi ha avuto tra i suoi effetti quello di far schizzare alle stelle la richiesta di approvvigionamento idrico da parte del mondo agricolo piacentino. Con il risultato di spingere al massimo, in anticipo di una quindicina di giorni rispetto agli anni passati, il rilascio di acqua dalle dighe di Mignano e del Molato. Non solo. L'arrivo del gran caldo ha generato anche l'emergenza in alcuni paesi, come a Montemartino di Pecorara, dove in questi giorni è stato necessario l'invio di autocisterne per sopperire alla mancanza d'acqua. Gli abitanti della piccola frazione, servita da un acquedotto consortile privato, sono infatti rimasti all'asciutto. La sorgente che alimenta l'acquedotto pare infatti aver diminuito la sua portata. Questo, unito alla prolungata siccità dello scorso inverno che non ha alimentato le falde e al numero di abitanti che aumenta nei fine settimana estivi, ha portato a prosciugare l'acquedotto. «Pur trattandosi di un acquedotto non comunale - dice il sindaco, Franco Albertini - non potevamo lasciare gli abitanti, una quindicina di utenze, senz'acqua. Così, tramite il nucleo di Protezione civile dell'Unione dei Comuni, abbiamo deciso l'invio di autobotti per rifornire la cisterna che alimenta la rete idrica del paese. Nel frattempo stiamo valutando se ci sono le condizioni perché Iren, tramite l'Ato, prenda in carico anche questo acquedotto». La presa in carico comporterebbe, anche se non nell'immediato, la messa a norma e ristrutturazione del manufatto. Per il momento intanto la frazione dovrà arrangiarsi con le autobotti. A sperare in una provvidenziale pioggia c'è anche tutto il mondo agricolo. «In questi ultimi 15 giorni - dice Filippo Volpe, direttore del Consorzio di Bonifica, che gestisce le dighe piacentine - abbiamo di fatto affrontato una mini-emergenza, nel senso che il gran caldo ha fatto aumentare in maniera considerevole la richiesta di acqua da parte del mondo agricolo, portandola a livelli che solitamente vediamo durante il mese di luglio». «In questi giorni - conferma anche il presidente Fausto Zermani - stiamo erogando considerevoli quantitativi di acqua in una situazione che è certamente di forte stress, ma che gli uomini del Consorzio stanno gestendo al meglio. Una pioggia sarebbe un toccasana». Proprio in virtù di questa forte richiesta, il livello del Molato si abbassa di circa 40 centimetri al giorno: oggi nell'invaso restano 3 milioni e 200mila metri cubi. Dal Mignano negli ultimi 15 giorni sono stati rilasciati due milioni e mezzo di metri cubi di acqua (ne restano 6milioni e 950mila metri cubi). Lo scorso fine settimana il Consorzio ha anche rimpinguato le scorte in alcuni acquedotti a Travo e Bobbio. Sempre in comune di Bobbio domani il Consorzio invierà un'autocisterna a Ronco Carlo di Formaggera, per aiutare i pochi residenti rimasti senz'acqua. «Mai, negli anni scorsi, avevamo erogato questi livelli d'acqua in questo periodo - dice il direttore Volpe - tanto che in Valtidone abbiamo già acceso l'impianto di prelievo sul Po a Pievetta, mentre in Valdarda, se non pioverà, dovremo valutare se accendere gli impianti di emergenza. Nonostante questo, non ci sono per ora grossi problemi». Nel frattempo da domani, venerdì, in leggero anticipo rispetto agli anni passati, sarà richiamata anche l'acqua dal Brugno.

**Mariangela Milani**

05/07/2012



*Il mistero svelato delle «Cose»*

IL MANIFESTO 2012.07.05 -

**Manifesto, II**

"*Il mistero svelato delle «Cose»*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

## MEETING

Il mistero svelato delle «Cose»

TAGLIO BASSO - Ro. Ci.

TAGLIO BASSO - Ro. Ci.

Presentato il programma del «Festival di filosofia» di Modena, Carpi e Sassuolo Dal lavoro alla società della conoscenza, dall'essere alle identità ridotte a merci. Tre giorni di seminari e workshop in una terra ferita dal terremoto

«Cose» è il tema della dodicesima edizione del festival di filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo che si svolgerà dal 14 al 16 settembre. Tra i 200 appuntamenti annunciati in 40 luoghi delle tre città ci sono con Lezioni magistrali, mostre, spettacoli, letture, giochi per bambini e cene filosofiche. Agli ospiti tradizionali del festival, come Massimo Cacciari, Emanuele Severino, Stefano Rodotà o Umberto Galimberti, Remo Bodei (presidente del Consorzio che organizza il festival), Maurizio Ferraris, tra le lezioni magistrali di questa edizione ci saranno l'epistemologo Bruno Latour, il filosofo americano John Searle, oltre che Krzysztof Pomian e Peter Sloterdijk. Forte è anche l'attenzione sul lavoro. Se il sociologo britannico Richard Sennet interverrà sulle matrici comuni tra lavoro artigiano e artistico (sull'onda della riflessione del suo ultimo volume «Insieme»), Ota de Leonardis rifletterà sulle sue trasformazioni, mentre Enzo Rullani tornerà a occuparsi dei mutamenti del processo produttivo e di lavoro della conoscenza.

Quello della «cosa» è un argomento tra i più fondamentali del sapere filosofico. Non riducibile a oggetto di consumo, né di puro e semplice dominio, nella «cosa» si manifesta in realtà il carattere immutabile dell'Essere oppure l'eccedenza del suo significato rispetto alla capacità di nominare gli oggetti o le esperienze. Alla riflessione metafisica, si aggiungerà quella sui meccanismi di reificazione e omologazione, in una società dove le identità vengono consumate come merci. Ne parlerà Zygmunt Bauman, che riflette da anni sulla condizione della «società liquida». E poi il sociologo britannico Scott Lash che si occupa dell'industria del consumo. Roberto Esposito presenterà una riflessione sulle conseguenze delle bioingegneria sul corpo umano. Quello della «cosa» costituisce un interrogativo anche per le teorie morali e l'economia. Interverrà Serge Latouche che affronterà un concetto molto usato di questi tempi in Italia, quello dell'«austerità», mentre Enzo Bianchi e Sergio Givone si soffermeranno sul carattere di gratuità del dono e sul concetto di debito, anch'esso molto presente nel dibattito di questi ultimi mesi.

Promosso dal «Consorzio per il festival filosofia» composto dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il festival ha registrato l'anno scorso 176 mila presenze. Il terremoto che ha colpito a ripetizione la Bassa Modense ha lasciato il segno anche sul festival della filosofia. «Il tema scelto per quest'anno - ha sostenuto il sindaco di Modena Giorgio Pighi - ha una permeabilità che si presta ad abbracciare temi che andranno per forza toccati, senza che ciò risulti come una forzatura». Numerose sono le mostre dedicate al tema del festival. Segnaliamo quella alla manifattura Tabacchi di Modena dedicata al fotografo statunitense Edward Weston che espone 110 stampe originali. Il programma completo del festival è consultabile su [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it).

[**stampa**]

Data:

05-07-2012

## Il Mattino (City)

### *Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo Ancora in...*

**Mattino, Il (City)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012

Chiudi

Solidarietà per il terremoto in Emilia-Romagna dalla scena indie con il singolo «Ancora in piedi», moderna ballata prodotta da Piotta e Ra-B in cui si fanno sentire per raccogliere fondi 99 Posse (nella foto Zulù), Roberto Angelini, Pierpaolo Capovilla (Teatro degli orrori), Enrico Capuano, Cisco, Combass (Apres La Classe), Dellerà (Afterhours), Dj Aladyn, Andrea Ferro & Marco "Maki" Coti Zelati (Lacuna Coil), Le Braghe Corte, Lemmings, Erica Mou, Federico Poggipollini, Eva Poles, Quintorigo, Sud Sound System, Velvet.

***Dal bosone ai terremoti Angela presenta il nuovo Superquark***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

**Giovedì 05 Luglio 2012**

Chiudi

Dal bosone ai terremoti

Angela presenta

il nuovo Superquark

*di VALENTINA DELLA SETA*

«Quando ho cominciato andavo in onda in seconda serata, - racconta Piero Angela - una fascia oraria che allora iniziava alle 21.30. C'era il telegiornale che finiva alle 20.30, poi Carosello, infine un'episodio di Dallas. Tre minuti di pubblicità e partivamo noi». Era il 1971.

Adesso Dallas sta per tornare, Carosello non esiste più e Piero Angela non ha mai smesso, in questi quarant'anni, di ideare e condurre trasmissioni che rendono accessibile la scienza al grande pubblico.

Da stasera su Raiuno prende il via la nuova serie di Superquark: «Del bosone di Higgs ci occuperemo la prossima settimana - spiega Piero Angela, riferendosi alla scoperta che da ieri occupa le prime pagine dei giornali di tutto il mondo - aspettiamo prima di capire bene di cosa si tratta e di farci raccontare i dettagli direttamente dagli scienziati del Cern».

Angela, nello stile che lo contraddistingue da sempre e che forse è quello che ha definito il suo successo, dovrà sforzarsi di rendere comprensibile a tutti un concetto che si preannuncia molto complesso: «In fondo è proprio quello che cerco di fare da sempre, - dice il conduttore - per esempio nella prima puntata, dedicata ai terremoti, spiegherò al pubblico quanto sia poco adeguato il concetto di scala Richter. Un terremoto di scala 6 è infatti mille volte più potente di uno di scala 5, e non poco più forte come verrebbe da pensare a chi non è un sismologo». Nonostante l'aria mite e sorridente, il divulgatore non si priva dei toni polemicici: «Ci tengo a dire che i terremoti di per sé non sarebbero pericolosi - afferma - pericolosi sono gli edifici costruiti male».

Allo stesso tempo, in momenti in cui si parla molto di crisi, Angela non smette di diffondere parole di ottimismo: «Una delle nuove rubriche di questa edizione di Superquark si chiama Cento anni fa - racconta - e mostra come si viveva nel nostro paese un secolo fa. Un esempio? Nel 1904 solo l'otto per cento dei bambini arrivava alla fine della quinta elementare. Ora viviamo in tempi meravigliosi in confronto». Lo scorso anno Superquark è stato il programma più visto del palinsesto estivo di Raiuno, per undici puntate su dodici, con ascolti pari al 20 per cento: «Forse se andassi in onda durante l'inverno avrei una vita più difficile, ma anche più visibilità - dice Angela, non senza un pizzico di amarezza - comunque, sono contento di essere qui, in estate, a confermare il valore di servizio pubblico della Rai».

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***di FABIO ROSSI Dopo gli intoppi giudiziari sulla realizzazione del nuovo campo de La Barbuta,...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

**Giovedì 05 Luglio 2012**

Chiudi

di FABIO ROSSI

Dopo gli intoppi giudiziari sulla realizzazione del nuovo campo de La Barbuta, con la recente sentenza favorevole del Consiglio di Stato, riparte oggi il piano nomadi del Campidoglio. Questa mattina settanta uomini, tra vigili urbani e assistenti sociali del Campidoglio, inizieranno lo sgombero dell'insediamento di via del Baiardo, a Tor di Quinto, nel territorio del XX Municipio: un accampamento limitrofo a quello, più piccolo, demolito a febbraio. «Si tratta del campo tollerato più centrale di Roma, che ha creato diversi problemi di sicurezza anche per la vicina pista ciclabile», sottolinea Gianni Alemanno, che questa mattina parteciperà all'avvio delle operazioni.

In quell'area vivono attualmente 300 nomadi: l'80 per cento di questi è di origine romena, mentre gli altri sono macedoni. Proprio dalla Macedonia, all'inizio degli anni '90, sono arrivati qui i primi abitanti di queste baracche: attualmente sono 60 le abitazioni, tutte abusive, che saranno demolite. La struttura, finora tollerata ma mai regolarmente autorizzata, sarà sgomberata anche per problemi di natura ambientale: secondo l'agenzia regionale Ardis, infatti, c'è un problema di inquinamento della falda acquifera sottostante. Peraltro, la polizia municipale ha riscontrato nel campo attività illecite, come un racket sugli affitti delle baracche e violenze su donne, per indurle alla prostituzione.

«Superati gli ostacoli burocratici, si chiude un'annosa questione che pesava tanto su una zona che, peraltro, è molto vicina a quella dove era stata uccisa la signora Giovanna Reggiani - osserva il sindaco - Il terreno sarà riconsegnato al ministero dell'Economia, che ne è proprietario, per realizzare il centro sportivo della guardia di finanza».

Degli attuali ospiti del campo di via del Baiardo, quindi, 95 saranno trasferiti alla Barbuta: si tratta delle persone che hanno regolarmente risposto ai censimenti svolti negli ultimi anni e che, secondo il Campidoglio, hanno così scelto di rispettare le regole del piano nomadi. Il campo attrezzato a ridosso di Ciampino, che già ospita duecento nomadi, arriverà così alla metà della sua capienza totale (seicento persone). Agli altri duecento rom che andranno via dal Baiardo sarà invece garantita assistenza, per due mesi, in un centro del Comune.

Le operazioni, che dovrebbero durare sette-otto giorni, vedranno coinvolti agenti della polizia municipale, coordinati dal vice comandante Antonio Di Maggio, protezione civile, Ama e servizi sociali. Questa mattina, insieme ad Alemanno, ci saranno tra gli altri il vicesindaco Sveva Belviso, il delegato del sindaco alla sicurezza Giorgio Ciardi, il presidente della commissione capitolina politiche sociali Giordano Tredicine e il minisindaco del XX Municipio Gianni Giacomini. Il prossimo sgombero, in attesa che si trovi un accordo su Tor de'Cenci, riguarderà il campo di via del Foro Italico, a ridosso della tangenziale.

A sollecitare lo sgombero di via del Baiardo, recentemente, era stato anche il presidente della commissione sicurezza Fabrizio Santori. «I rom ancora tollerati in quell'area, oltretutto a ridosso della pista ciclabile, che gli utenti delle due ruote sono costretti a disertare disturbati dal degrado e nel timore di presenze invadenti e sgradevoli, devono andarsene - aveva detto Santori - È necessario individuare coloro che oltretutto si macchiano di reati ambientali e procedere subito all'espulsione di chi è giudicato colpevole e di chi non ha residenza e un lavoro per mantenersi, così come delineato dalla direttiva europea».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*di FABIO ROSSI Dopo gli intoppi giudiziari sulla realizzazione del nuovo campo de La Barbuta,...*

*A Fukushima fu errore umano*

L'Opinione delle Libertà

**Opinione.it, L'**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

A Fukushima fu errore umano  
di Stefano Magni

06 luglio 2012ESTERI

L'incidente nucleare di Fukushima, l'11 marzo del 2011, fu un "disastro causato dall'uomo". Lo stabilisce la commissione di inchiesta parlamentare di Tokyo, dopo 900 ore di audizioni con 1000 persone (fra cui l'allora premier Naoto Kan) direttamente o indirettamente coinvolte nel disastro. L'11 marzo 2011, la centrale nucleare di Fukushima-Daiichi, fu prima colpita dal terremoto e subito dopo dallo tsunami generato dal grande sisma. La devastazione causata dalla natura generò un blackout generale nella centrale e nei suoi sistemi di raffreddamento, provocando una serie di esplosioni a tutti e quattro i suoi reattori fra il 12 e il 15 marzo. Tutta l'area circostante fu prontamente evacuata e venne stabilita una zona di sicurezza con un raggio di 20 km.

Si sarebbe potuto evitare tutto questo? Sì, stando alla commissione di inchiesta. L'errore umano ci fu eccome. Prima del terremoto/tsunami, la Tepco (la società elettrica nipponica che gestiva l'impianto) avrebbe potuto e dovuto prendere misure di sicurezza atte ad evitare il blackout anche in caso di un cataclisma di quella portata. Le autorità e la compagnia elettrica, secondo il rapporto, «erano consapevoli dal 2006 del rischio di un blackout completo di Fukushima in caso di tsunami e della possibilità di danneggiamento dei reattori». L'errore umano più grave, però, fu la gestione del disastro dopo l'incidente. E qui la commissione di inchiesta mette sotto accusa, prima di tutto, la «collusione fra la Tepco, il governo e i regolatori». E poi, diffusamente, la stessa mentalità nipponica, troppo appiattita sulla burocrazia, troppo rispettosa delle gerarchie (e dunque priva di vera iniziativa individuale) e restia a mettere in discussione le autorità.

Il Giappone, insomma, è pronto a fustigarsi, con uno spirito autocritico forse eccessivo. Il terremoto e lo tsunami del marzo 2011, infatti, provocarono in tutto il Paese 15.853 morti, 6.023 feriti, mentre 3.282 persone risultano tuttora disperse. Di queste, nessuna è morta in seguito a sindrome acuta da radiazioni. Solo 4 persone (quattro) risultano contaminate. I soccorsi e le misure di sicurezza adottate, benché sotto accusa, sono evidentemente riuscite a non fare di Fukushima una nuova Chernobyl.

La maggior conseguenza della tragedia è soprattutto politica. I Verdi, in Europa, hanno trionfato in tutte le elezioni del 2011, i programmi nucleari hanno subito una battuta d'arresto, un referendum in Italia ha bloccato di nuovo (dopo quello del 1987) la nostra aspirazione all'energia atomica. In Giappone, invece, si sono già accorti che fare a meno dell'atomo sia impossibile e domenica, dopo poco più di un anno di blocco, è stato riaperto il primo impianto nucleare.

Paradossalmente l'incidente di Fukushima, soprattutto alla luce di questo rapporto della commissione di inchiesta, dovrebbe rafforzare e non ammazzare le aspirazioni di chi vuol ancora puntare sull'energia atomica. Perché un terremoto e uno tsunami di quelle proporzioni (il peggio che possa capitare a qualsiasi impianto industriale) sono riusciti a danneggiare una sola centrale, vecchia di 40 anni. E, da quel che apprendiamo dalla commissione di inchiesta, si sarebbe potuto evitare anche quel danno, se solo le autorità nipponiche e la Tepco fossero state più previdenti. Più sicuro di così, cosa si pretende?

***Protezione civile, temporali al nord***

- Panorama

**Panorama.it**

"Protezione civile, temporali al nord"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, temporali al nord

Nuovo allerta meteo, quattro regioni interessate 05-07-2012 14:06 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Protezione civile temporali al nord ANSA

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Temporali sono in arrivo nel nord Italia, fin da oggi pomeriggio. In un nuovo allerta meteo del Dipartimento della protezione civile si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. "I fenomeni - avverte la Protezione civile - potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento".

*Allerta temporali anche in zone sisma*

- Panorama

**Panorama.it**

"Allerta temporali anche in zone sisma"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta temporali anche in zone sisma

Dalle 17 di oggi alle 14 di domani, previsti grandine e vento 05-07-201214:46 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Allerta temporali anche in zone sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 5 LUG - Allerta temporali dalle 17 di oggi alle 14 di domani su una vasta area dell'Emilia-Romagna. La Protezione civile regionale spiega che potranno presentarsi accompagnati da grandine e raffiche di vento, e saranno più probabili sulle aree di pianura a ridosso del fiume Po e con probabilità minore sulle zone costiere. Si prevedono quantitativi orari non superiori a 20-30 mm, con cumulate totali che potranno raggiungere 50 mm. Interessati anche i comuni colpiti dall'emergenza terremoto.



***Nasce nel Pescara sistema intercomunale di Protezione Civile***

PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it***"Nasce nel Pescara sistema intercomunale di Protezione Civile"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Nasce nel Pescara sistema intercomunale di Protezione Civile  
Accordo tra 14 comuni pedemontani della Majella.

PESCARA. Prende il via in provincia di Pescara, in 14 comuni pedemontani della Majella, il progetto pilota di costituzione di un sistema intercomunale di Protezione civile.

L'iniziativa, finanziata dalla Provincia di Pescara con ventimila euro, coinvolge Manoppello (che è capofila), Serramonacesca, Lettomanoppello, Turrivalignani, Scafa, San Valentino, Bologano, Salle, Caramanico, Sant'Eufemia, Abbateggio, Popoli, Tocco da Casauria e Bussi - hanno annunciato oggi il presidente della Provincia Guerino Testa, gli assessori Mario Lattanzio e Angelo D'Ottavio e Carlo Maria Speranza, l'ingegnere che curerà il progetto.

Il gruppo di comuni, hanno spiegato, è stato individuato guardando la Val Pescara verso la Majella (resta fuori solo Roccamorice, che è commissariato) ma non si esclude di replicare la stessa esperienza anche su altri territori del pescarese. In questo ambito territoriale omogeneo saranno aggiornati, secondo le nuove pratiche, i Piani di protezione civile dei singoli comuni e sarà messo a punto un Piano di Protezione civile intercomunale, che avrà organismi propri ben definiti, seguendo una procedura che guarda alla sussidiarietà e al mutuo soccorso tra i vari centri e non al territorio specifico dove accadono i fatti. Si punterà molto sulla prevenzione, partendo dal presupposto che la Protezione civile funziona sempre, tutti i giorni, e si farà formazione non solo ai soggetti operativi ma anche ai cittadini per indurli a mettere in atto pratiche virtuose. Si costruisce cioè un progetto di Protezione civile che interessa 50mila abitanti e non si lavora più su un progetto per ogni singolo comune di 600 abitanti al massimo.

«L'obiettivo - ha detto Testa - è di ottimizzare le risorse a livello intercomunale, evitando duplicati e sprechi e creando una sorta di gioco ad incastro - nonché gioco di squadra - tra ciò che abbiamo a disposizione. Si crea quindi un meccanismo che si prevede più efficiente e in grado di fronteggiare di volta in volta le difficoltà dei singoli territori con forze ben superiori rispetto a quelle attuali».

05/07/2012 09:21

***Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto Emilia,  
approvato il decreto  
per il Fondo ricostruzione

Le risorse 2012: il 95% all'Emilia Romagna, 4% a Lombardia e 1% Veneto

Video Terremoto Emilia, foto e video dalle zone colpite

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento. Il fondo verrà alimentato dall'aumento delle accise; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

I danni al castello di Finale Emilia (Olycom)

Roma, 5 luglio 2012 - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

B) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici.

Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

Condividi l'articolo

## ***Inchiesta choc sul disastro di Fukushima: "E' stato un incidente provocato dall'uomo"***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Inchiesta choc sul disastro di Fukushima: "E' stato un incidente provocato dall'uomo"'"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Inchiesta choc sul disastro  
di Fukushima:

"E' stato un incidente provocato dall'uomo"

Il rapporto: "Tokyo Electric Power hanno mancato di senso di responsabilità"

Le conclusioni di un'inchiesta della Commissione parlamentare giapponese sulla catastrofe dell'11 marzo 2011

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Giappone, controlli sulla popolazione dopo il disastro di Fukushima (Ansa)

Tokyo, 5 luglio 2012 - L'incidente nucleare di Fukushima, che ebbe luogo dopo il devastante terremoto dell'11 marzo 2011, fu "un incidente provocato dall'uomo" e non solo l'effetto dello tsunami che seguì il sisma: sono queste le conclusioni di un'inchiesta della Commissione parlamentare giapponese sulla catastrofe.

"E' ormai chiaro che questo incidente è stato un disastro provocato dall'uomo. I governi, le autorità di controllo e la Tokyo Electric Power hanno mancato di senso di responsabilità nella protezione della vita delle persone e della società", si legge nel rapporto finale della commissione.

Gli investigatori, dopo sei mesi di indagine, hanno quindi concluso che la peggiore emergenza atomica dopo Chernobyl e' stata "chiaramente" provocata dall'uomo. Le parti in causa, sottolinea la relazione, "hanno effettivamente tradito il diritto della nazione a essere al sicuro da incidenti nucleari". Il rapporto ora sarà discusso in Parlamento.

"L'11 marzo, noi crediamo che la centrale fosse vulnerabile a terremoti e tsunami", ha stabilito la commissione parlamentare d'inchiesta nel suo rapporto. La Tokyo Electric Power (Tepco), gestore del sito, ha sempre detto da parte sua che l'incidente era legato esclusivamente a uno tsunami di grandezza "imprevista".

"Questa appare essere una scusa per sfuggire alle proprie responsabilità", ha risposto la Commissione, che ha osservato: "la Tepco e le autorità di controllo erano già consapevoli del rischio di un terremoto e di uno tsunami".

"Benché ci siano state numerose opportunità di agire" per la prevenzione e la tutela di vite umane, "le agenzie di controllo e la direzione di Tepco deliberatamente non ha fatto nulla, hanno rinviato le loro decisioni o hanno adottato provvedimenti di loro comodo. Nessuna misura di sicurezza è stata presa al momento dell'incidente", ha aggiunto la commissione.

Condividi l'articolo €

***Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Ritrovata a Venezia, in piazza San Marco, la bambina scomparsa"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Ritrovata a Venezia,  
in piazza San Marco,  
la bambina scomparsa

Era sparita da casa ieri a Revine Lago, nel Trevigiano

Ore d'ansia per una bambina di 11 anni scomparsa vicino a un lago nel Trevigiano

La piccola di 11 anni era uscita di casa ieri pomeriggio per andare a giocare vicino allo specchio d'acqua. I militari l'hanno ritrovata nella città lagunare. Rimane il giallo di come ci sia arrivata

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

[Due carabinieri in piazza San Marco a Venezia \(prisma\)](#)

[Articoli correlati](#)

Venezia, 5 luglio 2012 - I carabinieri di Venezia hanno ritrovato sana e salva la bambina di 11 anni scomparsa da casa, a Revine Lago (Treviso). La piccola Malak, chiamata anche Angela, di origine marocchina, è stata rintracciata in Piazza San Marco.

Proprio stamane i vigili del fuoco avevano ripreso alle prime luci del mattino le ricerche. L'allarme era stato dato dai genitori nel tardo pomeriggio di ieri. La piccola aveva comunicato alla famiglia che si sarebbe recata sulla sponda dello specchio d'acqua per giocare.

Secondo quanto si è appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Malika, chiamata anche Angela, verrà sentita dal magistrato della Procura del Tribunale dei Minori al fine di capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare la sua casa e le modalità con cui ha raggiunto dal trevigiano Venezia. Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'11enne abbia trascorso la notte.

Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche.

La piccola Malika, la bimba marocchina di 11 anni ritrovata a Venezia dopo 24 ore di ricerche, era stata riconosciuta da alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia.

[Condividi l'articolo](#)

***Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato"*Data: **05/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 05 July 2012 16:48

L'aula del Senato

Roma.

Il Senato ha approvato con 187 voti e favore, 17 contrari e 22 astenuti, il ddl sul finanziamento ai partiti. Si tratta dell'approvazione definitiva del provvedimento, che oltre a dimezzare i rimborsi elettorali alle formazioni politiche, destina la tranche di luglio degli stessi rimborsi alle popolazioni terremotate abruzzesi ed emiliane, per un importo di 165 milioni di euro.

**Riduzione rimborsi e fondi ai terremotati**

Nel 2012 i rimborsi vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi.

**Cofinanziamento**

Viene modificato il sistema di contribuzione pubblica alla politica: il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

**Statuto**

I partiti che intendono concorrere alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto che deve essere conformato ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere.

**Controlli e sanzioni**

Si prevede l'obbligo di sottoporre i bilanci dei partiti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). E' previsto un articolato sistema di sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. In caso di sanzioni, verranno puniti anche i tesoriere che perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Verranno puniti anche i partiti che non abbiano destinato una quota pari almeno al 5 per cento dei rimborsi elettorali ricevuti ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. La sanzione in questo caso è di un ventesimo dei rimborsi elettorali e dei contributi per il cofinanziamento.

**Trasparenza**

I documenti di bilancio sono pubblicati (anche in formato open data) sul sito internet del partito o del movimento e in apposita sezione del sito della Camera. Viene ridotto l'importo (da 50 mila a 5 mila euro) al di sopra del quale è necessario dichiarare pubblicamente i contributi dei privati ai partiti. Non ci potranno più essere nei bilanci entrate

***Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato***

anonime. Inoltre, nel caso in cui il tesoriere non ricopra una carica elettiva sarà comunque sottoposto alla disciplina che stabilisce la pubblicità di redditi e patrimoni dei parlamentari, del coniuge in caso di comunione di beni, dei figli a carico. Stoppato invece l'emendamento che chiedeva di rendere pubblici i patrimoni dei parenti fino al primo grado.

**Detrazioni fiscali**

La detrazione dall'imposta delle erogazioni liberali ai partiti, ora la 19%, passa al 24% nel 2013 e al 26% dal 2014 e viene abbassato (da 100mila a 10mila euro) il limite massimo dell'importo detraibile. Stessi aumenti anche per le donazioni in favore delle Onlus dove il tetto massimo dell'importo detraibile è di 2.065 euro.

**Limite di spesa**

Viene fissato un tetto di spesa delle campagne elettorali anche per le elezioni europee e comunali, analogamente a quanto avviene per le elezioni politiche e regionali.

**Investimenti solo in titoli di stato Ue**

E' fatto divieto ai partiti di investire la propria liquidità derivante dalla disponibilità di risorse pubbliche in strumenti finanziari diversi da titoli emessi da Stati membri dell'Unione europea. È fatto divieto ai partiti inoltre di affittare o acquistare, a titolo oneroso, immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali nei medesimi partiti o movimenti politici. Il medesimo divieto si intende anche riferito agli immobili posseduti da società possedute o partecipate dagli stessi soggetti.

***Fukushima: "Fu un errore umano"***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Fukushima: "Fu un errore umano"*Data: **05/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 05 July 2012 08:20

Lo scheletro del reattore

Tokyo.

Il disastro nella centrale nucleare di Fukushima è stato causato da un errore umano e non solo dal terremoto e dallo tsunami che colpirono il Giappone l'11 marzo del 2011. Lo ha stabilito una inchiesta parlamentare sul piu' grave incidente nucleare dopo quello di Chernobyl. "E' chiaro che questo incidente e' stato causato dall'uomo. I governi, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno mancato di senso di responsabilità nel proteggere le vite delle persone e della società", si legge nelle conclusioni.

Secondo quanto stabilito dalla Commissione d'inchiesta, l'11 marzo "la centrale nucleare di Fukushima era in condizioni vulnerabili che non garantivano di far fronte al terremoto e allo tsunami. Pur avendo una serie di opportunità di adottare misure, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno deliberatamente rinviato le decisioni, non hanno intrapreso azioni di tutela", si legge nelle conclusioni.

€'

**"si indaghi sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

*Pagina V - Bologna*

"Si indaghi sulle perforazioni prima del sisma"

Stoccaggio gas a Rivara, Errani scrive a Gabrielli. I grillini: nostra vittoria

LUIGI SPEZIA

UNA commissione internazionale d'inchiesta sulle trivellazioni, anche per capire se sia stata usata la tecnica del fracking,

frantumazione di rocce alla ricerca di idrocarburi. La chiede il presidente della Regione Vasco Errani, con una lettera al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Non c'è nessuna prova che il fracking

sia mai stato fatto nel sottosuolo emiliano, ma anche la Procura di Modena ha aperto un'inchiesta ancora in corso per capire se ci sono relazioni tra trivellazioni di ogni tipo ed entità del terremoto.

Il governatore ha pensato opportuno vederci chiaro, dopo che i grillini in Regione hanno presentato la richiesta di una commissione d'inchiesta. Questa decisione non significa sposare le voci che si susseguono da settimane nei luoghi del terremoto, cioè che ci sia una relazione, data per certa da migliaia di persone e decine di siti web, tra le trivellazioni e il terremoto, ma per avere un quadro scientificamente attendibile. «In merito al dibattito che si è sviluppato sulla Rete - scrive Errani - su possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area, chiedo

di attivare la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile... Sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». Il sottosegretario Alfredo Bertelli ha spiegato ieri in Assemblea che la Regione così prova a «togliere di mezzo un dibattito scientificamente irrilevante che si è aperto sulla Rete, ma si dà un livello opportuno a un problema rilevante». Due giorni fa, lo stesso Errani aveva stigmatizzato che sulla Rete circolino in libertà anche allarmi inattendibili di nuove scosse.

Occorre distinguere comunque tra le prospezioni fat-

te per cercare petrolio e il caso di Rivara a San Felice, dove la società a controllo inglese Ers - che smentisce di aver fatto trivellazioni - intende stoccare gas nelle fratture della roccia a 2500 metri di profondità (la Regione è contraria, L'Istituto di Geofisica con Enzo Boschi era favorevole). Nel suo documento, Giovanni Favia del M5S distingue fra i rischi del fracking

e quelli connessi allo stoccaggio di gas. «Siamo soddisfatti - ha detto -. Chiedevamo una commissione regionale e ce ne ritroviamo una internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***timore di cedimenti al cenacolo un nuovo sistema antisismico - zita dazzi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

*Pagina VI - Milano*

Timore di cedimenti al Cenacolo un nuovo sistema antisismico

**ZITA DAZZI**

UN NUOVO sistema antisismico sarà installato nella basilica di Santa Maria alle Grazie, in particolare nella parte dove è esposto il Cenacolo. L'annuncio ufficiale sarà oggi, dopo mesi di apprensioni da parte dei tecnici e degli esperti della Sovrintendenza ai beni architettonici, che hanno tenuto sotto stretto monitoraggio la basilica e i preziosi tesori che contiene, a rischio dopo le scosse e lo sciame sismico degli ultimi mesi. «Fino a poco tempo fa la Lombardia non era ritenuta zona sismica - spiega il sovrintendente ai beni architettonici Alberto Artioli - ma dopo i terremoti dell'ultimo periodo siamo stati costretti a rivedere alcune certezze. Per ora non ci sono stati danni dalle scosse recenti, ma dobbiamo stare in guardia. Non c'è bisogno di una perizia per dire che non si può rischiare che ci sia nemmeno il più piccolo danno. Questo ci impone di tutelare in modo più moderno le Grazie, in particolare le strutture murarie e i tetti dell'intero edificio con un monitoraggio costante e sensibilissimo». Una convinzione che Artioli ha maturato anche durante i mesi dei restauri al tetto della basilica, lavori resi necessari dopo le infiltrazioni di acqua che nel novembre del 2010 avevano procurato caduta di pezzi di intonaco sull'altare maggiore. «Abbiamo dovuto intervenire sul tetto montando un ponteggio alto 30 metri,

uscendo fuori dalla cupola per fare opere di consolidamento e di ripristino della copertura, sostituendo anche i parafulmini », spiega il sovrintendente, ringraziando Sri Group, Eni e Nordmeccanica, sponsor privati che hanno contribuito al pagamento dei lavori, costati oltre 400mila euro, di cui 250mila arrivati dal ministero dei Beni culturali.

Una preoccupazione che Artioli

condivide anche col priore della basilica, padre Gianni Festa, che oggi sarà presente all'annuncio dei nuovi interventi effettuati sulla basilica e su quelli necessari in futuro. «L'allarme

c'è, è inutile negarlo, anche se fortunatamente non abbiamo avuto danni nell'ultimo terremoto. Certo sarà necessario avere il controllo più accurato dei tetti e delle murature in futuro

sia sul Cenacolo, sia sulla chiesa, che già aveva avuto problemi di infiltrazioni prima del terremoto di maggio e di giugno». Un sistema di monitoraggio esiste già, sottolineano Artioli e Festa. Ma deve essere integrato con strumentazioni ancora più all'avanguardia. «Per fare tutte queste operazioni - concludono - non potendo sperare che i fondi pubblici siano sufficienti, sarà necessario ancora ricorrere al sostegno dei privati, che in cambio di affissioni pubblicitarie, consentono di avere risorse economiche per garantire la conservazione e la sicurezza di questo splendido monumento e del Cenacolo ».

Un meccanismo di sponsorizzazione che la Sovrintendenza esporterà anche in altre situazioni dove sono urgenti o in corso restauri, come la Torre del Filarete, il Duomo e la chiesa di San Satiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*umberto i, nube tossica a effetto domino*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

*Pagina VII - Roma*

Umberto I, nube tossica a effetto domino

Allarme fumo al Policlinico, la relazione segreta alla procura: dall'antincendio il gas propagato acatena

FEDERICA ANGELI CARLO PICOZZA

«NELLE gallerie ipogee, con un meccanismo a catena scatenato dal propagarsi dell'aerosol antincendio sospinto dall'aerazione forzata, si sono attivati gli altri sensori antincendio e, di conseguenza, gli altri erogatori di aerosol insufflavano il loro contenuto nell'ambiente». È quanto scrive Ivan Simeoni, custode giudiziario dei tunnel dell'Umberto I (che dal 2 febbraio scorso sono sotto sequestro), alla procura della Repubblica su quello che chiama «allarme incendio» di due giorni fa. Per Simeoni che è anche il responsabile della Sicurezza nel policlinico universitario, ci sarebbe stato, insomma, un effetto domino, scatenato dai sensori nascosti nel controsoffitto.

Ma perché è scattato il primo sensore? Per il surriscaldamento all'interno del controsoffitto delle gallerie ipogee. Un surriscaldamento alimentato dal forte assorbimento dovuto all'utilizzo dei condizionatori e dalla installazione di quel controsoffitto sotto il quale sono state solo nascoste le reti e le condotte. Nella parte centrale del percorso ipogeo il controsoffitto ha piccoli fori dai quali la scarica dell'aerosol si è espansa nelle gallerie e propagata con forte pressione, sospinta dall'impianto di aerazione verso l'alto, avvolgendo gli ambienti del Pronto soccorso, dei padiglioni II, IV, VI, VII, VIII, della Neurochirurgia, della III clinica chirurgica. Facili profeti, su queste pagine, già dall'ottobre del 2011 il ricercatore Antonio Sili Scavalli e l'ex comandante dei vigili del fuoco del Lazio, Luigi Abate, avevano puntato il dito sui pericoli della contiguità delle tubazioni dentro le quali corre il vapore a 170 gradi centigradi con la rete elettrica, quella di trasmissione dati e con le condotte per i gas medicali. Un precedente analogo anche se di gran lunga più impegnativo è quello della notte del Natale 2001 dove il forte surriscaldamento dei cavi elettrici provati dall'alto utilizzo dell'energia per scaldare gli ambienti domestici, innescò un incendio nelle gallerie interrato sotto il piano stradale dall'altezza della Piramide fino al Circo Massimo.

Ora i video delle telecamere piazzate nei sotterranei dai quali martedì alle 17.12 il gas antincendio è salito fino ai reparti, sono già nella mani degli investigatori del commissariato

Università. Passare al setaccio i fotogrammi e capire come sono andate le cose, come è nata e si è sviluppata la nube tossica che ha seminato panico coinvolgendo cinquantacinque pazienti e una trentina di camici bianchi, è fondamentale per individuare la direttrice dalla quale muoverà l'indagine giudiziaria. Il pubblico ministero Clara De Cecilia e il procuratore aggiunto Roberto Cucchiari non hanno aperto un nuovo fascicolo. L'allarme incendio di due giorni fa è stato inserito in quello nato dopo le denunce del ricercatore Antonio Sili Scavalli e l'inchiesta di Repubblica

sulla violazione delle norme di sicurezza nelle gallerie ipogee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*nei container ma da abusivi: condannati - claudia brunetto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

*Pagina IX - Palermo*

Nei container ma da abusivi: condannati

Multa da mille euro agli ex occupanti di via Messina Montagne. "È una beffa"

CLAUDIA BRUNETTO

MILLE euro per avere occupato abusivamente il suolo del campo container di via Messina Montagne. È scritto nero su bianco nei decreti penali di condanna, emessi dal gip, nei confronti dei componenti delle famiglie entrate nei container della Protezione civile, senza l'autorizzazione del Comune. Si tratta però delle stesse famiglie che a dicembre dello scorso anno, l'ex sindaco Diego Cammarata, ha sistemato in alcuni appartamenti confiscati, utilizzati come "alloggio-parcheggio" per sei mesi, legittimando in qualche modo la loro posizione di senzatetto regolari.

Al momento i decreti in questione sono una decina, ma assicura l'avvocato Filippo Sabbia, difensore delle famiglie, ne arriveranno altri. "L'ultimo - dice il legale - è arrivato qualche settimana fa, ma altri certamente sono in arrivo. Sono decreti individuali

di condanna: significa che in una famiglia dovrebbero pagare sia il marito che la moglie. Abbiamo già predisposto l'opposizione. A tutto quello che queste famiglie hanno dovuto sopportare, si aggiunge anche questa beffa».

Tutti i componenti delle famiglie che risiedevano in via Messina Montagne sono stati identificati nel corso del tempo dai vigili urbani che poi hanno trasmesso tutto all'autorità giudiziaria. Da lì è partito l'iter che ha prodotto il decreto penale di condanna.

Per le famiglie che ancora non hanno certezze sul loro futuro e che dal 27 giugno tecnicamente risultano abusive anche negli appartamenti confiscati che, in base ai patti con l'amministrazione comunale, avrebbero dovuto liberare dopo sei mesi di permanenza, la notizia della multa è stata davvero troppo: «Ormai - dice Angela Cascino che nei container è diventata mamma due volte - siamo sempre abusivi, non c'è nulla da fare. E ci puniscono anche con la multa, è il massimo, dopo tutto quello che abbiamo passato, questa cosa ci lascia senza parole. Sono al terzo posto della lista dell'emergenza abitativa, ma ancora la casa definitiva per la mia famiglia non arriva. Quando hanno provato ad assegnarmela, poi, l'ho trovata occupata. Adesso sono anche gravemente malata, non so come farò».

La Cascino da sei mesi vive in una villa confiscata in via Lanza di Scalea con un costo delle utenze alle stelle. «Solo di acqua - dice - siamo arrivati a quattromila euro, più tutto il resto delle spese. Non abbiamo questi soldi e non possiamo pagare, più

volte ho fatto presente agli uffici comunali questa situazione e ho chiesto l'assegnazione della casa che mi spetta, ma nulla».

A Francesco Tumminia il decreto è arrivato quindici giorni fa. «È una vergogna - dice - il peggio sembrava passato e invece,

piove ancora sul bagnato. Non so che dire ai miei figli e a mia moglie che mi chiedono che fine faremo. In questi mesi abbiamo cercato di avere una vita normale come quella di tutti, ma per noi sembra che l'incubo non possa finire mai. È tutto inutile,

la giustizia, se di giustizia si può parlare, va avanti solo per la povera gente».

La vicenda ricorda quella del 2010, quando agli occupanti dei container arrivarono i bollettini per pagare la tassa della Tarsu con importi variabili da cento a

1.600 euro.

«Anche quella volta - dice Francesca Guardalà, anche lei in un bene confiscato dopo quattro anni nei container - sembrò davvero una presa in giro visto le condizioni in cui vivevamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*la regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

*Pagina XI - Bari*

Attentato di Brindisi

La Regione: erogati i 200mila euro per le ragazze ferite

È STATO erogato il contributo di 200mila euro per le famiglie delle ragazze ferite e per la famiglia di Melissa, così come la giunta regionale deliberò qualche giorno dopo l'attentato all'Istituto scolastico 'Morvillo' di Brindisi. A confermarlo l'assessore alla protezione civile, Fabiano Amati. «La determina di liquidazione è stata adottata il 28 giugno scorso. La disponibilità in favore del Comune di Mesagne è materia della banca-tesoriere, che ci ha rassicurato sulla tempestività dell'accredito».

*via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

*Pagina V - Napoli*

Via i dirigenti, paralisi al Comune

A rischio il 70 per cento dei servizi. Sodano: "Chiederemo una deroga"

TIZIANA COZZI

CINQUANTASEI dirigenti da mandare a casa entro il 27 luglio. Il Comune rischia la paralisi. È l'effetto della nota della Corte dei conti inviata il 25 giugno a Palazzo San Giacomo: un "richiamo" per aver sfiorato i parametri di legge per la spesa del personale. Un rilievo della magistratura contabile che ora rischia di travolgere l'intera macchina comunale, già gravata da una situazione debitoria pesante, dai tagli di Stato e dalle ferie estive. Perdere professionisti che da anni occupano centri nevralgici di Palazzo San Giacomo significa imporre lo stop al 70 per cento dei servizi. Peppe D'Alessio, che ha progettato la Ztl del Mare di Chiaia, persona di riferimento dell'assessorato alla Mobilità. Il generale Luigi Sementa, dirigente della Polizia municipale. Paola Sabatin, punto di riferimento della ragioneria generale. Il direttore della municipalità del Vomero e altre decine di dirigenti di punta chiuderanno un'esperienza professionale decennale. L'ufficio urbanistica si ritrova senza la maggioranza dei tecnici, ne restano soltanto 2. Uffici che perdono collaboratori di rilievo, servizi che rischiano la paralisi di

qui a qualche giorno, sezioni bloccate per assenza di personale. Intanto restano ferme le progressioni verticali, lo scorrimento delle graduatorie. Il Comune ha sfiorato del 3 per cento i parametri stabiliti dalla legge per la spesa relativa al personale. Ha speso cioè 50 milioni di euro in più, somma che oggi va tagliata.

Secondo la legge il Comune non può rinnovare 56 contratti tra cui 17 sono destinati ad andare via definitivamente, 39 torneranno

a fare i funzionari, altri 17 sono contratti esterni e quindi già fuori dalle stanze comunali. Tutti i servizi devono essere affidati agli 80 dirigenti interni, alcuni vicinissimi alla pensione, sui quali già gravano decine di sezioni. Soltanto 3 i tecnici "sopravvissuti", per il resto si tratta di ammini-strativi. «È una norma ingiusta che deriva dalla situazione del passato - chiarisce il vicesindaco Tommaso Sodano - discende infatti dal computo del 2011, quando avevamo già ridotto le spese. Chiederemo una deroga almeno di 6 mesi per riconfermare alcune figure, così non possiamo andare avanti. Si azzerano i tecnici interni, nel mio dipartimento vanno via 4 su 6 del reparto fognature, resta sguarnito tutto il settore della bonifica. Anche la responsabile della Protezione civile sta per andare via. Non si può ragionare con l'accetta».

La notizia è arrivata come un fulmine. I conti erano stati già

presentati dagli esperti del Comune, tutto sembrava a posto. Poi, la richiesta da parte della magistratura contabile di una relazione dettagliata sulle spese correnti effettuate, cioè la precisazione su ogni singolo capitolo. È così che i conti non sono tornati più. E tra i corridoi qualcuno mormora che mai era accaduto ai tempi della giunta Iervolino, sebbene anche allora la situazione fosse critica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€

***"lavorare in questo ospedale è un rischio gli incidenti si ripetono, un pericolo per tutti"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

*Pagina VII - Roma*

L'intervista

Parla Giuseppe Polinari segretario del sindacato Cisl Università: "Una maglia di interessi tessuta tra ateneo e policlinico"

"Lavorare in questo ospedale è un rischio gli incidenti si ripetono, un pericolo per tutti"

«UN MESE fa un incendio nell'ufficio del personale ha distrutto le pratiche amministrative riguardanti posizioni e carriere dei dipendenti; sabato scorso un blackout nel Pronto soccorso ha costretto i rianimatori a sottoporre i pazienti intubati alla ventilazione manuale; in queste ore quel gas antincendio dai tunnel ha invaso gli ambienti del Pronto soccorso e di altri sei padiglioni mettendo in pericolo malati e camici bianchi». Il segretario della Cisl Università, Giuseppe Polinari, scuote la testa e sbotta: «Lavorare qui è diventato un rischio, a questo punto si deve fare pulizia».

Pulizia? In che senso?

«L'intero gruppo dirigente dell'Umberto I deve andare a

casa e la Regione non può continuare a chiedere relazioni e carte per poi starsene con le mani in mano: la governatrice Polverini, che è anche commissaria di governo per la sanità del Lazio, aveva tutta la documentazione per poter imporre alle imprese un adeguamento delle opere fatte nei sotterranei con una ventina di milioni di euro e già da rifare. E che dire dei lavori di tinteggiatura e di giardinaggio realizzati senza gare di appalto, con la procedura della somma urgenza, per importi che sfiorano i 4,5 milioni di euro? Senza parlare dei bilanci che per ogni direttore stanno a posto salvo, poi trovare via via buchi sempre più profondi. E qui all'Umberto I le cause dello sfascio sono sotto gli occhi di tutti».

Quali sono queste cause?

«L'azienda policlinico è stata di fatto gestita finora dall'attuale rettore Luigi Frati già da quando questi era preside della facoltà di Medicina; praticamente da cinque lustri; è ora che si volti pagina, pena la mortificazione delle professionalità e l'abbassamento della

qualità dell'assistenza, della formazione e della ricerca. Anche se il cambiamento non è proprio a portata di mano».

Perché?

«Per le resistenze opposte non solo dal rettore ma da una maglia di interessi che in questi anni è stata tessuta tra la Sapienza e l'Umberto I e anche per la rassegnazione di molti che ormai hanno perso perfino la speranza. Basti guardare alla paura che sta dietro al silenzio su quanto accade tra le mura della cittadella ospedaliera: del blackout di sabato scorso in Pronto soccorso, per esempio, non si è saputo niente all'esterno prima che scattasse l'allarme incendio di queste ore».

Poi, però, qualcuno ha denunciato l'accaduto...

«Sì, ma c'è voluta una paura più grande: così non si può continuare ad andare avanti».

(carlo picozza)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*abitazioni di legno*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- R2-PRIMA

L'EMERGENZA

Abitazioni di legno

sistema per il bene comune. Così FederlegnoArredo si è offerta per ricostruire l'asilo S.Cuore di Finale Emilia distrutto dal terremoto. Il progetto è in fase di definizione ma già si parla di "scommessa": costruire entro ottobre. Una sfida che ricorda quella vinta in Abruzzo, nel 2009, da sette aziende di Assolegno. «Lì dice il consigliere di FederlegnoArredo Emanuele Orsini dopo il terremoto abbiamo costruito duemila abitazioni in legno in 80 giorni». Un record. «L'emergenza ha fatto accelerare ma la velocità di costruzione riguarda tutte le case in legno. Siamo pronti per aiutare l'Emilia: è tutto fermo ma le nostre aziende potrebbero essere decisive».

***edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- R2-PRIMA

COME FARE

Edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

Costruire e riqualificare: i consigli dell'esperto

ILENIA CARLESIMO

Edilizia a prova di sisma. Se ne è parlato dopo il terremoto che nel 2009 ha colpito l'Abruzzo, con oltre 300 morti, 70mila sfollati e danni per oltre 10 miliardi di euro. E se ne torna a parlare ora, con più convinzione (e paura), a poco più di un mese dal sisma che in Emilia Romagna ha provocato 17 vittime, 15mila sfollati e danni di cui ancora si fanno i conti.

Qualcosa si poteva fare? Forse. Sicuramente, qualcosa si può fare per prevenire. Costruire bene e riqualificare quello che già c'è.

Banale ma efficace. E possibile, visto che oggi «le norme sono buone, la competenza dei progettisti è migliorata e le tecniche costruttive anche», come ci spiega Michele Calvi, presidente di Fondazione Eucentre e docente di ingegneria sismica alla Scuola Superiore Universitaria Iuss di Pavia.

Per chi deve "mettere su casa", l'appello è uno solo: non risparmiare sulla sicurezza. «Applicare bene le norme», spiega infatti Calvi, «è sufficiente per avere buone prestazioni. E poi bisogna ricordare che il costo delle strutture è circa il venticinque per cento del costo complessivo: una struttura ben fatta non costa molto più di una fatta male». Per la scelta dei materiali «un'idea il legno, leggero e capace di deformarsi, ma», continua il docente, «in realtà qualsiasi tecnologia costruttiva, se usata bene, può comportarsi in modo adeguato. Quello che non è chiaro è che le norme non garantiscono che non vi siano danni in caso di sisma, ma che la prestazione dell'edificio sia proporzionale all'intensità dell'evento».

Eppure ora la vera sfida italiana è un'altra: mettere in sicurezza l'esistente. Tanto più che nel prossimo anno la riqualificazione dovrebbe rappresentare il settanta per cento dei lavori: in sostanza, l'elemento in grado di rilanciare il settore edile. «La messa in sicurezza», conferma Calvi, «è il grande problema italiano: c'è un rapporto impossibile tra necessità e risorse. Eppure da un punto di vista di costi-benefici intervenire adeguando conviene: da stime affidabili risulta infatti che il danno medio atteso per un edificio ben progettato varia dallo 0,5 all'1 per cento all'anno rispetto a un costo di ricostruzione. Per un edificio progettato male o senza norme antisismiche questo valore cresce di almeno dieci volte».

Anche in questo caso, allora, ecco un promemoria per chi vuole ristrutturare. «Ci sono provvedimenti abbastanza semplici», spiega Calvi, «che non adeguano la casa alle norme ma ne migliorano molto il comportamento: ad esempio, in una casa in muratura si possono collegare i solai alle pareti, le pareti tra loro, il tetto alle pareti; si possono inserire catene e chiavi. Per un edificio con struttura in cemento armato è più difficile: magari si dovrà intervenire su singole travi o pilastri o inserire qualche parete. Per una sicurezza come quella che le norme impongono per le nuove costruzioni, invece, potrebbero servire interventi più drastici (come ad esempio accade con l'inserimento di un sistema di isolamento alla base dell'edificio) che contengono molto i danni anche in caso di eventi di forte intensità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRETTO SISMICO

Certificare gli edifici in base alla risposta attesa in caso di terremoto: la proposta di un "libretto sismico" è di Made Expo. «Permetterebbe di controllare lo stato della propria casa», spiega Andrea Negri, presidente Made eventi, «e di capire come e con quale budget intervenire. L'idea che sosteniamo da tempo è un'analisi del costruito a fini energetici e



***edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più***

antisismici»

***Treviso, ritrovata la bambina scomparsa sta bene, era in piazza San Marco a Venezia***

Treviso, ritrovata la bimba a Venezia si trovava illesa in piazza San Marco - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

VENETO

Treviso, ritrovata la bimba a Venezia

si trovava illesa in piazza San Marco

La piccola Malak, 11 anni, nel pomeriggio era andata a giocare sulla riva. Sembra fosse scappata per paura di una punizione da parte dei genitori

Revine Lago

TREVISO - La piccola Malak è stata finalmente trovata, e sta bene. Dopo due giorni di ricerche, i carabinieri hanno individuato la undicenne di origine marocchina a Venezia, in piazza San Marco. A farla scappare dalla sua casa di Revine Lago (Treviso), sarebbe stata la paura di una punizione da parte dei genitori. La madre e i carabinieri di Vittorio Veneto, che si sono occupati della vicenda, si stanno ora recando nel capoluogo veneto per le procedure di identificazione del caso.

Ad aver riconosciuto la piccola sono stati alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato "Hello Kitty". Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia. La piccola aveva detto alla famiglia che si sarebbe recata sulla riva per giocare, e poi non è più tornata a casa. L'ultimo ad averla vista era stato lo zio.

Due squadre di vigili, di cui una su un'imbarcazione, e una del Soccorso alpino delle Prealpi trevigiane, hanno cercato nel lago per ore ma - per fortuna - senza successo. Ieri sera, prima che le ricerche venissero sospese intorno alle 4 di notte, è arrivata anche un'unità cinofila da traccia del soccorso alpino Dolomiti bellunesi. Da diversi punti di partenza il segugio ha sempre portato il suo conduttore nello stesso posto, su una strada.

(05 luglio 2012)

***Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

"Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni"

Data: **05/07/2012**

Indietro

**SISMA EMILIA**

Terremoto, approvato decreto ricostruzione

Risorse distribuite in base ai danni

Per il 2012 il 95% del fondo andrà all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Per il 2013 e il 2014 ci sarà un'ulteriore valutazione dei danni. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale contributo pari all'80% per ristrutturazione

Un edificio danneggiato dal sisma (ansa)

ROMA - È stato approvato, dal presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, si legge in una nota di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della regione Emilia Romagna, 4% in favore della regione Lombardia, 1% in favore della regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, il decreto riconosce ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori e ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso - spiega il governo -. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal fondo di solidarietà dell'unione europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

(05 luglio 2012)

***Brindisi, arrivano i fondi per le ragazze ferite***

Ragazze ferite dalle bombe accreditati i primi 10mila euro - Bari - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Attentato di Brindisi

Ragazze ferite dalle bombe

accreditati i primi 10mila euro

Si tratta di un'anticipazione dei 200mila euro già accreditati dalla Regione e liquidato dal Comune di Mesagne alle famiglie delle studentesse

L'attentato davanti alla scuola di Brindisi

**TUTTO SU** [Le bombe a Brindisi](#)

BRINDISI - Sono stati accreditati oggi i primi 10mila euro per ciascuna delle ragazze ferite nell'attentato alla scuola di Brindisi nel quale ha perso la vita la sedicenne Melissa Bassi. Si tratta di un'anticipazione sulla somma totale di 200.000 euro messa a disposizione dalla Regione Puglia che il Comune di Mesagne sta liquidando in queste ore alle famiglie delle cinque studentesse. Lo ha detto l'avvocato Mauro Resta che assiste i genitori di Sabrina e Azzurra, quest'ultima ancora ricoverata al Perrino di Brindisi.

L'avvocato Resta quale ha definito "sterili e inutili" le polemiche dei giorni scorsi sul mancato supporto economico per l'assistenza sanitaria alle ragazze. La restante parte della somma, stanziata dal settore Protezione civile della Regione, arriverà a Mesagne nei prossimi giorni. Lunedì prossimo, 9 giugno, inoltre, il perito incaricato dalla compagnia assicurativa della scuola Morvillo Falcone di Brindisi, il medico legale Antonio Carusi, avvierà gli accertamenti sulle condizioni delle cinque studentesse che riceveranno entro settembre una provvisoria sul risarcimento danni previsto per il grave infortunio subito all'ingresso dell'istituto professionale per l'attentato.

(05 luglio 2012)

***"Fukushima, il fattore umano fu decisivo" L'inchiesta accusa governo, authority e Tepco***

Fukushima, il disastro colpa dell'uomo "Non furono prese le misure necessarie" - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

nucleare

Fukushima, il disastro colpa dell'uomo

"Non furono prese le misure necessarie"

La relazione conclusiva della commissione d'inchiesta mette sotto accusa la mancanza di coordinamento tra il governo, le autorità di controllo e la Tepco che gestiva la centrale: "Hanno mancato di senso di responsabilità nel proteggere la vita delle persone e della società"

L'ex premier Naoto Kan durante l'audizione davanti alla commissione d'inchiesta (afp)

TOKYO - L'incidente nucleare di Fukushima è stato causato da un errore umano e non solo dal terremoto e dallo tsunami che colpirono il Giappone l'11 marzo del 2011. Lo ha stabilito l'inchiesta della commissione parlamentare sul più grave incidente nella storia del nucleare dopo quello di Chernobyl. L'accusa non è rivolta a un qualche tecnico della centrale, ma all'intero apparato di organismi preposti alla sicurezza della centrale e del territorio: "È chiaro che questo disastro è stato causato dall'uomo - si legge nelle conclusioni -. I governi, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno mancato di senso di responsabilità nel proteggere le vite delle persone e della società".

La commissione parla anche di una sorta di corto circuito "tra governo, authority e gestore Tepco" per "la mancanza di governance tra di loro". Nella realtà, dicono i commissari, l'11 marzo "la centrale nucleare di Fukushima era in condizioni vulnerabili che non garantivano di far fronte al terremoto e allo tsunami. Pur avendo una serie di opportunità di adottare misure, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno deliberatamente rinviato le decisioni, non hanno intrapreso azioni di tutela".

L'Authority pubblica di controllo e la Tepco, la società proprietaria della centrale, secondo gli esperti, "erano consapevoli dal 2006 del rischio di un black out completo di Fukushima in caso di tsunami e della possibilità di danneggiamento dei reattori". La Tepco "non ha preso le misure necessarie prima dell'11 marzo"

Gli esperti, tra cui c'era il premio nobel per la chimica nel 2002 Koichi Tanaka, fanno inoltre riferimento a problemi di organizzazione e formazione all'interno della Tepco, operai obbligati a "lavorare al buio, alla sola luce di lanterne", "sfiducia del governo nei confronti della Tepco" e "e risposta lenta", pur riconoscendo fattori che hanno impedito che le conseguenze fossero più gravi, tra cui rapidità delle subappaltati che ripulirono i detriti nei reattori 2 e 3. Ma, una volta avvenuto il black out totale, fu "impossibile cambiare il corso degli eventi", rivela il rapporto.

La risposta del governo giapponese alla crisi di Fukushima, infine, è da considerarsi dubbia: "l'intervento diretto" dell'allora premier Naoto Kan e di altri su questioni che avrebbero dovuto essere lasciate ad esperti e Tepco, ha creato "confusione nella catena di comando" e "portato a una perdita di tempo", si legge ancora nel rapporto della commissione parlamentare indipendente, composta da 10 persone e guidata da Kiyoshi Kurokawa, professore emerito dell'Università di Tokyo.

La posizione di Tepco. "Dobbiamo controllare tutti i singoli dettagli nel rapporto e correggerli uno per uno, se necessario". Questo il commento del presidente di Tokyo Electric Power Co (Tepco), Naomi Hirose, a proposito del rapporto della commissione d'inchiesta parlamentare sull'incidente nucleare di Fukushima, che ha riscontrato una grave mancanza di comunicazione tra il governo e il gestore dell'impianto e un fallimento di entrambi a fornire al pubblico informazioni sulla perdita di radiazioni.

***"Fukushima, il fattore umano fu decisivo" L'inchiesta accusa governo, authority e Tepco***

(05 luglio 2012)

***Frana nello spezzino***

L'assessore regionale alle infrastrutture Raffaella Paita. Approfondimenti. Articoli correlati. Genova - Ieri una frana ha interrotto l'Aurelia, nello spezzino, proprio nello stesso tratto già duramente colpito dall'alluvione dello scorso 25 ottobre. L'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaella Paita ha approfondito oggi la situazione della frana. L'Anas è intervenuta immediatamente sulla frana attivando un servizio di sorveglianza notturna e lavorando alla messa in sicurezza per delimitare il senso unico alternato. «Si prevede di completare l'opera per la totale riapertura della...

*Il taglio dei fondi non era un bluff*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Partiti Via libera ai nuovi finanziamenti elettorali

Il taglio dei fondi non era un bluff

Era una bufala anche la "beffa" ai terremotati: 165 milioni all'Emilia. Gasparri: «Il Pdl è stato decisivo per mantenere questo impegno»

Valeria Gelsi

Anticipato da molte polemiche e da ancora più dubbi su un rapido via libera, il disegno di legge sul dimezzamento dei rimborsi elettorali ai partiti da ieri è legge. Dunque, i 165 milioni della tranches di luglio andranno effettivamente alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia. Il Senato ha approvato il testo in via definitiva con 187 voti a favore, 17 contrari e 22 astenuti. A dire no sono stati Antonio Del Pennino del gruppo misto, l'Italia dei Valori e i radicali. La Lega si è astenuta e lo stesso hanno fatto i senatori ecodem Roberto Della Seta e Francesco Ferrante. Il provvedimento, quindi, è passato grazie ai voti di Pdl, Pd, Udc, Api e Coesione Nazionale. E, per una volta, ha davvero messo d'accordo i due maggiori partiti della maggioranza.

«Il contributo del Pdl - ha sottolineato Maurizio Gasparri - è stato decisivo per mantenere un impegno con i cittadini: varare in tempi rapidi una legge che aumenta i controlli sui bilanci dei partiti, garantisce maggiore trasparenza, e riduce gli stanziamenti destinando una parte di quelli che erano stati già ipotizzati alle popolazioni colpite dal terremoto». «In tempi brevi, è stato così rispettato un impegno che era stato pubblicamente annunciato da tutto il Pdl e dai suoi vertici e che oggi è diventato legge dello Stato», ha aggiunto il capogruppo del Pdl al Senato. Anche la presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, ha sottolineato che si tratta di «una promessa mantenuta», ricordando le strumentalizzazioni che vi sono state intorno alla vicenda.

Nelle ultime settimane e a più riprese, infatti, il Parlamento era finito sotto accusa per una presunta intenzione di affossare il provvedimento o, per lo meno, di mandarlo tanto per le lunghe da farlo decadere. Ancora sabato scorso, a una manifestazione dei grillini in provincia di Modena, quindi nel cuore delle zone terremotate, l'ex enfant prodige dei radicali Giulia Innocenzi aveva parlato di «una situazione di incertezza, che Monti deve sanare subito con un decreto». D'altra parte i rumors parlavano di un governo già pronto a intervenire con un provvedimento d'urgenza nel caso le Camere non avessero fatto la loro parte entro la scadenza fissata per il 10 luglio e, quindi, i fondi previsti per i terremotati fossero rimasti bloccati.

Il voto di ieri, però, non ha solo smentito le sirene dell'antipolitica, dimostrato che le Camere, in fin dei conti, non hanno bisogno di essere messe sotto tutela e che possono rimediare da sé alle storture che pure sono state provocate dalla politica, con casi come quello degli ex tesoriери della Margherita Luigi Lusi e della Lega Francesco Belsito. Ha anche risolto una questione vecchia quasi quanto i meccanismi di finanziamento pubblico: la necessità di garantire paletti e trasparenza nell'erogazione e nell'utilizzo dei fondi.

Oltre a portare i rimborsi a 91 milioni dai 182 attuali, infatti, il testo istituisce tutta una serie di sistemi di controllo che vanno dalla nascita di una Commissione per la trasparenza, che vigilerà sui bilanci e sarà composta da cinque magistrati (tre della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione), all'obbligo di verifiche sui conti e sui bilanci da parte di società di revisione certificate, fino all'obbligo di trasparenza "personale" per i tesoriери. Anche quelli non eletti nelle istituzioni dovranno pubblicare redditi e patrimoni propri, del coniuge e dei figli a carico. Inoltre, in caso di "errori" i tesoriери non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno cinque anni. La legge prevede, poi, dei tetti di spesa per tutte le elezioni (politiche, europee e amministrative) e un confine molto rigoroso sulle possibilità di investimento: i partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei. Non potranno più, invece, prendere in affitto o acquistare «a titolo oneroso» immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli



*Il taglio dei fondi non era un bluff*

regionali. E per chi contravverrà alle regole sono previste sanzioni che possono andare dalla decurtazione del rimborso fino al suo taglio totale. Ma il testo pensa anche alle pari opportunità: se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso sesso la forza politica vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. Infine è previsto anche un incentivo ai finanziamenti da parte dei privati, che potranno detrarre parte della somma versata. Lo "sconto" fiscale sarà del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014 e per ottenerlo basterà che il partito abbia presentato una lista. Per ottenere il rimborso elettorale, invece, ai partiti non basterà aver partecipato alle elezioni: dovranno aver ottenuto il 2% alla Camera o almeno un eletto, essersi dotati di uno Statuto e fare esplicita richiesta dopo le elezioni.

06/07/2012

<!--

*L'esplosione di Fukushima causata dall'azione umana*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Giappone Il rapporto di una commissione parlamentare indipendente

L'esplosione di Fukushima causata dall'azione umana

Una serie di errori umani e difetti di progettazione favoriti da uno tsunami di proporzioni imprevedibili. Così può essere sintetizzato il disastro della centrale di Fukushima dopo oltre un anno dallo tsunami che lo ha provocato e che ha fatto salire l'incidente al grado massimo nella classificazione internazionale della gravità. La crisi nucleare di Fukushima trova dunque «origine nell'azione dell'uomo», piuttosto che semplicemente nelle calamità naturali, anche perché l'impianto era vulnerabile a terremoti e tsunami. Lo sostiene il panel indipendente parlamentare nel rapporto di 641 pagine presentato al termine di sei mesi d'indagine. «Tenendo conto che c'erano molte possibilità di adottare misure adeguate in anticipo, l'incidente è chiaramente un disastro causato dall'uomo», si legge nella relazione. La risposta del governo giapponese alla crisi di Fukushima è da considerarsi dubbia: «L'intervento diretto» dell'allora premier Naoto Kan e di altri su questioni che avrebbero dovuto essere lasciate ad esperti e Tepco ha creato «confusione nella catena di comando» e «portato a una perdita di tempo», secondo quanto emerge dal rapporto della commissione parlamentare indipendente, composta da 10 persone e guidata da Kiyoshi Kurokawa, professore emerito dell'università di Tokyo.

Il terremoto che l'11 marzo 2011 ha messo in ginocchio il Giappone è stato classificato di magnitudo 9 sulla scala Richter, il quarto di sempre e il più potente sul territorio nipponico. A questo è seguito uno tsunami la cui onda più alta registrata è stata di 23 metri, mentre la centrale è stata investita da un'onda di 14 metri, molto al di sopra dei 4 metri previsti come massimo. Al momento del sisma, dei sei reattori della centrale erano attivi solo l'1, il 2 e il 3, mentre gli altri erano spenti, anche se sottoposti a raffreddamento. Alle 15,35, quando lo tsunami da 14 metri ha raggiunto la centrale, 11 dei 12 generatori delle pompe di raffreddamento sono andati fuori uso. L'unico a resistere, che ha evitato danni peggiori ai reattori 5 e 6, era anche il solo piazzato al primo piano. Contemporaneamente tutta la centrale è andata in blackout, compresa la sala di controllo, al punto che i lavoratori hanno cercato di collegare le batterie delle proprie auto agli strumenti per farli ripartire. Nei reattori da 1 a 3 si sono verificate, secondo le analisi della World Nuclear Association, fusioni parziali dei noccioli, seguite da esplosioni e rilascio di isotopi radioattivi nell'aria e nell'acqua. Nel reattore numero 4, pur essendo spento, si è verificata un'esplosione qualche giorno dopo il sisma, dovuta probabilmente a idrogeno che si è sviluppato nel reattore numero 3 ma ha raggiunto il 4 attraverso dei tubi di collegamento. I reattori 5 e 6 invece hanno avuto solo danni minori.

La centrale è stata messa in sicurezza definitivamente solo lo scorso dicembre, ma ancora oggi più di 3 mila persone lavorano al decommissioning. L'incidente è stato nei primi giorni classificato come di livello 5 sulla scala Ines, ma in seguito il rilascio di radiazioni nell'ambiente ha fatto alzare il livello da parte delle autorità a 7: il disastro è divenuto così l'unico, oltre a quello di Chernobyl, ad avere "meritato" la classificazione più alta, anche se, secondo diversi esperti, quello giapponese è stato molto meno grave. Dal punto di vista delle vittime, 167 lavoratori hanno ricevuto dosi di radiazioni superiori a 167 milliSievert, mentre non si sono registrati morti a causa dell'esposizione. Nell'incidente però sono deceduti tre lavoratori per altre cause. Quasi 200 mila persone sono state evacuate dalle aree vicino alla centrale.

06/07/2012

&lt;!--

***Afghanistan, undici morti nello scoppio del deposito È salito a undici morti e 155 feriti il bilancio dell'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio a Kabul in un deposito di bombole***

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

Afghanistan, undici morti nello scoppio del deposito È salito a undici morti e 155 feriti il bilancio dell'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio a Kabul in un deposito di bombole di gas liquido investito da una serie di esplosioni e da un incendio che è stato domato soltanto nella mattinata di ieri

Afghanistan, undici morti

nello scoppio del deposito

È salito a undici morti e 155 feriti il bilancio dell'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio a Kabul in un deposito di bombole di gas liquido investito da una serie di esplosioni e da un incendio che è stato domato soltanto nella mattinata di ieri. Lo scrive l'agenzia di stampa Pajhwok.

06/07/2012

<!--

***basta piccoli comuni proposta choc da piverone***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Provincia*

«Basta piccoli Comuni» Proposta choc da Piverone

Favaro: «I centri minori dovrebbero essere cancellati, non unirsi in comunità» Bellardi (Intorno al lago) contrario:

«Meglio la gestione associata delle funzioni»

di Mariateresa Bellomo wPIVERONE «Piccoli Comuni? Da cancellare». Parola del sindaco Benito Favaro.

Un'affermazione forte che Favaro è disposto a ribadire a chiare lettere anche oggi e domani alla conferenza nazionale dell'Anci di Arona dove si discute, appunto, di piccole realtà e associazionismo intercomunale. Ma il primo cittadino di Piverone va oltre e dice. «Sono uscito dalla comunità collinare Intorno al lago perché ero convinto che fosse solo una scatola vuota, aria fritta. I servizi comunali non potranno mai efficacemente essere accorpati. L'unica soluzione è la fusione dei Comuni, almeno di quelli più piccoli. Tra l'altro, oggi come oggi, le unioni di Comuni ricevono sempre meno finanziamenti dalla Regione Piemonte, perché sono solo un costo in più da tagliare». Giudizio lapidario, non condiviso dal presidente di Intorno al lago e sindaco di Borgomasino Gianfranco Bellardi, che, non andrà ad Arona, ma obietta: «I Comuni devono consorzio i servizi e devono continuare ad esistere come realtà singole, importanti riferimenti per la popolazione residente. Come comunità abbiamo consorzio già Protezione civile, polizia comunale e lo Sportello unico per le attività produttive, il Suap. Per quest'ultimo abbiamo stretto un accordo con il Cic e ora dobbiamo solo formare il personale. Partirà in autunno». In merito al calo dei finanziamenti alle comunità da parte della Regione ammette: «La Regione per quest'anno ci ha concesso 78mila euro, l'anno precedente so che i fondi erano stati maggiori, 108mila euro. Ma questa contrazione delle risorse economiche non vuol dire che la comunità non debba andare avanti, anzi, serve solo più chiarezza nella normativa di riferimento da parte del Governo che non c'è ancora». Ad Arona, a portare la propria esperienza in materia di unioni, ci sarà anche il sindaco di Parella, Roberto Comitini, presidente dell'unione Terre del Chiusella, sodalizio questo nato solo nel settembre dell'anno scorso e di cui fanno parte anche Quagliuzzo, Strambinello, Colletterto Giacosa. «Noi stiamo procedendo bene, gestiamo in forma associata scuole, Protezione civile e ora vorremmo anche attivare la polizia municipale che manca in tutti e quattro i nostri Comuni e che, invece, sarebbe importante per il controllo del territorio». Presente nel centro novarese per discutere di unioni anche il sindaco di Montalto Dora, Renzo Galletto, che alla necessità di gestire in forma associata i servizi ci crede tanto da avere fatto, già l'anno scorso, un passo avanti verso l'unione eporediese con Ivrea e altri sette Comuni limitrofi. «Bisogna unire, non dividere né cancellare servizi e tantomeno Comuni, ma il rapporto tra costi e benefici deve essere equilibrato».

***È made in Calabria il primo guscio al mondo antiterremoto da casa. Costa 2.200 euro -***

Il primo guscio al mondo antiterremoto - La vita non ha prezzo. Forse anche per - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 luglio 2012

Il primo guscio al mondo antiterremoto da casa

La vita non ha prezzo. Forse anche per questo - si sarà detto Antonio De Masi, cinquantenne imprenditore meccanico di Rizziconi nella Piana calabrese di Gioia Tauro - va difesa soprattutto in casa e nei luoghi di lavoro. E così, partendo da una delle aree economicamente più disastrose d'Europa, ha brevettato nel mondo una cellula di sicurezza a moduli che è in grado di resistere al crollo in caduta verticale di 9,3 tonnellate e di 8,3 tonnellate in pressione orizzontale. All'interno della cellula - proprio grazie alla modularità - può dunque trovare rifugio un numero variabile di persone.

La cellula tipo che forma un tunnel di pochi centimetri di spessore è di 1,5 metri in lunghezza, 1,2 metri in larghezza e 2,3 metri in altezza. Può ospitare in media 4/6 persone e il costo è di 2.200 euro. La richiesta potenziale si aggira intorno al milione di prodotti all'anno.

In caso di terremoto questa cellula di sicurezza può rappresentare il primo soccorso per famiglie (un guscio domestico) e lavoratori (una cella di sicurezza) e nei prossimi giorni - non a caso - prenderà la via dell'Emilia dove l'imprenditore calabrese metterà a disposizione dei comuni colpiti dal terremoto 10 strutture.

L'idea - in realtà - è stata solo accelerata dal drammatico sisma emiliano. Nella testa di questo imprenditore - che negli anni Novanta chiuse per protesta perché assalito dalla violenza delle cosche mafiose che da quel momento ha sempre denunciato - l'idea era già sorta dopo il terremoto due anni fa in Giappone.

Da allora ricerca e lavoro, lavoro e ricerca. Decine di prototipi distrutti e circa 300mila euro investiti per arrivare infine a brevettare un prodotto di sicurezza modulare per edifici residenziali, industriali e commerciali.

La cellula di sicurezza è costruita in acciaio ricoperto di pannelli all'esterno con una rete di protezione o in lamiera di acciaio anche forata come protezione antidetriti. I moduli si montano in 10 minuti e possono essere ospitati all'interno di qualunque spazio idoneo nell'edificio: da un corridoio ad una stanza, luoghi comunque che possano essere facilmente raggiunti in caso di terremoto. "C'è luce tra struttura e pareti - spiega Antonio De Masi - perché possa essere non solo montata ma perché sia chiaro che non è un'opera edile ma un prodotto a garanzia della sicurezza".

Se il mercato risponderà, visto che la consegna è garantita al massimo entro 40 giorni, il Gruppo De Masi, che attualmente occupa circa 160 persone nella Piana, potrà assorbire nuova occupazione in un'area dove la richiesta di lavoro è quotidiana per migliaia di persone.

5 luglio 2012

***Ruperto: «L'Italia non ha alcuna responsabilità sulla tragedia del gommone»***

Ruperto: «L'Italia non ha alcuna - «L'Italia non ha alcuna responsabilità - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 luglio 2012

Ruperto: «L'Italia non ha alcuna responsabilità sulla tragedia del gommone»

«L'Italia non ha alcuna responsabilità nell'incidente che costò la vita a 63 profughi nel mese di marzo del 2011». A dichiararlo è stato il sottosegretario all'Interno, Saverio Ruperto, in risposta alla senatrice Tineke Strik, che, per conto dell'Assemblea di Strasburgo, cerca di fare luce sul tragico naufragio di un gommone dove trovarono la morte 63 profughi dei 72 esseri umani a bordo. Solo in 9 sopravvissero. La senatrice aveva sostenuto le responsabilità anche dell'Italia nella tragedia del mare.

I profughi furono abbandonati al loro destino

Secondo l'inchiesta condotta dalla parlamentare olandese i profughi furono abbandonati al loro destino nelle acque del Mediterraneo senza essere soccorsi, pur essendo stati avvistati da diverse unità navali e localizzati. Un elicottero, addirittura, lanciò alcune bottiglie d'acqua e scatole di biscotti senza più aiutarli. Dopo essersi rivolta alla Commissione per i diritti umani, presieduta dal senatore Pietro Marcenaro, la parlamentare olandese ha chiesto l'intervento del governo italiano. Dopo Ruperto ha incontrato anche il capo di Gabinetto del ministro Riccardi.

Strik: l'inchiesta mira ad aggiornare le regole di soccorso in mare

La senatrice Strik ha tenuto a precisare ai rappresentanti del governo che l'inchiesta disposta dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa non mira alla ricerca di un colpevole. Intende solo rivedere e aggiornare le norme che regolano il soccorso in mare perché simili tragedie non accadano più.

Oltre 1.500 hanno perso la vita in quel tratto di mare

«Nel 2011 - ha ricordato la parlamentare del Consiglio d'Europa - hanno perso la vita in quel tratto di mare oltre 1.500 esseri umani. Inseguendo il sogno di libertà, tentavano di attraversare il Mediterraneo per raggiungere le coste europee. Dato che l'esodo non è finito, dobbiamo impedire che - aventi diritto o clandestini che siano - non vengano abbandonati se in difficoltà». Oggi, prima di lasciare Roma per fare ritorno a Strasburgo, Tineke Strik ha incontrato l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati nel Sud Europa, Laurens Jolles, e il direttore del Consiglio italiano per i rifugiati, Christopher Hein.

5 luglio 2012

**«L'incidente nucleare di Fukushima provocato da errore umano» -**

«L'incidente nucleare di Fukushima fu - L'incidente nucleare di Fukushima, che - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

5 luglio 2012

«L'incidente nucleare di Fukushima fu provocato da errore umano (e non dallo tsunami)»  
all'interno articoli di Stefano Carrer

L'incidente nucleare di Fukushima, che ebbe luogo dopo il devastante terremoto dell'11 marzo 2011, fu «un incidente provocato dall'uomo» e non solo l'effetto dello tsunami che seguì il sisma: sono queste le conclusioni di un'inchiesta della Commissione parlamentare giapponese sulla catastrofe. «E' ormai chiaro che questo incidente è stato un disastro provocato dall'uomo. I governi, le autorità di controllo e la Tokyo Electric Power hanno mancato di senso di responsabilità nella protezione della vita delle persone e della società», si legge nel rapporto finale della commissione.

Il panel investigativo, dopo sei mesi di indagine, ha quindi concluso che la peggiore emergenza atomica dopo Chernobyl è stata «chiaramente» provocata dall'uomo. Le parti in causa, sottolinea la relazione, «hanno effettivamente tradito il diritto della nazione a essere al sicuro da incidenti nucleari». Il rapporto sarà discusso dal Parlamento.

Secondo quanto stabilito dalla Commissione d'inchiesta, l'11 marzo «la centrale nucleare di Fukushima era in condizioni vulnerabili che non garantivano di far fronte al terremoto e allo tsunami. Pur avendo una serie di opportunità di adottare misure, le autorità di regolamentazione e la Tepco hanno deliberatamente rinviato le decisioni, non hanno intrapreso azioni di tutela», si legge nelle conclusioni.

5 luglio 2012 €

**Angela, re della scienza in tv "Ma non chiedetemi l'età"**

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

"Angela, re della scienza in tv "Ma non chiedetemi l'età""

Data: **05/07/2012**

Indietro

## Spettacoli

05/07/2012 - intervista

Angela, re della scienza in tv

"Ma non chiedetemi l'età"

Piero Angela, dal 1981 il successo non l'ha mai abbandonato ritorna con Superquark "Programma raccontato in modo comprensibile realizzato con una consulenza scientifica, libero dall'ossessione dell'audience"

Torna "Superquark": "La prima puntata sarà sui terremoti Il segreto del mio successo è non puntare alla spettacolarità"  
FULVIA CAPRARA

roma

Serio, pacato, inossidabile. Piero Angela è il vero alieno della tv italiana, sulla breccia dal 1981, anno in cui andò in onda la prima puntata di *Quark*, solo e unicamente per i suoi meriti di divulgatore. Mai un pettegolezzo, mai una lite, mai una caduta di stile. Anche l'unica, possibile, accusa, riguardante la presenza in video del figlio Alberto, si frantuma contro il muro della competenza. Inutile dirlo, l'erede lavora non per via di bieco nepotismo, ma solo perchè i suoi programmi funzionano. Con il ritorno di *Superquark*, dieci puntate in prima serata su Raiuno, ogni giovedì, riemerge la voglia di scoprire il mistero Piero Angela, magari di scovare un difetto, un limite, un passo falso. Niente da fare. C'è solo un vezzo, inatteso per un gentiluomo torinese, giornalista e scrittore, diverse lauree honoris causa, numerosi premi in Italia e all'estero, e riguarda l'età: «Su questo - scherza - chiedo il silenzio stampa». Poi aggiunge con un sorriso: «Il mio corpo è come una macchina, avrà anche più di 82mila chilometri, ma il guidatore ha sempre 45 anni».

**Come spiega il successo di «Quark»?**

«E' un programma chiaro, raccontato in modo comprensibile, realizzato con una consulenza scientifica, libero dall'ossessione di cercare la spettacolarità a tutti i costi. Il seme di conoscenza che lanciamo non punta solo al terreno dell'audience del giorno dopo».

**La voce è uno dei suoi fondamentali strumenti di lavoro. Serena, suadente, confidenziale anche quando affronta temi scientifici complessi. Come ha imparato ad usarla così bene?**

«Sono un ex-pianista di jazz, ho studiato molto la musica e lo faccio ancora oggi, ho suonato con Danilo Rea e tra i miei progetti c'è un disco. Sì, è vero, la voce mi ha aiutato molto. Ho imparato i tempi, le pause, i silenzi, i crescendo. Quando parliamo è come se usassimo uno strumento ».

**Ha resistito alle tante tempeste che, in questi anni, hanno scosso la tv di Stato. E anche adesso non è un momento facile. Come ha fatto?**



**Angela, re della scienza in tv "Ma non chiedetemi l'età"**

«La Rai, a differenza di tante altre aziende pubbliche, ha enorme visibilità. Se cambia il direttore di un altro ente, non se ne parla così tanto, da noi per ogni starnuto c'è un titolone in prima pagina. E poi è un'azienda molto appetita dai partiti. Naturalmente l'aumento enorme del numero dei canali ha influenzato gli ascolti, gli spettatori si distribuiscono, e tutti perdono audience. A noi finora questo non ha creato problemi, non siamo mai scesi sotto i livelli che ci permettono di andare in onda».

**Le è mai capitato di toccare un argomento scottante, di ricevere uno stop del tipo «no, di questo non si parla»?**

«Nessuno è mai venuto a dirmi niente, la tv raggiunge il grande pubblico familiare, tutto si può comunicare con un linguaggio civile e noi non abbiamo mai cercato di farci pubblicità con le polemiche».

**Come tutti i personaggi celebri, ha totalizzato un gran numero di imitazioni. Si è mai arrabbiato?**

«Ne ho avute tante, perfino da Fabio Fazio, quando le faceva... La prima è stata quella di Alighiero Noschese e ne fui felicissimo. Sa che cosa mi successe? Mi aveva chiesto di andare nel suo camerino perchè doveva truccarsi in modo da somigliarmi. Mentre ero lì ricevetti la telefonata di un ministro che protestava perchè Noschese aveva smesso di imitarlo. Insomma, una parodia è un colpo di fortuna, chi non appare nelle vignette non è popolare...».

**Suo figlio Alberto ha seguito le sue orme, le è mai capitato di doversi difendere dall'accusa di nepotismo?**

«Nessuno di noi due è mai stato assunto a tempo indeterminato, lavoriamo con i contratti, a puntate. Mio figlio è ricercatore, ha iniziato in Africa, dove ha fatto tante campagne, poi ha realizzato una rubrica *Albatros* che andava sulla tv svizzera, durava un'ora, poi 2 perchè andava bene, fino a quando fu ripresa da Telemontecarlo. Fu allora che gli fu chiesto di venire a lavorare alla Rai».

**Di che cosa si parlerà nella prima puntata del nuovo ciclo di *Superquark*?**

«Di tante cose, dall'alimentazione, andando in giro per l'Italia, ai due Poli, con un servizio intitolato *Frozen planet*. E poi di terremoti, ma in un modo molto diverso dal solito. Andremo a vedere che cosa succede nel sottosuolo, nelle zone più sotterranee, quando si spaccano le superfici, e poi faremo sapere che in Emilia i terremoti non sono una novità, visto che c'erano anche ai tempi del Granduca di Ferrara, che il problema riguarda l'Appennino che preme sulla Pianura Padana e prima o poi emergerà. Faremo anche vedere quel che succede in Giappone, dove ci sono in media 50 terremoti l'anno, per dimostrare che un sisma è davvero pericoloso solo quando una casa è costruita male».

**Che cos'ha in programma per il futuro?**

«A Roma, sotto Palazzo Valentini, gli scavi che hanno rilevato un percorso archeologico molto interessante, che arriva fino ai Fori Imperiali. Mi hanno chiesto di renderlo più attraente con una mia spiegazione. Insomma, sarebbero delle visite guidate, da realizzarsi anche in altre zone, con la mia voce. E' un esperimento che mi attira».

***Terremoto, via libera al decreto ricostruzione***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Terremoto, via libera al decreto ricostruzione"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Politica

05/07/2012 - IL CASO

Terremoto, via libera  
al decreto ricostruzione

Il 95% dei fondi per la ricostruzione andrà all'Emilia Romagna

Risorse distribuite fra Regioni sulla base dei danni riscontrati

roma

«Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio». È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi.

«Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati», continua la nota.

«Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto - si legge ancora - Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012».

***Partiti/ Ok a ddl riduzione finanziamento pubblico e controlli***

TMNews -

**TMNews***"Partiti/ Ok a ddl riduzione finanziamento pubblico e controlli"*Data: **05/07/2012**

Indietro

**Partiti/ Ok a ddl riduzione finanziamento pubblico e controlli**

Risparmi destinati ai terremotati. Ok anche a contributi privati

Roma, 5 lug. (TMNews) - Il Senato ha approvato in via definitiva il ddl di riforma della legge sui rimborsi elettorali ai partiti. Le nuove norme prevedono il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi. Via libera, inoltre, a un sistema misto di finanziamento pubblico e privato e controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Infine, la nuova legge garantisce massima trasparenza con la pubblicazione online dei conti.

**RIDUZIONE DEI RIMBORSI E SOLDI AI TERREMOTATI.** Nel 2012 i rimborsi vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi.

**COFINANZIAMENTO.** Viene modificato il sistema di contribuzione pubblica alla politica: il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

**STATUTI.** I partiti che intendono concorrere alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto che deve essere conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere.

**CONTROLLI E SANZIONI.** Si prevede l'obbligo di sottoporre i bilanci dei partiti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). E' previsto un articolato sistema di sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. In caso di sanzioni, verranno puniti anche i tesorieri che perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Verranno puniti anche i partiti che non abbiano destinato una quota pari almeno al 5 per cento dei rimborsi elettorali ricevuti ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. La sanzione in questo caso è di un ventesimo dei rimborsi elettorali e dei contributi per il cofinanziamento.

(Segue)

***Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione***

TMNews -

**TMNews***"Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione

Contributi per 4 anni. Risorse da accise, Ue, 2 mld da tagli a PA

Roma, 5 lug. (TMNews) - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Lo rende noto un comunicato di palazzo Chigi.

"Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso - spiega il governo -. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione".

***In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne*****Tempo, Il**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

In arrivo 200.00 euro per le ragazze di Mesagne

05-07-2012

Ferite nell'attentato MESAGNE Sono in arrivo a Mesagne i 200mila euro che la Regione Puglia ha stanziato in favore delle famiglie delle cinque ragazze ferite nell'attentato di Brindisi avvenuto il 19 maggio scorso dinanzi alla scuola Morvillo Falcone e nel quale ha perso la vita Melissa Bassi. Il mandato di pagamento è stato firmato dal settore Protezione civile della Regione il 28 giugno. «L'importo - ha detto Scoditti, sindaco di Mesagne - non sarà immediatamente disponibile: l'amministrazione comunale ha deciso di anticipare 10.000 euro a ciascuna delle studentesse coinvolte».

***Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli***

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

Spending review,salvi mini-ospedali

5.7.2012 - ore 12.43

Monti: proseguiremo col risanamento

4.7.2012 - ore 17.15

Merkel: da Monti riforme importanti

4.7.2012 - ore 17.30

Fornero, Camera conferma fiducia

4.7.2012 - ore 14.28

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi

Il disegno di legge, approvato con 187 voti favorevoli, prevede il dimezzamento dei contributi alle forze politiche e più trasparenza. Tra le novità, 165 milioni di euro da destinare ai terremotati

foto LaPresse

16:59 - Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge sulla riduzione dei contributi pubblici a favore dei partiti e dei movimenti politici. I voti favorevoli sono stati 187, 17 i contrari, 22 gli astenuti. Il provvedimento prevede il dimezzamento dei rimborsi elettorali e 165 milioni di euro da destinare ai terremotati. Presenti anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti.

Hanno votato a favore tutti i gruppi tranne l'Idv, i senatori Antonio Del Pennino (Pri), Roberto Della Seta (Pd) e i tre esponenti radicali che hanno espresso parere contrario. La Lega e il senatore Riccardo Villari (Cn) si sono astenuti.

Ecco nel dettaglio cosa prevede il provvedimento:

***Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli***

**RIMBORSI** - Vengono dimezzati i rimborsi ai partiti che scendono da 182 a 91 milioni. Il 70% di queste erogazioni seguirà ad arrivare dallo Stato come rimborso per le spese sostenute in occasione di elezioni. Il restante 30% sarà di cofinanziamento: i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. Ciascun contributo ha come limite massimo 10 mila euro per quota. I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il due per cento alla Camera o avere almeno un eletto.

**TERREMOTATI** - Vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013 a favore delle popolazioni colpite, dal primo gennaio 2009 in poi, da terremoti.

**DETRAZIONI FISCALI** - Aumenta dall'attuale 19% al 24% nel 2013 e al 26% nel 2016 la detrazione fiscale per i privati che finanziano un partito. Le stesse quote riguardano anche le donazioni a favore delle Onlus.

**CONTROLLI** - I bilanci dei partiti saranno controllati da una apposita commissione, con sede presso la Camera, composta da tre magistrati della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. I bilanci saranno sottoposti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo Consob che stileranno una relazione che verrà trasmessa alla commissione di controllo. I tesoriери avranno l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. In caso di errore i tesoriери perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso "genere" la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

**STATUTI** - Per accedere ai rimborsi i partiti devono dotarsi di uno statuto e di un atto costitutivo conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere trasmessi ai presidenti delle Camere.

**TETTI DI SPESA** - Previsto un limite di spesa per le campagne elettorali europee, politiche, regionali e comunali.

**INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO UE** - I partiti potranno investire solamente in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione europea. Le forze politiche non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali.

*Senza titolo*

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

Spending review, salvi mini-ospedali

5.7.2012 - ore 12.43

Monti: proseguiremo col risanamento

4.7.2012 - ore 17.15

Merkel: da Monti riforme importanti

4.7.2012 - ore 17.30

Fornero, Camera conferma fiducia

4.7.2012 - ore 14.28

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi

Il disegno di legge, approvato con 187 voti favorevoli, prevede il dimezzamento dei contributi alle forze politiche e più trasparenza. Tra le novità, 165 milioni di euro da destinare ai terremotati

foto LaPresse

16:59 - Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge sulla riduzione dei contributi pubblici a favore dei partiti e dei movimenti politici. I voti favorevoli sono stati 187, 17 i contrari, 22 gli astenuti. Il provvedimento prevede il dimezzamento dei rimborsi elettorali e 165 milioni di euro da destinare ai terremotati. Presenti anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti.

Hanno votato a favore tutti i gruppi tranne l'Idv, i senatori Antonio Del Pennino (Pri), Roberto Della Seta (Pd) e i tre esponenti radicali che hanno espresso parere contrario. La Lega e il senatore Riccardo Villari (Cn) si sono astenuti.

Ecco nel dettaglio cosa prevede il provvedimento:



***Senza titolo***

**RIMBORSI** - Vengono dimezzati i rimborsi ai partiti che scendono da 182 a 91 milioni. Il 70% di queste erogazioni seguirà ad arrivare dallo Stato come rimborso per le spese sostenute in occasione di elezioni. Il restante 30% sarà di cofinanziamento: i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. Ciascun contributo ha come limite massimo 10 mila euro per quota. I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il due per cento alla Camera o avere almeno un eletto.

**TERREMOTATI** - Vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013 a favore delle popolazioni colpite, dal primo gennaio 2009 in poi, da terremoti.

**DETRAZIONI FISCALI** - Aumenta dall'attuale 19% al 24% nel 2013 e al 26% nel 2016 la detrazione fiscale per i privati che finanziano un partito. Le stesse quote riguardano anche le donazioni a favore delle Onlus.

**CONTROLLI** - I bilanci dei partiti saranno controllati da una apposita commissione, con sede presso la Camera, composta da tre magistrati della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. I bilanci saranno sottoposti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo Consob che stileranno una relazione che verrà trasmessa alla commissione di controllo. I tesoriери avranno l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. In caso di errore i tesoriери perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso "genere" la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

**STATUTI** - Per accedere ai rimborsi i partiti devono dotarsi di uno statuto e di un atto costitutivo conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere trasmessi ai presidenti delle Camere.

**TETTI DI SPESA** - Previsto un limite di spesa per le campagne elettorali europee, politiche, regionali e comunali.

**INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO UE** - I partiti potranno investire solamente in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione europea. Le forze politiche non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali.

*Napoli, incendio: tre intossicati*

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Napoli, incendio: tre intossicati"

Data: **05/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Costa,Schettino è stato scarcerato

5.7.2012 - ore 12:23

Catania, falsi ciechi truffano Inps

5.7.2012 - ore 11.43

Treviso, ritrovata bimba di 11 anni

5.7.2012 - ore 12.56

Padova, famiglia raggiunge quota 17

5.7.2012 - ore 11.26

Cogne, no permessi premio Franzoni

4.7.2012 - ore 22.13

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Napoli, incendio: tre intossicati

In scantinato a fuoco anche motorini

foto LaPresse

10:55 - Almeno tre persone sono rimaste intossicate dal fumo in un incendio scoppiato in uno stabile del quartiere Poggioreale, a Napoli. Le fiamme sono divampate nello scantinato di un edificio di cinque piani dove era accumulato materiale infiammabile ed erano parcheggiati due ciclomotori, che hanno preso fuoco. Nelle scale si è sviluppato molto fumo ed alcuni inquilini sono rimasti intossicati.

€'

*Dl spending review, ok dal Cdm*

Dl spending review, via libera dal Cdm: tagli alle province, l'Iva aumenta da luglio 2013 - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Dl spending review, ok dal Cdm

6.7.2012 - ore 01.42

Spending review, 4,5 mld nel 2012

6.7.2012 - ore 01.21

Spending review, via metà province

6.7.2012 - ore 01.49

Spesa, Monti: "No a tagli lineari"

6.7.2012 - ore 01.40

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

6.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Dl spending review, via libera dal Cdm:

tagli alle province, l'Iva aumenta da luglio 2013

Lunga riunione tra i ministri: braccio di ferro tra i "professori" che poi varano il dl definitivo

foto LaPresse

Correlati

Vertice Ue, Monti: "Svolta positiva" Soldi ai partiti, Senato: ok a tagli La Sicilia come Downing Street 06:54 - Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge sulla spending review. Il provvedimento è stato approvato al termine di una riunione durata quasi sette ore. Nel dl c'è anche il taglio delle province, in base a popolazione ed estensione. L'aumento di due punti dell'Iva non scatterà invece dall'autunno 2012 ma solo dal luglio 2013".

Tagli per 4,5 mld nel 2012, 10 mld nel 2013

*DL spending review, ok dal Cdm*

L'intervento previsto dal decreto della Spending Review vale circa 4,5 miliardi nel 2012. Le misure varrebbero oltre 10 miliardi nel 2013 e 11 miliardi nel 2014.

Province, l'obiettivo è dimezzarle

Sono due, secondo quanto si apprende, i criteri attraverso i quali verranno tagliate le province: il primo è relativo alla popolazione e il secondo all'estensione. Entro 20 giorni il governo dovrà fissarli con una delibera del Consiglio dei ministri. "Il decreto interviene anche sulle province, prevedendone la riduzione e l'accorpamento, con l'obiettivo di dimezzare il numero attuale". E' quanto si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri.

Al posto delle province arrivano le città metropolitane

Entro il primo gennaio 2014 vengono istituite le Città metropolitane, dieci in tutto: Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria. Contestualmente, verranno soppresse le relative province.

L'aumento dell'Iva slitta a luglio 2013

Grazie ai provvedimenti presi con la spending review "è possibile evitare l'aumento di due punti percentuali di Iva che sarebbe scattato ad ottobre e si potrà evitare l'aumento dei due punti sia nell'ultimo scorcio del 2012 e per il primo semestre del 2013". Questo l'annuncio del premier al termine della riunione.

Monti: "No ai tagli lineari"

"Il governo ha deciso di scartare la via più semplice dei tagli lineari per accingersi su quella più complessa, ma strutturalmente più proficua, dell'analisi della struttura della spesa". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, al termine del Cdm. "Tutti i ministri hanno dato prova di un grandissimo senso di responsabilità nel dare il loro contributo a questa missione collettiva che punta a una maggiore razionalizzazione e efficienza", ha aggiunto.

"Centrali sanità e pubblico impiego"

Il lavoro della spending review "riguarda tutti i settori ma vede nel comparto della spesa sanitaria componente centrale come il pubblico impiego e l'articolazione periferica" dello Stato. Lo ha detto il premier Mario Monti.

Salvi i piccoli ospedali

E' stato escluso il taglio automatico delle strutture ospedaliere con meno di 80 posti letto presente nella bozza del provvedimento e contro il quale si era espresso il ministro della Sanità Renato Balduzzi.

P.A, Grilli: "tagli 20% dirigenti, 10% personale"

"E' stato esteso l'approccio già introdotto due settimane fa per la Presidenza del Consiglio e per il ministero delle Finanze di riduzione delle piante organiche: nel complesso del 20% per la dirigenza e del 10% per altri livelli, con la possibilità di compensazioni tra diversi livelli di amministrazioni". Lo ha detto il viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli, nella conferenza stampa al termine del cdm.

Due miliardi per il terremoto in Emilia

"Per il terremoto sono già stati stanziati 500 milioni", ha aggiunto il premier. "Ora la spending review garantirà 1 miliardo nel 2013 e 1 miliardo nel 2014", ha spiegato.

"Nuovo decreto nelle prossime settimane"

Nelle prossime settimane sarà emanato un ulteriore decreto sulla spending review che riguarderà "le agevolazioni fiscali e la revisione strutturale della spesa e dei contributi pubblici, sulla base delle relazioni fatte da Amato e Giavazzi". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Monti.

Soldi per gli esodati

Il decreto legge "estende la clausola di salvaguardia ad altri 55 mila soggetti che hanno maturato i requisiti successivamente al dicembre 2011. L'importo complessivo è di 1,2 miliardi a partire dal 2014". Lo dice il premier Mario Monti nel corso della conferenza stampa al termine del Cdm che ha approvato il provvedimento.

Auto blu

"Abbiamo introdotto un'importante riduzione dell'uso delle auto blu: le spese dovranno essere ridotte del 50% rispetto all'anno scorso". Lo ha confermato il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli, dopo il Cdm.

P.A., stop consulenze per dipendenti in pensione

Stop alle consulenze per i dipendenti pubblici che andranno in pensione, con lo spending review. Lo annuncia il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli che parla di una "clausola di impedimento a dare consulenze al personale in quiescenza".

*DL spending review, ok dal Cdm***Saltati i tagli alle università**

Nella versione finale del decreto sono saltati i tagli di circa 200 milioni di euro alle università e gli enti di ricerca che in un primo momento, dopo le voci dei giorni scorsi, sembravano confermati.

**Niente fondi alle scuole paritarie**

Saltano i fondi (200 milioni) previsti per le scuole paritarie inizialmente, dal dl sulla spending review. E' quanto si legge nella versione corretta del comunicato del Consiglio dei ministri. Restano invece i 10 milioni previsti per le università non statali.

**In arrivo 90 milioni per il diritto allo studio**

Nel dl varato dal consiglio dei Ministri si destinano 90 milioni in più per il diritto allo studio. In questo modo si riporta lo stanziamento al valore storico. Infine, si destinano 103 milioni per la gratuita dei libri di testo nella scuola secondaria di primo grado ( per le primarie i libri di testo sono assicurati gratuitamente dai Comuni). In questo caso lo stanziamento rimane invariato rispetto a quello degli scorsi anni.

**Tagli ai ministeri, soppressi Isvap-Covip**

Per i Ministeri e gli enti sono stati eliminati eccessi di spesa per 1,5 miliardi nel 2012 e 3 miliardi a partire dal 2013. Lo prevede il decreto Spending Review secondo quanto riportato dal comunicato di Palazzo Chigi al termine del Cdm. Tra gli interventi la soppressione dell'Isvap e della Covip. Saranno accorpate nell'Irvap.

*in fiamme quasi un ettaro di pineta a capo d'arco*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

**L incendio**

In fiamme quasi un ettaro di pineta a Capo d Arco

RIO MARINA Un incendio boschivo si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in un tratto di pineta del comprensorio di Capo d Arco, nel versante orientale dell isola tra Rio Marina e Porto Azzurro, esteso poco meno di un ettaro. Le fiamme hanno attaccato una porzione di pineta, facendo alzare in tempi rapidi alte colonne di fumo visibili da varie zone dell isola.

L allarme per l incendio è scattato intorno alle 17,10. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Portoferraio, corpo forestale, ex Unione dei Comuni e Misericordia di Porto Azzurro. Per limitare il rogo è stato necessario anche l intervento dell elicottero antincendio della regione, di stanza a Marina di Campo. Per fortuna l assenza di vento ha facilitato le operazioni di spegnimento dei soccorritori che, in poco più di un ora, sono riusciti a domare l incendio. Intorno alle 19,30 i vigili del fuoco sono rientrati alla base di Portoferraio. Saranno gli uomini del corpo forestale a chiarire la cause dell incendio, ancora da accertare.

€

***contadino accende un fuoco e provoca un incendio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Contadino accende un fuoco e provoca un incendio

CAMAIORE Involontariamente un contadino ha provocato nel pomeriggio un incendio in un oliveto sopra le colline a Santa Lucia nel comune di Camaiore tanto che sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domarlo e nel frattempo si è alzato in volo anche un elicottero. Il lavoro dei soccorritori è terminato dopo un paio di ore di lavoro e la situazione è tornata alla normalità . Le avvertenze da parte dei vigili del fuoco sono quelle di prestare la massima attenzione specialmente quando si dà fuoco ad erbacce in campi secchi a causa della mancanza di piogge.(r.l.)

## *Ok del Senato al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, i 165milioni dell'ultima tranche ai terremotati*

| tiscali.notizie

### **Tiscali news**

"Ok del Senato al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, i 165milioni dell'ultima tranche ai terremotati"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ok del Senato al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, i 165milioni dell'ultima tranche ai terremotati

Tweet

Commenta

Via libera definitivo dell'Aula del Senato al disegno di legge che prevede il taglio del finanziamento dei partiti. Il testo stabilisce pure che i 165 milioni dell'ultima tranche di rimborsi elettorali siano destinati ai terremotati. Il provvedimento, che sarà legge dopo la pubblicazione in Gazzetta tra 15 giorni, è passato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti. Hanno votato contro Antonio Del Pennino del Misto e l'Italia dei Valori. A favore il Pdl, il Pd (con i Radicali hanno votato in dissenso rispetto al gruppo), l'Udc, l'Api (anche se, ha spiegato il leader Francesco Rutelli, non è completamente soddisfatto del provvedimento) e Coesione Nazionale. La Lega si è astenuta ("perché potevamo fare molto di più", ha detto il senatore Sergio Divina intervenendo in Aula). Non hanno partecipato al voto i senatori Ecodem del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante.

Dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti - Le nuove norme prevedono il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi, fatto che comporterà un risparmio, in due anni, di 165 milioni di euro, che verranno erogati a favore delle popolazioni colpite dai recenti terremoti. Via libera, inoltre, a un sistema misto di finanziamento pubblico e privato e controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Infine, la nuova legge garantisce massima trasparenza con la pubblicazione online dei conti.

Finocchiaro: un successo - Il via libera dell'Aula del Senato è "un successo", per la senatrice Anna Finocchiaro che rappresenta un "impegno importante e decisivo per la sorte di molti territori". Una norma che "non era necessaria", per l'Idv con il senatore Luigi Li Gotti che ha sottolineato come sarebbe bastato un impegno da parte dei partiti. L'Idv ha comunque votato sì all'emendamento.

Terremoto: approvato decreto per fondo ricostruzione - Intanto una nota di Palazzo Chigi comunica che "il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio". "Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati", continua la nota. "Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto - si legge ancora - Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012".

Per ricostruzione contributo 80% - Il decreto firmato dal Presidente del Consiglio prevede, per i proprietari di immobili (di prima casa) e per i titolari delle attività produttive, un contributo per la ricostruzione fino all'80% del costo.

RIMBORSI DIMEZZATI - Questo, in estrema sintesi il contenuto del provvedimento: taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro. -

165 MILIONI AI TERREMOTATI - I 165 milioni di euro risparmiati nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

DETRAZIONI FISCALI - Un privato che voglia finanziare il partito del cuore potrà avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla



***Ok del Senato al taglio dei rimborsi elettorali ai partiti, i 165milioni dell'ultima tranche ai terremotati***

detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista.

QUOTE ROSA - Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso 'genere' la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA - Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni.

SU BILANCI VIGILERANNO SOCIETA' DI REVISIONE - Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo.

TESORIERI TRASPARENTI - Per tutti i tesoriери, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesoriери che 'sbagliano' non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.

COME ACCEDERE AI RIMBORSI - I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Dovranno dotarsi di uno Statuto democratico e dovranno farne esplicita richiesta dopo le elezioni.

TETTI DI SPESA - Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative. I Comuni si divideranno in tre fasce. La I da 15 mila a 100 mila abitanti; la II da 100 mila a 500 mila; la III da 500 mila in su. Se si tratta di candidati sindaci: per la I fascia potranno spendere 25 mila euro, più un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali. Nella II, 125 mila euro più un euro per ogni iscritto. Per la III, 250 mila euro più 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti ridotti per i consiglieri.

SI INVESTE SOLO IN TITOLI DI STATO UE - I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei.

NO CASE IN AFFITTO DA ELETTI - Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali.

SANZIONI - La pena massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

05 luglio 2012

Redazione Tiscali €'

***Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

*"Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Treviso, ritrovata a Venezia la bambina scomparsa: riconosciuta dai passanti, sta bene

Tweet

Commenta

Un lungo abbraccio, tra le lacrime di mamma e figlia, ha sancito la conclusione dell'avventura di Malak. Madre e figlia sono rimaste abbracciate un paio di minuti, mentre intrecciavano un fitto dialogo in lingua marocchina. Naima El Berjji, la madre di Malak, ha atteso con ansia nella caserma dei Carabinieri di Cison di Valmarino l'arrivo della figlia, di cui aveva denunciato la scomparsa ieri sera. Naima, che ha gli occhi incavati, quelli di una persona che non ha mai dormito la notte, racconta di aver passato "delle ore terribili. Appena chiudevo gli occhi - spiega - mi immaginavo le cose peggiori. Pensavo fosse annegata perché Malak non sa nuotare. Pensavo che qualcuno l'avesse rapita e non potevo chiamarla, perché non ha il cellulare. Non glielo avevo mai comperato perché pensato fosse troppo piccola. Ora, dopo quello che è successo gliene regalerò uno".

I ritardi della piccola - Non è tuttavia la prima volta che Malak, il cui nome in italiano si traduce come Angela, ha fatto passare ore di angoscia ai familiari. Era successo già lo scorso anno quando, a 10 anni di età, era rientrata a casa oltre due ore dopo il previsto. "In quell'occasione - racconta la madre - era andata dalla psicologa del Comune, e rincasando aveva incontrato un'amichetta con la quale si era fermata a giocare, perdendo la cognizione del tempo". Naima vive a Revine Lago da 12 anni dove lavora come operaia presso uno stabilimento tessile della zona. E' separata dal padre di Malak che risiede in Marocco ed ha avuto un'altra figlia, che oggi a 2 anni, da un altro

Riconosciuta da passanti - Malika era stata riconosciuta da alcuni veneziani che avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza". Da Treviso, nel frattempo, era giunto nel capoluogo lagunare il comandante dei Carabinieri della Compagnia di Vittorio Veneto, che ha coordinato le indagini dopo che ieri la madre aveva denunciato la scomparsa della figlia.

05 luglio 2012

Redazione Tiscali

***Bimba scomparsa ritrovata a Venezia***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Bimba scomparsa ritrovata a Venezia"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Bimba scomparsa ritrovata a Venezia

*Ansa*

Tweet

## Commenta

(ANSA) TREVISO - E' stata trovata a Venezia dai Carabinieri la bambina di 11 anni di cui la madre aveva denunciato la scomparsa da casa, a Revine Lago (Treviso). La piccola Malak, chiamata anche Angela, di origine marocchina, e' stata rintracciata in Piazza San Marco. Secondo quanto si e' appreso da fonti dei Carabinieri di Venezia, la bambina è in buone condizioni di salute. Malika, chiamata anche Angela, verra' sentita dal magistrato della Procura del Tribunale dei Minori al fine di capire le motivazioni che l'hanno spinta a lasciare la sua casa e le modalità con cui ha raggiunto dal trevigiano Venezia. Magistrato e investigatori dovranno poi accertare anche come l'1 lenne abbia trascorso la notte. Intanto nella sponda destra del lago di Revine i Carabinieri del battaglione di Mestre, i Vigili del Fuoco, gli uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino stanno attendendo dalla prefettura di Treviso l'autorizzazione per concludere definitivamente le ricerche. La piccola Malika era stata riconosciuta da alcuni veneziani che ieri sera avevano seguito la trasmissione di Rai3 "Chi l'ha visto", ed avevano quindi chiamato i Carabinieri. Era proprio lei la bambina, notata mentre camminava tranquillamente in piazza San Marco, con il suo trolley marcato 'Hello Kitty'. Varie telefonate sono giunte anche alla Polizia municipale di Venezia, e tutte dello stesso tono: cittadini che affermavano "mi sembra di avere visto la piccola scomparsa nel trevigiano in piazza".

05 luglio 2012

***Bimba scomparsa nel trevigiano ritrovata a Venezia: sta bene***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Bimba scomparsa nel trevigiano ritrovata a Venezia: sta bene"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Bimba scomparsa nel trevigiano ritrovata a Venezia: sta bene

*LaPresse*

Tweet

## Commenta

Venezia, 5 lug. (LaPresse) - E' stata ritrovata a Venezia, illesa, la bimba di 11 anni, che era scomparsa ieri mattina, nel trevigiano dopo essere stata vista l'ultima volta da uno zio ieri, vicino al lago, in località Lago (Treviso). Da ieri sera erano in corso le ricerche della piccola Malak, in cui erano impegnati anche gli uomini del Soccorso alpino e speleologico veneto. Ora l'allarme è rientrato.

La ragazzina è stata raggiunta a Venezia dalla madre, accompagnata dal comandante dei carabinieri di Vittorio Veneto, la bimba undicenne, Malak Angela, scomparsa ieri da Lago, nel trevigiano e ritrovata nel capoluogo regionale veneto, come ha reso noto in un comunicato il soccorso alpino e speleologico del Veneto che fa sapere che dal sindaco di Revine Lago è arrivata la conferma sull'identità della bambina, "riconosciuta in piazza San Marco e affidata ai vigili urbani in attesa dell'arrivo della mamma". Su come sia arrivata in città e dove abbia passato la notte la bimba, che sta bene, stanno facendo accertamenti i carabinieri.

05 luglio 2012

***Partiti/ Ok Senato a riforma rimborsi, 165 milioni a***

terremotati - Politica - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Partiti/ Ok Senato a riforma rimborsi, 165 milioni a"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Partiti/ Ok Senato a riforma rimborsi, 165 milioni a terremotati

Hanno votato 'sì' Pdl, Pd e Terzo Polo, 'no' Idv, Lega astenuta postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 5 lug. (TMNews) - Il Senato ha approvato in via definitiva, a larga maggioranza, il ddl di riforma dei rimborsi elettorali. I sì sono stati 187, i no 17, gli astenuti 22. A dire sì al provvedimento Pdl, Pd e Terzo Polo. No, invece, da Italia dei Valori, Lega astenuta.

Le nuove norme prevedono il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi, che comporterà un risparmio, in due anni, di 165 milioni di euro, che verranno erogati a favore delle popolazioni colpite dai recenti terremoti. Via libera, inoltre, a un sistema misto di finanziamento pubblico e privato e controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Infine, la nuova legge garantisce massima trasparenza con la pubblicazione online dei conti.

**1-8 luglio - «Una scuola per l'Emilia», corsa solidale al Cormor**

Portale Arcidiocesi di Udine

**Vita Cattolica.it, La**

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

«Una scuola per l'Emilia», corsa solidale al Cormor

Percorsi non competitivi di 3, 7 e 14 chilometri aperti a tutti

UDINE (5 luglio, ore 16.30) - Venerdì 6 luglio, dalle 18.30, al Parco del Cormôr a Udine, la Maratonina Udinese e la Fiasp Udine organizzano una corsa a favore delle popolazioni terremotate. L'iniziativa è una manifestazione podistica ludico-motoria non competitiva a passo libero aperta a tutti e omologata per i percorsi: Nazionali Fiasp, Piede alato internazionali IVV, partecipazioni e distanze parziali. I percorsi possibili saranno a scelta di 3, 7 e 14 chilometri.

Il ritrovo si terrà nella zona dei chioschi del parco del Cormôr alle ore 17.30, mentre la partenza è fissata alle 18.30. Le quote di iscrizione per i soci Fiasp è di 2 euro, per i non soci di 2,50 euro mentre il contributo minimo di solidarietà, da aggiungersi all'iscrizione, parte dai 3 euro.

Sia le quote di iscrizione sia i contributi di solidarietà saranno interamente devoluti al comune di Mirandola (Modena), per la ricostruzione di una scuola o di un asilo infantile crollati a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia. Naturalmente saranno accettati contributi anche da chi non parteciperà direttamente alle competizioni in programma. Quindi chi desiderasse fare un'offerta può recarsi, durante le gare, direttamente nei punti preposti alla raccolta nella zona dei chioschi del parco del Cormôr.

***Treviso, scomparsa una 11enne***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Treviso, scomparsa una 11enne"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

Treviso, scomparsa una 11enne Angela e' sparita da lago di Revine da ieri

Treviso - Le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane stanno cercando una bimba di 11 anni, vista l'ultima volta da uno zio ieri mattina vicino al lago di Revine, in località Lago. La sua assenza è stata segnalata ai carabinieri ieri in serata, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola, l'aveva invano cercata.

Fino alle 4, i soccorritori hanno cercato la bambina lungo le sponde dei 2 laghi della località, nei pressi della scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere stamane alle 7.

Ieri sera è arrivata sul posto anche un'unità cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Attualmente i vigili del fuoco perlustrano lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori continuano a cercare attorno all'abitato con altre unità cinofile.

Sul posto, il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino. Presenti anche i volontari di protezione civile. Al momento della scomparsa la bimba, originaria del Marocco, indossava quasi sicuramente un vestitino nero a fiori rosa e aveva con se' un piccolo trolley di Hello Kitty. Ha capelli lunghi, neri, e carnagione scura. Il suo nome è Malak, ma si fa chiamare Angela.

5/7/2012

Segui @Voce\_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

***Scomparsa bambina nel trevisano***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

"*Scomparsa bambina nel trevisano*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Scomparsa bambina nel trevisano Continuano le ricerche intorno a Revine Lago

Revine Lago - Scomparsa bambina nel trevisano. Le ricerche sono riprese stamattine alle prime luci dell'alba. Malak ha undici anni e nella giornata di ieri è scomparsa da casa nelle vicinanze del lago di Revine Lago. Al momento della scomparsa indossava quasi sicuramente un vestitino nero a fiori rosa e aveva con sè un piccolo trolley di Hello Kitty. La bambina marocchina viene chiamata anche Angela, ha i capelli lunghi, neri e la carnagione scura. La bambina si era allontanata da casa per recarsi sulla sponda dello specchio d'acqua per giocare, ora sul posto stanno operando due squadre di cui una su un'imbarcazione. Alle ricerche stanno partecipando anche le squadre del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane.

L'ultima persona ad aver visto la bambina è lo zio. La sua assenza è stata segnalata ai carabinieri nella serata di ieri, dopo che la madre, rientrata da lavoro, non trovandola l'aveva cercata invano. Fino alle 4, i soccorritori hanno cercato l'adolescente lungo le sponde dei laghi, nei pressi della scuola e nei luoghi dove era solita giocare, per riprendere stamane alle 7.

Ieri sera e' arrivata anche un'unita' cinofila da traccia del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi. Attualmente i vigili del fuoco perlustrano lo specchio d'acqua con i gommoni, mentre i soccorritori continuano a cercare attorno all'abitato con altre unita' cinofile. Sul posto, il Centro mobile di coordinamento del Soccorso alpino. Presenti anche i volontari della protezione civile.

Martina Serena Franchetti

5/7/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

Articoli correlati dal nostro network:



***Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi"*

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

**Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi** FONTE : Comune di Sassuolo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Modena

comunicato stampa SOLIDARIETA' PRO-TERREMOTATI Venerdì 6 luglio, in Piazza Garibaldi, vendita magliette dei campioni del calcio e torneo di bridge Continuano le iniziative di solidarietà organizzate da enti ed associazioni Sassolesi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE**

Comunicato Stampa: MONNI

**WindPress.it**

"PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

**PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE MONNI** FONTE : Comune di Perugia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Perugia

Uno speciale pranzo domenicale nel segno della solidarietà a Mirandola, uno dei centri più duramente colpiti dal terremoto. E' l'iniziativa che domenica prossima vedrà come protagonista un articolato pool di volontari, aziende umbre, istituzioni. Un bus messo a disposizione da Umbria Mobilità partirà alle 4 di mattina da Pian di Massiano. L' autista, anch'egli volontario, è consigliere comunale di Todi. A bordo ci saranno l' assessore Andrea Cernicchi ed il consigliere regionale Massimo Monni,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane"***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane""*

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

**Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane"** FONTE : PD - Partito Democratico  
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia

pubblicato il 5 luglio 2012 , 30 letture "Finalmente il Parlamento, su impulso del Partito Democratico, è riuscito a rispettare un impegno che aveva preso con le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto". Lo dichiarano i senatori del PD eletti in Emilia Romagna: Giuliano Barbolini, Mariangela Bastico, Maria Teresa Bertuzzi, Rita Ghedini, Vidmer Mercatali, Paolo Nerozzi, Leana Pignedoli, Gian Carlo Sangalli, Albertina Soliani, Walter Vitali e Sergio Zavoli a proposito del via libera...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

**COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE** FONTE : Comune di Gubbio

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Perugia

05/07/2012 Ufficio Stampa Comune di Gubbio L'Assessore alle politiche sociali e sanitarie del Comune di Gubbio Fabrizio Palazzari comunica alla cittadinanza tutta, che il Servizio di Protezione Civile del Comune di Gubbio, il Distretto Alto Chiascio dell'ASL 1 e i Comuni della Zona Sociale 7, hanno definito e reso operativo il "Piano locale per l'emergenza calore", in risposta allo stato di emergenza dichiarato dalla Presidente della Regione dell'Umbria. Il Piano prevede l'attivazione di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione"*

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione Agenzia Giornalistica Italiana - 3 ore fa

(AGI) Roma - "Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati". E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

.20120705T130705+0000

**Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione**

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione Reuters - 3 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza fotoUna casa semi distrutta dal terremoto a Cavezzo, vicino a Modena, 30 maggio 2012. &hellip;

ROMA (Reuters) - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, destinando il 95% delle risorse per il 2012 all'Emilia-Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto.

Una nota di Palazzo Chigi spiega che, per quanto riguarda gli anni successivi, la ripartizione sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni.

Il decreto riconosce "ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Analogo contributo si vedranno riconoscere i titolari di attività produttive per ricostruire gli immobili destinati ad uso produttivo.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici".

Inoltre, aggiunge Palazzo Chigi, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

Sul sito [www.reuters.com](http://www.reuters.com) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

***Immigrati: Ruperto, nessuna responsabilita' Italia per dramma gommone***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Immigrati: Ruperto, nessuna responsabilita' Italia per dramma gommone"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

Immigrati: Ruperto, nessuna responsabilita' Italia per dramma gommone ASCA - 14 ore fa

(ASCA) - Roma, 5 lug - "L'Italia non ha alcuna responsabilita' nell'incidente che costo' la vita a 63 profughi nel mese di marzo del 2011". Lo ha dichiarato il sottosegretario all'Interno Saverio Ruperto alla Sen. Tineke Strik, che, per conto dell'Assemblea di Strasburgo, cerca di fare luce sul tragico naufragio di un gommone con 72 esseri umani a bordo. Una tragedia del mare nella quale morirono in 63 (41 uomini, 20 donne e 2 bambini): solo in 9 sopravvissero.

Secondo l'inchiesta condotta dalla parlamentare olandese i profughi furono abbandonati al loro destino nelle acque del Mediterraneo senza essere soccorsi, pur essendo stati avvistati da diverse unita' navali e localizzati. Un elicottero, addirittura, lancio' alcune bottiglie d'acqua e scatole di biscotti senza piu' aiutarli.

Dopo essersi rivolta alla Commissione per i Diritti umani, presieduta da Pietro Marcenaro, la parlamentare olandese ha chiesto l'intervento del governo italiano. Dopo Ruperto ha incontrato anche il capo di Gabinetto del ministro Riccardi. La senatrice Strik ha tenuto a precisare ai rappresentanti del governo che l'inchiesta disposta dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa non mira alla ricerca di un colpevole. Intende solo rivedere e aggiornare le norme che regolano il soccorso in mare perche' simili tragedie non accadano piu'.

"Nel 2011 - ha ricordato la parlamentare del Consiglio d'Europa - hanno perso la vita in quel tratto di mare oltre 1500 esseri umani. Inseguendo il sogno di liberta', tentavano di attraversare il Mediterraneo per raggiungere le coste europee. Dato che l'esodo non e' finito, dobbiamo impedire che - aventi diritto o clandestini che siano - non vengano abbandonati se in difficolta'".

Oggi, prima di lasciare Roma per fare ritorno a Strasburgo, Tineke Strik ha incontrato l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati nel Sud Europa Laurens Jolles e il direttore del Consiglio italiano per i rifugiati Christopher Hein.

***CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO"*

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 06 Luglio 2012

**CESUNA DI ROANA (VI): PROTEZIONE CIVILE - UN "CAMPUS AVVENTURA" PER RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI - A FINE AGOSTO**

Un vero e proprio "Campus Avventura" di una settimana per avvicinare in concreto i giovani alla cultura, alla realtà ma soprattutto alla concreta operatività della protezione civile. L'iniziativa è della Regione del Veneto e del suo specifico Centro Regionale che, dal 26 agosto al primo settembre, ospiteranno 64 ragazzi dai 7 ai 10 anni e dagli 11 ai 13 anni a Cesuna di Roana, nell'Altopiano di Asiago, per far vivere loro da protagonisti 7 giorni di full immersion nei diversi ambiti d'azione della protezione civile, guidati da esperti volontari. L'iniziativa, che è allestita in collaborazione con la Cooperativa "Terre di Mezzo", è stata presentata oggi a Mestre dall'assessore regionale Daniele Stival. "I ragazzi sono il nostro futuro – ha detto Stival – ed è giusto partire da loro per creare nelle generazioni future una vera cultura della protezione civile e dell'autoprotezione. Abbiamo scelto la formula del Campus per farli protagonisti della vita quotidiana e delle operazioni che caratterizzano il settore: si divertiranno e contemporaneamente impareranno, divenendo così loro stessi 'ambasciatori presso i loro coetanei e le famiglie. Ringrazio la Cooperativa Terre di mezzo, che da qui a fine agosto organizzerà a sua volta dei campi avventura locali, che faranno da prologo alla nostra iniziativa". Stival ha anche posto l'accento sul fatto che "a Cesuna ci sarà una sorta di prologo all'inizio del nuovo anno scolastico, nel corso del quale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, i nostri volontari andranno in giro per le classi a raccontare e a spiegare la protezione civile". Nel corso della settimana del Campo Avventura, i 64 ragazzi saranno protagonisti di vere e proprie esercitazioni pratiche precedute dalle illustrazioni teoriche. Si cimenteranno quindi con l'utilizzo delle unità cinofile, con interventi antincendio boschivo, con la gestione delle comunicazioni radio, con l'assistenza ad un ferito, con la costruzione artigianale di mezzi utili in caso di necessità, come una zattera, con pratiche di orientering. Per giovedì 30 agosto sarà anche organizzata un'esercitazione dimostrativa aperta al pubblico e alla stampa

[<<BACK](#)



***ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT"*

Data: **06/07/2012**

Indietro

Venerdì 06 Luglio 2012

ON-LINE IL NUOVO SITO CLIMATRENTINO.IT

Il clima in Trentino e nel mondo, con dati, progetti di ricerca, approfondimenti, iniziative di educazione ambientale, indicazioni bibliografiche, analisi e rapporti scientifici, istituzioni e network che si occupano di clima e cambiamenti climatici: c'è molto sul nuovo sito [www.Climatrentino.it](http://www.Climatrentino.it) accessibile a chi voglia conoscere approfonditamente questo settore scientifico, il mondo che vi ruota attorno e le iniziative messe in campo in questo ambito dalla Provincia autonoma di Trento. Non mancano i riferimenti e gli ambiti di approfondimento sulle questioni discusse a livello globale e locale sugli impatti derivanti dai cambiamenti climatici e le relative azioni di mitigazione e adattamento da implementare alla luce degli scenari climatici attesi. Il sito è curato dall'Osservatorio Trentino sul Clima, lo strumento coordinato dal Dipartimento Protezione Civile che è stato istituito dalla Giunta provinciale il 5 agosto 2010 e formato dalle realtà impegnate sul territorio Trentino in attività di ricerca e di monitoraggio delle variabili climatiche, nonché impegnate in attività di divulgazione scientifica, di campagne di informazione e di educazione ambientale.

<<BACK

***PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ"*Data: **06/07/2012**

Indietro

Venerdì 06 Luglio 2012

**PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ**

” Presentato a palazzo comunale il cartellone degli eventi estivi promosso dal Comune insieme al Comitato Cittadino Giostra dell'Orso, all'associazione Bluesin e all'Atp. L'assessore Becheri: "fondamentale l'apporto degli sponsor, quest'anno prevalentemente soggetti pubblici e che non hanno appalti con il Comune" Tradizione, musica, sport, teatro, divertimento e solidarietà. Sono questi gli ingredienti principali del cartellone "Pistoia Festival", presentato il 29 giugno nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore alla cultura Elena Becheri, il presidente del Comitato Cittadino Giostra dell'Orso Fabio Dolfi, Giovanni Tafuro dell'associazione Bluesin e il direttore artistico dell'Atp Saverio Barsanti. Accanto agli appuntamenti con la tradizione del luglio pistoiese e ai festeggiamenti legati al patrono della città, con la vestizione di San Jacopo il 21 e la festa il 25, ci saranno gli eventi clou del Pistoia Blues, il 12 con l'anteprima che vedrà sul palco i Subsonica, e poi nelle date del 13, 14 e 15 luglio con i concerti dei big del blues. Il cartellone di quest'anno ha visto la collaborazione di molte associazioni che sul territorio si occupano di cultura a più livelli. Importante novità da registrare nella edizione 2012 del "Pistoia Festival" è lo spazio riservato allo sport, con due giornate (il 2 e il 3 luglio) dedicate al basket e la prima staffetta della Croce Rossa Italiana il 5 luglio: entrambe le iniziative hanno finalità benefiche. Gradito ritorno è quello della Tombola di San Jacopo, il 7 luglio in piazza Duomo: anche in questo caso il divertimento si coniuga alla solidarietà, perché il ricavato della serata sarà destinato a progetti umanitari. Un occhio di particolare riguardo per i più piccoli, con due serie di laboratori dedicati, al museo Marino Marini e a villa Stonorov a Felceti e per i giovanissimi a settembre ci sarà il Puf- Pistoia Underground Festival, con concerti, mostre, installazioni e workshop. "Sono lieta – commenta l'assessore alla cultura Elena Becheri – di presentare questa edizione del Pistoia Festival che si apre nel segno della solidarietà, con la quadrangolare di minibasket e la Giostra del basket i cui ricavati saranno devoluti alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il Festival 2012 vedrà la collaborazione di soggetti diversi che con il loro impegno, confermato anche quest'anno, daranno vita a numerosi eventi e iniziative che rallegheranno tutta l'estate pistoiese. Mi preme in particolar modo ricordare ancora una volta che la nuova giunta ha deciso per questa edizione di seguire una linea ben precisa sulle sponsorizzazioni: abbiamo chiesto agli enti pubblici e alle aziende partecipate uno sforzo maggiore per il finanziamento del Festival chiedendo la sponsorizzazione soltanto a soggetti privati come Conad e Cassa di Risparmio Spa. Ancora prima che emergessero i contenuti dell'inchiesta della Procura di Pistoia Untouchables, infatti, la nuova giunta aveva deciso che non avrebbe per alcun motivo chiesto ad aziende che hanno appalti con il Comune di essere sponsor del Festival. Non perché sia un reato, ma perché ci pare inopportuno e non in linea con l'idea che abbiamo di una pubblica amministrazione trasparente e terza". Il "Pistoia Festival" con i suoi tantissimi appuntamenti nei luoghi più suggestivi della città e dei dintorni, andrà avanti per tutta l'estate e fino alla fine di settembre. Vediamo, nel dettaglio, quelli della prima settimana di luglio. Si comincia domenica 1 luglio con la Giornata medioevale alla Fortezza Santa Barbara per il decennale della Compagnia dell'Orso, con giochi, spettacoli e sapori del Medioevo. Nel pomeriggio (alle 17) nella cattedrale di San Zeno si potrà assistere al Vespro d'Organo a cura dell'Accademia d'Organo Gherardeschi. Lunedì 2 luglio giornata di sport e solidarietà che servirà a raccogliere fondi per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, con una quadrangolare di minibasket (ore 17-20). A seguire (dalle 20 alle 24) la Giostra del basket. Sempre in serata, alle 21.30, appuntamento con la drammaturgia a Villa di Scornio con "Lisistrata e le altre, da Aristofane", per la regia di Monica Menchi. Al Bastione Ambrogi invece alle 21.15 incontro dedicato alla poesia con la presentazione del libro "Ricordi di Alzheimer" di Alberto Bretoni. Martedì 3 luglio al mattino (dalle 9) all'Atelier del museo Marino Marini ci sarà un laboratorio sul colore riservato ai bambini da 4 a 10 anni. Nel pomeriggio in piazza Duomo nuovo appuntamento con il minibasket e con la Giostra del basket a favore dell'Emilia.

## ***PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETA***

Sempre nel pomeriggio, alle 17 nella cattedrale di San Zeno "La Notte delle Parole", opera per poesia, danza e luce; mentre alle 17.45 sulla terrazza di palazzo Fabroni per "Storie e filosofie del corpo" ci sarà l'incontro dal titolo "Plastiche", con Vinzia Fiorino, Alessandra Gissi e Serena Pegna. In serata, alle 21.20 nell'ex oratorio di san Giovanni sarà inaugurata la mostra antologica di Alfredo Camisa. Mercoledì 4 alle 21 in piazza Duomo si terrà la rappresentazione teatrale "La fortuna si diverte" a cura della Compagnia dei Semplici e dell'associazione Amici di Pupigliana. Sempre alle 21, al bastione Ambrogi l'associazione Amiamo Pistoia presenta "Cura dell'immagine come specchio del sé. Studio Ulivi". Giovedì 5 luglio per i bambini ci sarà dalle 9 al Marino Marini un laboratorio di scultura leggera. Nel pomeriggio, alle 17, si inaugura la mostra "Nel Blues dipinto di Blues" alla biblioteca San Giorgio. In serata: dalle 19 alle 21 in piazza Duomo ci sarà la Prima Staffetta della Croce Rossa Italiana; al Bastione Ambrogi alle 21 la proiezione del cortometraggio "Radio Audience"; sempre alle 21, alla villa di Scornio, Cover di Ligabue con i Brama Buriana. Tutta la sera, fino alla mezzanotte, resteranno aperti i musei Civico, Marino Marini ed il Palazzo Fabroni. Venerdì 6 luglio appuntamento in Piazza Duomo alle 20.30 per il classico "Convivio sotto le stelle" (per partecipare alla cena sarà necessario prenotare al 3389607724). Al Bastione Ambrogi serata dal titolo "Paure, ansia e fobie: i mali del secolo", l'inizio è previsto per le 21. Stesso orario per il concerto dell'Ensemble "Libera Musica" nell'ambito delle serate musicali estive a Villa Stonorov in Felceti. Sabato 7 luglio evento per i bambini dai 5 agli 11 anni a Villa Stonorov: per il ciclo di incontri "Un'estate Chiacchierina", dalle 10 laboratorio intitolato "Ricordare e celebrare: le monete e le medaglie di Jorio insegnano". Alle 17 in Piazza Duomo Festa del volontariato pistoiese: interventi musicali, animazione per i più piccoli e un occhio speciale al tema della legalità (verrà premiata l'Associazione Libera). L'associazione Ricostruire organizza alle 21 al Bastione Ambrogi "Verso il Cielo": mantra e preghiere delle diverse tradizioni spirituali; con un concerto del gruppo Devadatta ad ingresso libero. Si chiude con un gradito ritorno: la tombola di San Jacopo, ovviamente in Piazza Duomo, alle 21.15. Domenica 8 luglio "Festa per Maurizio" al Parterre di Piazza San Francesco: il saggio musicale della Scuola Maurizio Ferretti andrà avanti dalle 16 fino alla mezzanotte. In Piazza Duomo alle 21.15 "Ciak in Musica", con i ragazzi dell'Istituto Pacini. Il "Pistoia Festival 2012" ha un costo di 286mila euro. Gli sponsor che ad oggi hanno dato il loro contributo alla realizzazione del cartellone sono: Far.com, Publiservizi, Publiacqua, Conad, Mukki, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Publiambiente. Il "Pistoia Festival" dei più piccoli "Mattino Marino" e "Un'estate chiacchierina" accompagneranno i bambini per tutta l'estate Il Pistoia Festival pensa anche ai più piccoli: a colmare il vuoto delle vacanze estive ecco pronte varie iniziative legate principalmente all'arte contemporanea. A fine agosto, poi, irrompe la tradizione con la festa di San Bartolomeo. Ha già fatto registrare il tutto esaurito "Un Mattino Marino", laboratorio didattico per bambini dai 4 ai 10 anni organizzato dalla Fondazione Marino Marini e dall'associazione culturale Artemisia. Tutti i martedì ed i giovedì di luglio incontri all'Atelier del Museo Marini a partire dalle 9. Martedì 2 luglio appuntamento con "Il circo dei colori di Marino: scarabocchi e altre diavolerie"; giovedì 5 "Tutti al circo", con la presenza di Francesca Giaconi de "Il Funaro"; martedì 10 "In viaggio con l'artista", laboratorio condotto da Alessandra Ragionieri, presente al museo con l'esposizione "In Balia"; giovedì 12 "Gli artisti hanno lasciato un tesoro, ma dov'è?", visita guidata a Pistoia sotterranea ed al Giardino degli artisti; martedì 17 e giovedì 19 "I cavalli di Marino", incontri dedicati agli animali amati dagli artisti, nel secondo visita allo studio di Giuseppe Gavazzi; martedì 24 "I materiali della scultura"; giovedì 26 "Sognando Pinocchio", con visita al parco di Collodi. Grande novità di quest'anno sono le gite sul territorio, che consentono ai bambini di socializzare e stimolano la loro curiosità e la voglia di avventura. Sono aperte le iscrizioni a "Un'estate chiacchierina", rassegna di otto appuntamenti per bambini dai 5 agli 11 anni organizzati alla Villa Stonorov di Felceti dalla Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli e dall'Associazione culturale Orecchio Acerbo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la collaborazione del Comune di Montale. Gli eventi si terranno di sabato: Gli eventi si terranno di sabato: il 30 giugno alle ore 10 "Dai volti di pietra del Rio lunato ai volti celebri in bronzo: i bambini imparano l'arte dei ritratti utilizzando l'argilla, il 7 luglio alle 10 "Ricordare e celebrare: le monete e le medaglie di Jorio insegnano"; il 13 alle 16 "La tenda di Oltreme" a cura del Gruppo Teatrale Abythos; ed il 28 alle 10 "Tecniche insoliti e insoliti colori; così Jorio insegnava ai suoi allievi". Unica data di agosto sabato 25 alle 10 con "Per fare una scultura ci vuole...". Due incontri anche a settembre: il 1°, alle 16, caccia al tesoro nel parco e successivo aperitivo offerto dalla Sezione Soci Coop di Pistoia; e l'8, sempre alle 16, "Mew, Miao, Maramiao: i gatti parlano il linguaggio dell'arte"; accompagna il laboratorio una conversazione su "Stonorov e Vivarelli: l'architettura al servizio dell'arte, rinasce la bottega artigiana del '400", con interventi di Manfredi Giudice, Gledi Michelucci, Alessandro Suppressa, Maurizio Tuci, coordinati da Giulio Masotti; a seguire gustosa merenda-cena per grandi e piccini. La rassegna

## ***PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETA***

unisce - attraverso i suoi laboratori - il gioco con l'arte, il teatro e la musica. La sua particolarità è che, mentre i figli partecipano alle varie attività, ai genitori vengono proposte interessanti opportunità di incontro con visite guidate e conversazioni su Jorio Vivarelli e sull'arte contemporanea. Da segnalare inoltre la tradizionale festa di San Bartolomeo, da sempre momento clou per l'estate dei bimbi pistoiesi, che si svolgerà il 23 e 24 agosto per tutto il giorno. Dalla collaborazione tra la Parrocchia di San Bartolomeo e il Pistoia Festival nascerà una due giorni di divertimento per i più piccoli grazie a giochi e bancarelle (soprattutto di dolciumi, come la "corona" tipica della festa) che verranno allestiti nella zona adiacente la chiesa. Non mancheranno ovviamente le celebrazioni religiose, come l'unzione della gola, legate al culto del Santo. Un appuntamento che si ripete da generazioni con sempre una grande cornice di pubblico. Gli eventi del Comitato Cittadino Giostra dell' Orso Come sempre è ricco il calendario degli eventi legati alla Giostra dell' Orso 1) Sfilata storica. Domenica 1 Luglio Sarà una giornata molto lunga e ricca di significati che avrà il suo quartier generale presso la Fortezza Santa Barbara. In occasione del 10° anniversario della fondazione della "Compagnia dell'Orso", infatti, per tutto il giorno dalle 10 del mattino alle 18 si susseguiranno manifestazioni rievocative rivolte ai bambini, ma non solo. Alle 19.30, poi, dall'esterno della Fortezza prenderà il via la sfilata di apertura del Luglio Pistoiese che si concluderà, come sempre, in piazza Duomo. Sono tante le compagnie che parteciperanno alla sfilata: i quattro rioni, Compagnia dell'Orso, Castellina, Serravalle, Montecatini Alto, Citta di castello, Marliana, primo comune d'Italia, Larcianotorri, Badia a Pacciana, Settimello, Gavinana, Bagno a Ripoli, Provincia di Pistoia. 2) Palio dei rioni di basket. Lunedì 2 Martedì 3 Luglio E' la grande novità del programma 2012 del comitato cittadino. Le sere del 2 e 3 luglio, infatti, piazza Duomo si trasformerà in un campo da basket all'aperto dove, per la prima volta dopo 30 anni, si sfideranno in partite mozzafiato i quattro rioni della città. Questo torneo è stato reso possibile anche grazie al sostegno di Giacomo Galanda, colonna portante del Pistoia Basket, oltre che della Giorgio Tesi Group. Il 2 luglio le semifinali alle 20 ed alle 22, il 3 luglio la finalissima. 3) Convivio sotto le stelle. Venerdì 6 Luglio L'appuntamento classico dedicato alla cucina ed alle tradizioni della Pistoia medievale. La serata si svolgerà il prossimo 6 luglio con diverse novità rispetto al passato. La costante è quella della premiazione delle squadre vincitrici del "Palio calcistico dei rioni" che si sarà concluso la sera precedente allo stadio "Marcello Melani". Un ringraziamento speciale all' azienda Agricola Betti e alla Moka J Enne per l'aiuto prezioso nella realizzazione della cena. 4) Album della Giostra. Sta per andare in stampa l'album che, a breve, sarà disponibile in tutte le edicole della città. All'interno ci saranno le spiegazioni di come nacque e si è sviluppata la Giostra dell'Orso, la storia ed i figuranti dei quattro rioni e come la stessa manifestazione si è evoluta e migliorata nel corso degli anni. L'ultima parte dell'album è dedicata alla Giostra 2012 perché, già nel mese di agosto, verranno mandate in stampa le figurine con le immagini salienti della serata del 25 luglio per completare l'album. 5) Vestizione di S.jacopo. Sabato 21 Luglio Si è svolgerà come sempre Sabato 21 Luglio, alle ore 18, la tradizionale Cerimonia per la Vestizione di S. Jacopo. Oltre 100 figuranti del Comitato Cittadino dei rioni, i tamburi, le chiarine e gli sbandieratori della Compagnia dell'Orso hanno dato vita alla suggestiva cerimonia seguita da centinaia di persone e di turisti che hanno assistito alla vestizione del Santo avvenuta per mano dei Vigili del Fuoco e sottolineata, come sempre, dal suono della sirena dell'autoscala. La mattina sempre del 21 di luglio è invece la volta della presentazione del Palio 2012 nella sala Maggiore del Comune di Pistoia. 6) Prove della Giostra dell'Orso. Domenica 22 E Lunedì 23 Luglio Nei giorni precedenti al 25 di Luglio scendono in piazza i 4 rioni per provare la pista che li vedrà protagonisti il giorno di S.jacopo. Due rioni per volta saggeranno il terreno e studieranno le traiettorie migliori per conquistare la vittoria 7) Giostra dell'Orso. Mercoledì 25 Luglio Il giorno della giostra prende il via alla mattina con la processione dei Ceri che si concluderà con la deposizione del Palio in Cattedrale. Alle 12 sarà la volta dell' estrazione degli accoppiamenti per le varie tornate della Giostra, mentre alle 18 e 30 prenderà il via da Piazza d'Armi la sfilata storica. Alle 21.30 riflettori puntati per l'inizio della 48° edizione de La Giostra dell' Orso

<<BACK

€